QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-343 al 40-349

LA STAMPA

MERCOLEDI' 30 Settembre 1959
Anno 93 - Num. 232
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 42-079, 53-990, 53-991 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.. Annunci commerc. L. [illegible] - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. [illegible] la linea - Piccoli econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/26710): ITALIA: anno L. [illegible], sem. L. 3900, trim. L. [illegible] - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Kruscev appena tornato dagli S.U. lascia Mosca per recarsi in Cina

Nessuna dichiarazione alla partenza - Ufficialmente va alla cerimonia per il decimo anniversario della Repubblica di Pechino - Discuterà con Mao-Tse-tung sui colloqui avuti col presidente Eisenhower - Riserbo russo sui rapporti con i cinesi

Un alleato inquieto

Appena trenta ore dopo essere rientrato dalla faticosa *tournée* americana, l'instancabile Kruscev è ripartito per Pechino; l'occasione del nuovo viaggio gli è offerta dalla celebrazione del decennale della Cina comunista, ma indubbiamente egli non si sobbarcherebbe all'impresa se non ve lo spingessero soprattutto motivi politici. Il primo, subito evidente, è dato dall'opportunità di riferire all'altro «grande» del comunismo mondiale sul viaggio in America; una svolta di tanto momento nella situazione internazionale non può certo lasciare indifferente la Cina, anche se di essa si è appena accennato nei colloqui di Camp David. Ma appunto per questo Pechino vuol sentire tangibilmente la solidarietà dell'alleato sovietico, per essere rassicurata che una eventuale sistemazione globale tra i due «grandissimi» non avvenga ignorandola, o, peggio ancora, a sue spese.

Che l'incontro tra Eisenhower e Kruscev non sia stato accolto con entusiasmo in Cina è un fatto sicuro; basta confrontare il riserbo della stampa cinese con il calore di quella delle democrazie popolari. Tra questo atteggiamento passivo e l'opposizione attiva al tentativo di Kruscev, la distanza è grandissima e nulla autorizza a valicarla; sta però il fatto che una delle spiegazioni più comunemente avanzate circa la guerriglia nel Laos e gli incidenti di frontiera con l'India, si riferisce proprio al «sabotaggio» cinese contro il *tête-à-tête* russo-americano. Si trattasse di deliberata volontà cinese oppure di sviluppi d'una situazione locale, comunque alla Russia il dissidio tra India e Cina ha dato grande fastidio; e Mosca ha reagito con la nota della *Tass* del 9 scorso, invitando i due paesi a risolvere pacificamente una pendenza d'importanza relativa.

Ma il fatto veramente nuovo, in questa nota, è che Mosca mette sullo stesso piano l'India e la Cina; per la prima volta, cioè, non accetta senz'altro come buone le tesi del proprio alleato. Siamo dunque a una frizione fra Mosca e Pechino? Quanto meno i rapporti tra i due massimi Stati comunisti avrebbero bisogno di una messa a punto? Non ci sarebbe nulla di strano, poiché anche nelle più solide alleanze possono insorgere malintesi, tutto sta a non lasciarsi trascinare da una fantasia interessata all'allentamento dei vincoli tra Cina e Russia, perché così facendo ci si porrebbe fuori della realtà attuale. Il punto fermo, per ora, rimane l'alleanza tra i due paesi, che non è solo il documento sottoscritto nel febbraio del '50, ma risponde perfettamente a interessi capitali dei due contraenti.

La Cina trova nell'alleata Russia non solo un appoggio politico e militare, ma anche un aiuto prezioso, sul piano economico e tecnico, per la gigantesca impresa di costruzione del socialismo che il regime di Mao-Tse tung sta tentando. A sua volta l'Unione sovietica trae dall'alleanza con la Cina due vantaggi essenziali, specie se visti a lungo raggio: il consolidamento del blocco comunista e la possibilità di accostarsi meglio, mediante la *longa manus* di Pechino, al movimento anticolonialista dei paesi sottosviluppati. Si aggiunga ancora, fattore importantissimo dal punto di vista comunista, il sostegno ideologico che il regime cinese dà a quello sovietico, in primo luogo contro l'eresia di Tito.

Di fronte a questo aspetto positivo sta però quello negativo, che è costituito dalla sfasatura dei tempi tra lo sviluppo storico sovietico e quello cinese. La Cina è oggi circa al punto in cui si trovava la Russia fra il 1926 e il '30, quando Stalin iniziò i piani quinquennali e la collettivizzazione forzata della terra. Il paragone, ovviamente, va preso con molta cautela, data la enorme diversità dei due fenomeni storici e dato soprattutto che la Cina fruisce oggi dell'esperienza e dell'aiuto sovietici; ma forse proprio questa posizione più vantaggiosa spinge i cinesi a tentare il passo più lungo della gamba. Da ciò, all'inizio del '58, il movimento per il «grande balzo in avanti», con il tentativo dei comuni popolari e la forzatura oltre ogni limite degli obiettivi del piano economico nel settore agricolo; un tentativo fallito nelle sue mire ambiziose, come hanno ammesso lo scorso agosto gli stessi dirigenti cinesi.

L'esperimento cinese, di cui non si può negare la grandiosità, procede insomma a soprassalti, fra brusche impennate e cauti rallentamenti. L'irrequietudine in politica estera potrebbe quindi essere un riflesso delle difficoltà interne, come sempre nei regimi autoritari in imbarazzo, che cercano diversivi di politica internazionale.

Kruscev giunge pertanto a Pechino in un momento quanto mai delicato: in pubblico celebrerà solennemente l'amicizia cino-sovietica, ma dietro le quinte cercherà di rassicurare i suoi ospiti e di indurli alla moderazione, interna ed internazionale. Resta da sapere se Kruscev stesso tornerà rassicurato: un alleato in fase critica, con un potenziale demografico esuberante, non concede sonni tranquilli a nessuno.

Ferdinando Vegas

RUSSIA
MONGOLIA
MANCIURIA
SIN-KIANG
REPUBBLICA CINESE
Pechino
TIBET
NEPAL
INDIA
Canton
OCEANO PACIFICO

Il capo sovietico rimarrà una decina di giorni a Pechino

Il nostro corrispondente Alberto Ronchey ci telefona da Mosca:

Il mio servizio sulla partenza di Kruscev e sui rapporti russo-cinesi è stato trattenuto dalla censura per tre ore e mezzo. Dopo di che mi è stato detto che mi sarà restituito domani.

Sul viaggio di Kruscev a Pechino pubblichiamo il seguente servizio d'agenzia.

Mosca, 29 settembre.

Il Primo ministro sovietico Kruscev è partito stasera alle 21,30 con un reattore Tu-114 alla volta di Pechino dove presenzierà alle celebrazioni per il decimo anniversario della Repubblica comunista cinese. Non è stato reso noto quanto durerà la visita; sembra tuttavia che non si prolungherà oltre i dieci giorni.

Kruscev, che nel viaggio a Pechino è accompagnato dal ministro degli Esteri Gromyko, non ha pronunciato discorsi alla partenza. Erano a salutarlo all'aeroporto i membri del corpo diplomatico, ad alcuni dei quali ha stretto la mano, il presidente sovietico Voroscilov, i due vice primi ministri Mikoyan e Kozlov e altri membri del Presidium.

La partenza di Kruscev per Pechino, che egli aveva preannunciato prima di recarsi in America, è avvenuta esattamente 30 ore e 26 minuti dopo il suo ritorno dagli Stati Uniti dove ha discusso con il presidente Eisenhower i problemi mondiali.

Prima di salire sull'aereo, Kruscev ha risposto alle domande rivoltegli da un redattore dell'agenzia sovietica Tass sulla conferenza stampa tenuta ieri a Washington dal presidente degli Stati Uniti Eisenhower. In particolare il redattore della Tass ha chiesto di conoscere l'opinione di Kruscev sulla frase di Eisenhower secondo cui, nei recenti colloqui di Camp David, i due statisti hanno convenuto sulla opportunità di non trascinare a tempo indeterminato i negoziati sulla questione di Berlino ma anche, d'altro canto, sulla necessità di non fissare un termine massimo entro cui concludere le trattative sull'ex capitale tedesca.

Ecco la risposta di Kruscev: «Il Presidente degli Stati Uniti signor Eisenhower ha esattamente definito il contenuto dell'accordo che abbiamo raggiunto. Abbiamo infatti concordato sul fatto che i negoziati sulla questione di Berlino debbano essere ripresi; che non sia il caso di fissare per essi un periodo ristretto di tempo, ma anche che non debbano trascinarsi a tempo indeterminato. Il governo sovietico desidera esprimere ancora una volta la sua fiducia nel fatto che le parti interessate si adopereranno attivamente affinché la questione di Berlino ovest venga risolta conformemente all'interesse di attenuare la tensione in Germania ed in Europa ed all'interesse del consolidamento della pace».

Nel pomeriggio, Kruscev aveva ricevuto un messaggio da Eisenhower, in risposta a quello inviatogli dal capo russo dall'aereo tornando a Mosca. Nel messaggio il presidente americano afferma che al pari dei suoi familiari, attende con impazienza di effettuare la visita in programma nell'Urss, la primavera prossima. Eisenhower dichiara inoltre: «Sono lieto di apprendere che, a vostro giudizio, le nostre conversazioni possono costituire almeno un piccolo progresso nello sviluppo della reciproca comprensione e nel ridurre le cause della tensione internazionale le quali avevano sollevato per noi, in passato, gravi difficoltà. Noi condividiamo la vostra speranza che sia possibile realizzare progressi concreti e sostanziali nel campo, tanto importante, del disarmo».

Radio Mosca ha diffuso oggi un commento del suo autorevole collaboratore Yakov Viktorov sul viaggio di Kruscev negli Stati Uniti. Il commentatore ha detto che si è trattato di «un successo, un grande, valido contributo alla lotta per la pace e all'abolizione della guerra fredda».

«Noi riteniamo fermamente — ha aggiunto Viktorov — che il lavoro iniziato da Kruscev sarà continuato e che la visita che il presidente Eisenhower farà nell'Urss si svolgerà in una fase di ulteriore eliminazione della guerra fredda e durante un miglioramento nelle relazioni russo-americane per il bene di entrambi i Paesi e della pace universale».

Coloro che non erano a Mosca, ha affermato Viktorov, «possono difficilmente immaginare la profonda ammirazione e la sincera gioia ed entusiasmo», con cui Kruscev è stato accolto al ritorno dall'America.

«Il discorso di Kruscev — ha aggiunto — è stato una buona chiave per comprendere il comunicato russo-americano». Scopo dello scambio di opinioni tra i due capi è stato, secondo il commentatore sovietico, di porre fine alla guerra fredda «un affare disgustoso, indegno dei nostri giorni».

Viktorov ha concluso affermando che il popolo sovietico si unisce a Kruscev nell'apprezzamento dell'azione di Eisenhower «che ha dato prova di saggezza, coraggio e volontà nello sforzo di migliorare le relazioni tra l'Urss e gli Stati Uniti, contribuendo con ciò al mantenimento della pace».

a. p.

Londra osserva attentamente i rapporti cino-sovietici

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 settembre.

(r. a.) Il viaggio di Kruscev nella Cina comunista subito dopo il ritorno dalla visita in America è seguito con grande interesse a Londra. I commentatori britannici esprimono il parere che, almeno in privato, la permanenza del primo ministro sovietico a Pechino non sarà del tutto serena e libera da problemi.

Da mesi gli esperti britannici osservano con estrema attenzione i rapporti fra questi due giganti comunisti, e notano, attraverso le pubblicazioni dei giornali, le trasmissioni radio e le dichiarazioni pubbliche da parte di uomini politici, alcune divergenze di atteggiamento d'enorme interesse.

Un esempio di queste divergenze è il fatto che quando, appena deciso il viaggio in America, fu chiesto a Kruscev se si sarebbe incontrato prima di partire con i cinesi, egli rispose: «Consultazioni sì, ma non vedo alcun bisogno di un incontro». Questa dichiarazione fu pubblicata dalla stampa russa, ma i giornali cinesi accennarono soltanto alla prima parte della dichiarazione di Kruscev e lo stesso fece la radio di Stato di Pechino.

Kruscev al ritorno dalla Cina parlerà al Soviet Supremo

Mosca, 29 settembre.

(r. a.) Al suo ritorno dalla Cina, Kruscev prenderà parte ai lavori del Soviet Supremo, che è stato convocato per il 27 ottobre. Kruscev farà in quella occasione una dichiarazione sulla situazione politica generale. Il Soviet Supremo prenderà quindi in esame il nuovo bilancio statale.

Queste notizie sono state annunciate stasera da un comunicato ufficiale.

Gli Stati Uniti informano gli alleati sulla visita di Kruscev

Segni e Pella partiti in aereo per incontrarsi oggi con Eisenhower

Saranno subito ricevuti alla Casa Bianca - Poi, dopo il pranzo ed un colloquio politico, il Presidente americano lascerà Washington per recarsi in California - Da un mese è sofferente di un forte raffreddore ed i colloqui di Camp David lo hanno affaticato - I medici hanno prescritto un clima desertico ed asciutto

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 29 settembre.

Il presidente Segni ed il ministro Pella saranno a Washington domani mattina dove li attende un invito di Eisenhower per colazione alla Casa Bianca. Nel pomeriggio avranno conversazioni di carattere politico con il segretario di Stato Christian Herter, e la sera saranno ospiti del vicepresidente Nixon per il pranzo. Con Eisenhower, purtroppo, i loro contatti saranno brevi e ridotti all'essenziale: il Presidente non si trova in buone condizioni di salute e nello stesso pomeriggio di domani, quasi subito dopo la colazione con Segni, lascerà Washington diretto nella California meridionale. Spera di trarre frutto da quel clima «desertico ed asciutto».

E' ancora sofferente di un raffreddore che lo ha colpito un mese fa durante il suo viaggio in Europa e che sembra essersi aggravato fra le nebbie di Camp David, durante le conversazioni dei giorni scorsi con Kruscev: «Sapete — ha raccontato scherzando e in pari tempo scusandosi d'essere costretto a partire subito dopo il primo incontro con Segni e Pella — io son tornato dall'Europa con un principio di raffreddore, che è un malanno che mi ha sempre tormentato tutta la vita. Poi ho dovuto sottopormi ad un genere di attività straordinaria, e voi sapete quale, e in più c'è stato l'intervento dei medici con tutte le medicine che vi prescrivono, e poi l'aggiunta di quel che tutti fanno anche oltre le prescrizioni dei dottori. Insomma, sono a terra, e appena posso me ne vado nel deserto, in un bel clima desertico secco secco, sicuro di guarire».

A un portavoce della Casa Bianca è stato domandato se la partenza del Presidente non potrebbe apparire come un gesto di scortesia nei riguardi degli ospiti italiani, e la risposta è stata: «Prescindendo dal fatto che il signor Segni non è un capo di Stato, ma solo un capo di governo, e che pertanto è sufficiente che il Presidente lo incontri ad una colazione, noi contiamo moltissimo sul fatto che il signor Segni è personalmente un uomo molto comprensivo».

Chi ha sentito ieri alla Casa Bianca la voce di Eisenhower durante la conferenza stampa da lui tenuta per illustrare i risultati delle sue conversazioni con Kruscev (era una voce roca, con accenti nasali, e il Presidente tossiva e di tanto in tanto faticava ad esprimersi) non può oggi negargli comprensione del suo cortese rammarico di non potersi intrattenere più lungamente con i suoi ospiti italiani.

Andrà a passare una settimana in una villa di Palm Springs, località desertica della California meridionale, quasi ai confini del Messico, dove si gode un clima perfettamente asciutto in ogni stagione dell'anno. La villa si chiama «La Quinta» ed è di proprietà di un eminente uomo politico, George E. Allen, già segretario e tesoriere del Consiglio nazionale del partito democratico. La differenza di partito non ha impedito ad Allen di mettere a disposizione del Presidente repubblicano la propria abitazione, che ha del resto titoli di gloria di altra natura: per molti anni «La Quinta» è stata la residenza preferita da Greta Garbo e da Sonja Henie per le vacanze. Un altro dei vantaggi di «La Quinta», che è stato considerato decisivo per la scelta del luogo di convalescenza di Eisenhower, è che a «La Quinta» saranno risparmiate sicuramente le ripercussioni climatiche che si attendono dall'uragano «Gracie» che attualmente imperversa sugli Stati Uniti del sud: la California meridionale è una delle poche regioni al sicuro dalle piogge e dai venti per tutta la prossima settimana, hanno assicurato concordemente tutti i meteorologi interpellati dalla Casa Bianca.

Con questi buoni auspici il presidente Eisenhower partirà domani subito dopo il primo incontro informativo con Segni e Pella. Ai nostri inviati non mancherà comunque la possibilità di approfondire ulteriormente la conoscenza dei risultati dei colloqui fra Eisenhower e Kruscev, poiché è leale impegno del Dipartimento di Stato di mettere a disposizione degli alleati tutti gli elementi che sono stati ricavati dalle conversazioni di Camp David. Già ieri, infatti gli ambasciatori del Regno Unito, della Francia e della Germania federale hanno avuto una prima sommaria informazione confidenziale, e stamattina tutti e quattordici gli ambasciatori dei Paesi aderenti alla Nato sono stati ricevuti al Dipartimento di Stato per maggiori ragguagli.

Durante una speciale conferenza che si è protratta per quaranta minuti è stato fatto un compendioso sommario dell'andamento delle conversazioni ed alla fine solo gli ambasciatori del Regno Unito e della Francia hanno consentito a fare qualche dichiarazione. Il rappresentante inglese, Sir Harold Caccia, si è detto «molto soddisfatto» dei risultati ottenuti grazie alla franca atmosfera degli incontri fra Eisenhower e Kruscev, mentre il francese René Alphand è stato un po' più cauto: «E' certo — ha detto — che nulla è cambiato per quanto riguarda i diritti degli alleati all'occupazione di Berlino, mentre qualcosa deve essere cambiato in tema di minaccia sovietica: essa è svanita, come ha detto il Presidente, e speriamo bene che sia così». Interrogato se ritenga sicura la convocazione della Conferenza alla vetta, ha risposto: «E' molto probabile, ma resta ancora da discutere qualcosa fra i governi americano, britannico e francese».

Le identiche posizioni si riproducono nel campo della politica interna americana. Come i francesi, Nixon è molto cauto negli apprezzamenti sui risultati della visita e preferisce attendere gli ulteriori sviluppi prima di pronunciarsi. Egli sa bene che il tema delle relazioni russo-americane dominerà, l'anno venturo, la campagna elettorale per la presidenza alla quale intende partecipare come candidato repubblicano, e non vuole pertanto compromettersi prima di essere riuscito ad avere una idea chiara delle possibilità della situazione.

Al pari degli inglesi, è invece affatto ottimista Adlai Stevenson, che non intende presentare più la propria candidatura l'anno prossimo.

Vittorio Gorresio



Il presidente del Consiglio Segni ed il ministro degli Esteri Pella, salgono a bordo dell'aereo alla loro partenza dall'aeroporto di Ciampino per gli Stati Uniti (Tel.)

"Si sono rafforzate le speranze in risultati concreti e duraturi,,

Dichiarazioni di Segni all'aeroporto di Ciampino - "Le iniziative del Presidente degli S. U. in campo internazionale sono coraggiose,, - L'«interim» del governo affidato al ministro Tupini

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 29 settembre.

Alle 18,40 il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri sono partiti dall'aeroporto di Ciampino alla volta di Washington, ove avrebbero dovuto avere una serie di colloqui col presidente Eisenhower e il Segretario di Stato Herter. Il programma, però, ha subito notevoli modifiche all'ultimo minuto: da Washington, quando Segni e Pella erano già in viaggio, è pervenuta la notizia che Eisenhower ha bisogno di riposo e perciò vedrà i ministri italiani solo domani a colazione, durante la quale si tratterà anche di politica. Subito dopo, nel primo pomeriggio, il Presidente americano lascerà Washington per raggiungere La Quinta, ove trascorrerà un breve periodo di vacanze.

Al momento di partire Segni ha dichiarato ai giornalisti che la visita che egli si accinge a fare negli Stati Uniti è anzitutto una nuova manifestazione della solida amicizia e della costante collaborazione che legano l'Italia a quella grande nazione amica e alleata. «I colloqui — ha aggiunto il presidente del Consiglio — che insieme col ministro Pella avrò col presidente Eisenhower e con i principali esponenti del governo americano, assumono, date le circostanze, una particolare importanza. I nostri colloqui di Washington saranno naturalmente improntati a quella solidarietà occidentale che l'esperienza di questi anni ha confermato essere strumento essenziale di pace e di libertà e non di divisione tra i popoli. E' infatti questa operante solidarietà che ha permesso di guardare senza perplessità agli ultimi importanti avvenimenti internazionali».

Segni ha definito «coraggiose» le iniziative di Eisenhower in campo internazionale e ha affermato che risulta «rafforzata» la speranza del popolo italiano perché «gli sforzi finora compiuti e quelli da compiere possano dare alla fine risultati concreti e duraturi». L'Italia intende cooperare per la sicurezza collettiva e la difesa della libertà. Segni ha concluso dicendo: «E' nostro ardente desiderio che le premesse di buona volontà di questi giorni trovino il più completo riscontro nella realtà di domani e che sia possibile a tutti i governi ed a tutti i popoli concentrare la propria attività su scopi di pace e di elevazione materiale e morale dei popoli».

Indipendentemente dalle variazioni dell'ultimo minuto che Washington ha apportato al calendario del soggiorno dei ministri italiani a Washington, i circoli politici attribuiscono una notevole importanza alla dichiarazione di Segni. E' la prima volta, si nota, che il presidente del Consiglio registra senza riserve di rilievo l'evolversi della situazione internazionale in senso distensivo. Se ne conclude che, al momento di prender posto nell'aereo, Segni abbia voluto annunciare una più flessibile linea nell'azione diplomatica italiana.

Il «fatto nuovo» dell'improvvisa necessità di riposo di Eisenhower ha permesso numerose congetture. Un portavoce del Ministero degli Esteri ha precisato in serata che, «di comune accordo, i colloqui tra Eisenhower e Segni e Pella sono stati anticipati di un giorno, mentre le cerimonie in programma per domani a loro volta sono state ritardate di un giorno». «La sostanza — ha aggiunto il portavoce — rimane immutata poiché colazione (che era fissata per domani) e colloquio (che era fissato per dopodomani) avranno luogo domani contemporaneamente».

Durante l'assenza dell'on. Segni, l'interim della presidenza del Consiglio sarà tenuto dal ministro Umberto Tupini, titolare del dicastero dello Sport e Turismo, e uno dei ministri senza portafoglio per la riforma della burocrazia Bo, che, secondo la prassi, è il «numero due» della compagine governativa e viene nell'ordine delle precedenze subito dopo il Presidente del Consiglio. Risulta che lo stesso Bo, per un atto di particolare deferenza verso il sen. Tupini, che è tra i più anziani membri del governo, ha spontaneamente rinunciato a valersi delle sue prerogative formali lasciando, ad esempio, che Tupini nelle sedute consiliari sedesse a destra di Segni come quando era ministro senza portafoglio.

Michele Tito

A Firenze, Napoli e Venezia

Agli inizi di dicembre le elezioni amministrative

Roma, 29 settembre.

(m. t.) Il problema delle elezioni amministrative a Napoli, Firenze, Venezia e in tutti quei Comuni che sono attualmente retti da gestioni commissariali è di estrema attualità. Infatti l'annuncio, ufficioso, che i comizi sarebbero stati indetti per il 15 novembre è praticamente superato dai fatti: il termine utile per la convocazione scadrebbe domani.

Ma il Ministero degli Interni ha fatto sapere, sempre per vie indirette ufficiose, che non c'è alcun motivo di allarme: il governo assunse l'impegno delle elezioni in autunno, c'è dunque tempo fino al 31 dicembre: «Pertanto — dice il Ministero degli Interni — nessuna novità si è avuta rispetto alle dichiarazioni fatte dall'on. Segni in primavera: fino al 31 dicembre c'è tutto il tempo necessario per la convocazione dei comizi, ed i prefetti interessati sono stati invitati a prendere contatti con i comuni in questo senso». Ciò suona come la conferma della volontà di tener fede all'impegno di far votare prima che venga l'inverno, anche se le date appaiono piuttosto insolite per un efficace appello alle urne: si parla delle prime due domeniche di dicembre.

Il Comitato centrale del Psi, che ieri ha ascoltato una lunga relazione di Nenni, chiuderà solo domani i propri lavori. Gli oratori si avvicendano numerosi e le tre tendenze principali (nenniana per l'autonomia, bassiana e di estrema sinistra) si impegnano a fondo.

Gli oratori della sinistra si battono con vigore, ma si mostrano moderati. Si tratta di un fatto importante: in realtà la sinistra si sente improvvisamente incapace di un'azione decisiva perché è pervenuta alla conclusione che la situazione internazionale, ponendosi in termini nuovi, finisce col modificare i dati della lotta interna ed esige una nuova strategia.

De Nicola in condizioni gravissime

La temperatura ha forti sbalzi, il respiro è diventato affannoso - Poco prima di mezzanotte è caduto in deliquio - Sette medici si alternano al suo capezzale - Il Cardinale di Napoli è tornato a visitarlo recandogli parole di conforto - Oggi giungeranno Gronchi e Merzagora



(Dal nostro corrispondente)
Torre del Greco, 29 sett.

Le condizioni di Enrico De Nicola sono gravissime. Tutta la giornata è stata un alternarsi di speranze e di preoccupazioni. Il cardinale di Napoli, Alfonso Castaldo, che ieri aveva somministrato i Sacramenti all'infermo, è ritornato in serata per dirgli parole di conforto. «Ogni ora il prof. Bossa mi informa — ha mormorato — e mi dice che stanno facendo progressi».

L'elettrocardiogramma eseguito dal dott. Veneziani parla di «danno miocardico e segni di sofferenza del cuore destro»: ciò significa che il processo bronco-polmonare è in ripresa. A sera si è avuto un leggero peggioramento e la temperatura è salita a 38,3, il polso a 130, la pressione a 135 e il respiro a 42.

Nonostante tutto, tranne alcuni momenti, De Nicola si mantiene lucido. Gli vengono somministrati antibiotici, analettici e l'ossigeno. Verso l'una l'infermo, dopo aver bevuto golosamente una spremuta di limone, aveva chiesto qualche cucchiaiata di brodo ed un secondo succo. Per dargli questo lieve ristoro, gli è stato tolto l'ossigeno; ma l'interruzione si è subito ripercossa sul fisico così debole dalla malattia e si è dovuta riprenderne in fretta la somministrazione.

Sette medici si alternano nella piccola stanza della «Villa dei Cappuccini»: sono i professori Luigi Condorelli e Guido Bossa (venuto con gli assistenti Nicola Frascella e Felice D'Onofrio), il clinico Nicola Vigorita-Spagnolo e il medico personale Nicola Filoso coadiuvato dal dott. Donato Mainieri. Essi stanno facendo l'impossibile per far superare la crisi al vecchio giurista, ma la situazione è assai grave.

L'on. Leone ha trascorso tutta la notte e la giornata nella villa di Torre del Greco; e oggi sono giunti pure il sen. Terracini, l'on. De Martino, che fu suo procuratore, ed un gruppo di vecchi amici, fra cui il prof. Claudio Ferri con la sorella Livia. Alcuni si sono affacciati alla stanza dell'ammalato per porgergli un affettuoso saluto. Sgusciando tra le gambe delle personalità è entrata nella stanza anche una bimba, Santina, e con lei una cagnetta, Lola. De Nicola ha accennato ad un sorriso: è la figlia del contadino che custodiva il terreno dove fu poi edificata la «Villa dei Cappuccini». Ma la governante tedesca Franziska Schnell è subito intervenuta, e la quiete è tornata attorno al letto dell'ammalato.

Verso le 23 la temperatura dell'infermo è discesa a 37 gradi, ma il respiro si è fatto più affannoso. I medici hanno prontamente praticato alcune iniezioni di cardiotonici. Nella stanza è stata anche accesa una stufetta elettrica per rendere più tiepida l'atmosfera. La villa si trova in una zona di collina e fuori fa freddo.

Alle 23,35 De Nicola ha chiesto di parlare con il suo autista Vittorio Ciaraola e con Santina, la bimba figliola del suo custode. Ma quando è giunto l'autista e poi la piccola, svegliata dal sonno, egli era caduto in deliquio e non li ha riconosciuti. All'una dopo mezzanotte si è ripreso, e il suo respiro è parso meno affannoso.

Domattina giungeranno a Napoli il Presidente della Repubblica e Merzagora.

c. g.

CRONACA CITTADINA

Parlano i funzionari dell'ufficio repressioni

Infinite sono le strade che portano alle frodi

La più frequente è quella dell'olio - In nove mesi sequestrati 6800 chili di prodotto sofisticato - Un camion di olio di semi - 205 damigiane cambiano etichetta da Albenga a Vercelli - Burro di margarina a Porta Palazzo - Trentasei quintali di vino fatto con l'acqua

Un grossista di Dronero, il signor Robasto, è stato condannato ieri dal pretore di Saluzzo a 240 mila lire di multa per aver venduto olio di semi miscelato spacciandolo per olio sopraffino d'oliva. La sofisticazione è stata scoperta da due funzionari del servizio di vigilanza repressione frodi di Torino, che hanno testimoniato al processo.

Si è conclusa così, con la sanzione del magistrato, una delle molte denunce che l'ufficio, dipendente dal ministero dell'Agricoltura, fa ogni giorno all'autorità giudiziaria e che purtroppo, come lamentava recentemente l'economista Corbino, la macchina della giustizia è così lenta a perseguire.

La frode sull'olio è una delle più comuni, ed è anche una di quelle che rendono di più. L'olio di semi si vende a circa 250 lire al chilo; quello d'oliva da un minimo di 600 fino a 800-850. Si sono accertati casi in cui il sofisticatore vendeva a prezzo di olio d'oliva una miscela che ne conteneva dal 5 al 10%: tutto il resto era di semi d'arachide.

Dall'inizio dell'anno l'ufficio repressione frodi ha sequestrato 6800 chili di olio miscelato; nel mese di settembre, in quattro sopraluoghi, ne ha bloccati 1200 chili. «E' un accertamento abbastanza facile — ci ha detto un esperto — e si può fare sul posto, con un reagente che alla presenza dell'olio di semi colora la massa in rosso. I commercianti si dolgono che le multe vengano elevate soltanto a loro. In realtà per noi l'accertamento in bottega è soltanto un mezzo per risalire alla fonte. Del resto la miscela dell'olio di semi con quello d'oliva può avvenire sia ad opera del negoziante che del grossista o del produttore».

Quindici giorni fa gli agenti hanno fermato un camion carico di bottiglioni d'olio che dalle etichette risultava d'oliva. All'analisi risultava invece miscelato. Stupito, il proprietario esclamava: «Ma lei sbaglia, provi ancora!». E metteva davanti al funzionario tre o quattro bottiglioni presi a caso: olio d'oliva puro. Che succedeva? Questa volta era il funzionario a scegliere e a ripetere la prova: olio di semi. L'origine del mistero appariva poco dopo chiaramente agli occhi esperti dell'accertatore: le targhette del poco olio puro avevano un segno distintivo. Tutto il resto era contraffatto.

Un appostamento durato una settimana, ha permesso di confiscare a Vercelli 205 damigiane d'olio miscelato, proveniente da uno stabilimento d'Albenga, che veniva spacciato al prezzo di olio d'oliva. La merce usciva dallo stabilimento regolarmente etichettata; il cambio delle targhette avveniva strada facendo, anzi pochi minuti prima della consegna al negoziante o addirittura sulle scale delle abitazioni dei privati.

Certe volte la buona fede dei commercianti viene sorpresa in modo singolare. Un episodio. Uno di essi aveva ricevuto da un mediatore di una ditta di Lucca 35 damigiane d'olio: «Ma è d'oliva?» protestava contestando l'accertamento dei funzionari. «Ve lo assicuro; sulle fatture è scritto di semi soltanto per pagar meno dazio». La sua buona fede era evidente. «Domani il mediatore ha appuntamento con me in un bar per il pagamento. Venite anche voi, sentirete che dico la verità». Il commerciante, all'oscuro della truffa era caduto nell'inganno. Il mediatore gli ripeteva: «Stia tranquillo, tutto d'oliva. Soltanto, sa, per via del dazio...». E in questo caso, oltre al commerciante per «incauto acquisto», è stata colpita la ditta fornitrice: sono stati sequestrati dieci quintali del prodotto presso trattoria. Per di più era colorato artificialmente con anilina, un colore vietato perché dannoso.

Finora abbiamo parlato dei casi in cui la sofisticazione dell'olio è stata scoperta in modo clamoroso. Ma ce ne sono altri nei quali le alterazioni non si rivelano facilmente: tutti ricordano la lunga polemica sugli oli rettificati.

Altri esempi. Esposto in un negozietto di Porta Palazzo c'era del burro regolare; ma tutte le volte che si avvicinava un cliente per l'acquisto, il padrone gli porgeva il pacchetto prendendolo da sotto il banco. Con un sopraluogo si scopriva il trucco: una grossa buca, con un ingente quantitativo di burro sofisticato con margarina.

«Per quanto riguarda il burro — ci diceva un altro esperto — la frode più conveniente è proprio quella della margarina: un etto costa al minuto sulle 60 lire, la metà di un etto di burro. Ma è certo che il più notevole numero delle sofisticazioni si ha nel settore del vino: l'annacquamento è la frode più grossa, più diffusa, più comune. Dall'inizio dell'anno abbiamo sequestrato 3600 litri di vino». Le analisi chimiche hanno accertato che si può fare il vino partendo da una piccolissima quantità di prodotto genuino per addizionarla con acqua e zucchero, sali, acido tannico, coloranti. Dove avvengono le frodi? L'annacquamento, in genere, alla vendita. Le altre, più complicate, all'origine.

I funzionari addetti all'ufficio repressioni frodi sono soltanto sei con quattro chimici e devono controllare quattro province.

In ottava pagina: I nuovi orari delle ferrovie

Anni	Sopraluoghi	Campioni prelevati	Campioni sofisticati	Denunce e contravv.
1955	2482	1402	[illegible]	1183
1956	2885	1552	838	1241
1957	3899	1218	811	1289
1958	4181	1120	706	1629
1959 (genn.-ag.)	3539	893	490	984

In queste cifre è riassunta l'attività del servizio di vigilanza per la repressione delle frodi tra il '55 e i primi otto mesi del '59. Parte delle denunce derivano da analisi di laboratorio; parte dalle contravvenzioni elevate sul posto.

Strappati al veleno che non perdona

Dopo 21 giorni di lotta i medici delle Molinette hanno dichiarato clinicamente guariti i due coniugi che mangiarono i falsi ovuli - "Il prodigio compiuto dal rene artificiale,, - Ieri il commovente incontro: ancora non sanno delle figlie morte

Lucia e Paolo Colombaro si sono visti ieri: un patetico saluto tra i due superstiti

Tra qualche giorno — se non sopravverranno complicazioni — Paolo e Lucia Colombaro potranno essere dichiarati fuori pericolo. Lasceranno quindi le Molinette per tornare nella loro povera casa, a Reaglie. Sarà un ritorno angoscioso. Le loro tre bambine non ci saranno più. Claudia, Amelia e Carla Concetta riposano nel cimitero di Sassi. Le hanno uccise i funghi velenosi che per molti giorni hanno tenuto appesa ad un filo anche la vita degli sventurati genitori. Questi ultimi ignorano tuttora di aver perduto le tre creature.

Il dramma della famiglia Colombaro ha avuto un'eco profonda in tutta Italia. Il prof. Allodi — primario del reparto in cui i coniugi sono ricoverati — e il prof. A. M. Dogliotti — direttore della Clinica chirurgica e ideatore del «rene artificiale», che ha salvato la vita a Paolo Colombaro — ci hanno rievocato le tappe del calvario dei due superstiti.

«La signora Lucia — ha spiegato il prof. Allodi — può da ieri alzarsi per qualche ora. Nei suoi confronti la prognosi è benigna. Anche il marito è in ripresa, tuttavia la gravità delle condizioni in cui versava fino a pochi giorni fa consiglia maggiore cautela.

«Al momento del ricovero, la sera dell'8 settembre, il quadro clinico della famiglia Colombaro era il seguente: le tre bambine presentavano indubbi sintomi di avvelenamento da "amanite phalloide", che colpisce soprattutto il fegato e provoca una morte rapida. La madre era in stato comatoso, con sintomi simili all'avvelenamento atropinico o di infezione colerica. Il padre non rivelava gravi disturbi, ma era anche lui sofferente.

«Le energiche cure a base di analettici, cardiotonici e disintossicanti permisero di ottenere nella donna, dopo due giorni, un sensibile miglioramento. Un vostro lettore ha suggerito un rimedio semplice: la somministrazione di acqua salata per via orale. Questo mezzo terapeutico non ci è ignoto, ma nel caso specifico non era attuabile. I Colombaro, in preda a continui accessi di vomito, non potevano ingerire alcun liquido.

«Nel secondo giorno dal ricovero insorsero, in entrambi gli avvelenati, sintomi di grave insufficienza renale, specie nell'uomo. Mentre nella Lucia Colombaro queste complicazioni si attenuarono in breve, nel marito si manifestò il "blocco renale". Le condizioni del poveretto precipitarono, non restava che il tentativo estremo: il "rene artificiale"».

Il prof. A. M. Dogliotti ci ha detto: «Quando Paolo Colombaro fu portato nel mio reparto, era in agonia. Era entrato in coma nelle prime ore del mattino, a causa dell'accumulo — nel sangue e nei tessuti — di tossine endogene che non potevano essere eliminate, avendo i reni perduto la funzionalità.

«Il Colombaro era tormentato da singhiozzo e in preda a continui tremiti, con vomito e diarrea. L'urina, scarsa e non depurata, aveva accumulato nel suo organismo le sostanze tossiche. Il tasso azotemico — cioè la percentuale di scorie azotate nel sangue — nell'individuo normale si aggira tra lo 0,30 e lo 0,50 per mille. Nel Colombaro aveva raggiunto il 6,80.

«Il "rene artificiale" gli è stato applicato per circa 4 ore. L'azotemia è subito scesa al 3 per mille. Ora i reni del Colombaro hanno ripreso la funzionalità».

Il prof. Dogliotti ha concluso: «E' uno dei risultati più clamorosi ottenuti con questo mezzo. A quanto ci consta è la prima volta che si sia riusciti ad estrarre da un organismo 150 grammi di urea. Il procedimento è in uso da due anni, ma vi abbiamo ricorso solo in qualche decina di casi disperati. Questo verrà illustrato ad un prossimo congresso medico».

Pietosa fine di un operaio nei pressi di Moncalieri

Disperato per la morte di sua moglie bacia il bimbo e si getta sotto il treno

La donna era deceduta un mese fa - Non riusciva a darsi pace: ieri sera si è recato dai parenti che ospitavano il bambino, di quattro anni, gli ha parlato per l'ultima volta della mamma, poi è partito in bicicletta verso la ferrovia

Il macchinista dell'automotrice Alba-Bra-Torino, appena giunto a Porta Nuova, ieri sera pochi minuti dopo le 19, si presentava ai superiori per riferire che tra la stazione di Trofarello e quella di Moncalieri aveva scorto, lungo la linea, i resti di un corpo umano maciullato dal treno. Il capostazione avvertiva i carabinieri di Moncalieri perché si recassero sul luogo e dava disposizioni al personale perché i convogli in arrivo, nel tratto Trofarello-Moncalieri, fossero avviati sul binario di destra per non fare altro scempio del corpo straziato.

Il punto preciso, indicato dal macchinista era a pochi metri di distanza dal cavalcavia della strada Moncalieri-Villastellone. I carabinieri raggiungevano quella zona e si trovavano di fronte ad uno spettacolo raccapricciante. I resti erano disseminati per circa 250 metri, sia a destra che a sinistra del binario. L'identificazione dello sventurato sembrava impossibile; poi, perlustrando le adiacenze della linea, i carabinieri rinvenivano in una siepe un brandello della giacca; nella tasca c'era un tesserino Fiat e una carta di identità. I documenti erano intestati a Luigi Cornarino di 44 anni, nativo di Moncalieri, residente a Nichelino, in via Po 25, operaio della Fiat-Filiale.

Quest'uomo negli ultimi tempi era stato bersagliato dalla sventura. Fino a qualche mese fa viveva serenamente con la moglie, Angela, il figlioletto, Guglielmo di 4 anni e il padre, pure Guglielmo, di 76 anni. In aprile la moglie si ammalava: dapprima disturbi vaghi, poi più accentuati e precisi; la diagnosi era terribile: tumore. La donna doveva essere ricoverata all'ospedale delle Molinette; ma, per quante cure i medici le facessero, il male avanzava inesorabilmente. In agosto, quando proprio non c'erano più speranze, il Cornarino riportava la moglie a casa perché morisse nel suo letto. Così avvenne.

Fu per lui un colpo tremendo: si trovò come annientato dal dolore, incapace di reagire. Per giunta dovette affidare il bambino ai parenti, la famiglia dell'orefice Dasso di Moncalieri, perché avesse quell'assistenza che nè lui nè il nonno potevano dargli.

Le disgrazie non erano finite: il Cornarino soffriva ad un orecchio e il male peggiorava; all'inizio del mese si decideva a sottoporsi ad un intervento chirurgico, ma senza i risultati sperati. Era sempre triste. Appena aveva un momento libero inforcava la bicicletta e raggiungeva, a Moncalieri, l'abitazione del cognato, per stare in compagnia del bambino. Gli parlava della mamma con voce accorata e non di rado si metteva a piangere.

Domenica scorsa il signor Dasso e suo genero avevano cercato a lungo di rincuorarlo. Se ne era andato un po' sollevato. Ieri tornava, rimaneva fino alle 17,45, poi baciava il figlio e ripartiva in bicicletta. Ma non tornò a casa. Raggiunta la strada per Villastellone, al cavalcavia scendeva sulla ferrovia, e nascondeva la bicicletta dietro un cespuglio lungo la massicciata. Quindi risaliva sui binari ad aspettare il treno.

Luigi Cornarino, 44 anni

Il padre di Luigi Cornarino alle 19,45, non vedendo tornare il figlio, si allarmava e mandava un vicino all'abitazione del Dasso. L'orefice capiva che doveva essere successo qualcosa di grave e andava dai carabinieri. Qui scopriva la verità.

Derubato un automobilista mentre soccorre due feriti

Fermatosi a soccorrere due feriti in un incidente stradale un ingegnere è stato derubato di due apparecchi elettrici per un valore di 200 mila lire. L'ing. Corrado Sonnino, abitante in via San Quintino 32, percorreva in auto la provinciale di Leini; giunto all'angolo della strada della Falchera notava un capannello di gente accanto a una «1100 Familiare» che era uscita di strada in seguito all'urto contro una motocicletta. Sia il conducente della vettura, Giuseppe Bertoli, 40 anni, residente ad Alice, che il motociclista, Roberto Farro, 19 anni, abitante in via Rubini 8, avevano riportato varie ferite; il Sonnino si fermava per soccorrerli e li portava alla Astanteria Martini. Lasciava l'auto davanti all'ospedale e quando vi risaliva si accorgeva che qualcuno, durante la sua assenza, lo aveva derubato di due apparecchi elettrici.

— All'una e trenta della notte scorsa il 20enne Cosimo Mirizzi, disoccupato, senza fissa dimora, incontrava in corso Massimo d'Azeglio angolo corso Dante un suo conoscente del quale gli era noto soltanto il nome, Michele. Un anno prima costui lo aveva derubato di cinquemila lire mentre dormivano insieme nella stessa locanda. I due si mettevano a discutere e in breve passavano a vie di fatto. Il Michele estraeva un coltello e tentava di colpire il Mirizzi al ventre; questi riusciva a deviare l'arma, ma si feriva alla mano destra. Alla vista del sangue l'altro fuggiva.

Il Mirizzi entrava in un bar e chiedeva soccorso e il barista telefonava alla Volante che giungeva con una camionetta. Portato il ferito al vicino ospedale delle Molinette gli agenti effettuavano una battuta alla caccia del feritore, ma senza trovarne traccia. Il Mirizzi è poi stato accompagnato al commissariato Barriera di Nizza dove ha fornito ragguagli sull'episodio.

Si conclude il congresso delle materie plastiche

Sono proseguiti ieri, nel «Salone del 200», alla sede dell'Unione Industriale, i lavori del congresso internazionale delle materie plastiche, che ha per tema: l'impiego delle resine sintetiche nel campo dell'edilizia (per costruzioni, coperture, rivestimenti, tubazioni, ecc.). Nella seduta del mattino, presieduta dal prof. Nasini, direttore dell'Istituto chimico dell'Università di Torino, hanno parlato il presidente del congresso ing. Muzzoli, l'ing. Goldstein-Bulocan di Milano, il dottor Barbieri di Milano, il prof. Ugolini dell'Istituto superiore di sanità di Roma, il dott. Pazzucconi di Milano e il dott. Ercoli.

Nel pomeriggio ha presieduto il congresso il generale ing. Federico Amoroso presidente dell'Associazione per l'edilizia di Roma. Sono state lette e discusse numerose altre relazioni; ing. Tanferna di Roma, ing. Amlor Schwabe della Scuola di ingegneria di Darmstadt, ing. Lenzini di Milano, dott. Zoneada di Torino e prof. Melicchia di Milano.

Dopo il provvedimento del Consiglio dei Ministri

Con l'abolizione dell'imposta sul vino il Comune perderà un miliardo e mezzo

Ora i torinesi pagano 15 lire al litro - Il supercontributo è già stato eliminato da anni e 20 mila famiglie di produttori sono esenti anche dall'imposta - L'assessore alle Finanze: «Il problema è grosso, attendiamo di conoscere come lo Stato intende integrare il Bilancio»

Il Consiglio dei ministri ha approvato l'altro ieri un disegno di legge con il quale si stabilisce di abolire l'imposta di consumo sul vino entro tre anni. Il provvedimento, per diventare esecutivo, dovrà avere la sanzione della Camera e del Senato. Secondo le previsioni dovrebbe entrare in vigore nei prossimi mesi.

L'abolizione dell'imposta sul vino sarà graduale: dal 1° gennaio del 1960 verranno soppresse tutte le supercontribuzioni in modo da eliminare le punte più elevate e conseguire un primo allineamento del dazio sul vino nei vari comuni. In seguito si procederà all'abolizione totale. Nel frattempo lo Stato dovrebbe precisare i sistemi con i quali intende reintegrare i bilanci comunali che perderanno gli introiti del dazio sul vino.

Le aliquote dell'imposta sul vino e sulle bevande vinose sono attualmente: 8 lire al litro per i centri fino a 10 mila abitanti; 10 lire al litro per le città da 10 a 60 mila abitanti; 12 lire al litro da 60 a 200 mila abitanti; 15 lire al litro per le città con oltre 200 mila abitanti. Su queste cifre i comuni hanno facoltà di applicare «supercontribuzioni» sino a un massimo del 25 per cento (secondo altre interpretazioni della legge sino al 50 per cento). Esistono così città dove il dazio sul vino è di 18-20 ed anche 22 lire al litro. Dal 1° gennaio dell'anno prossimo verrebbero eliminate queste punte.

Torino non è interessata alla scadenza del gennaio 1960 perché l'Amministrazione civica ha abolito da anni ogni supercontribuzione non solo sul vino ma anche sugli altri generi soggetti all'imposta di consumo.

Per il vino oggi il dazio è di 18,60 lire al litro (15 per imposta di consumo e 3,60 lire per imposta generale sull'entrata). Nell'esercizio 1958 il Comune ha incassato un miliardo e mezzo (escluse le 3,60 al litro che vengono versate allo Stato) per il vino, i vini spumanti in bottiglia, vinello, mosto naturale e cotto, mosto concentrato, uva fresca destinata alla vinificazione ecc. ... L'anno scorso è entrato in vigore un primo provvedimento riguardante il dazio sul vino: l'esenzione dal pagamento per il vino consumato dai torinesi che sono proprietari di vigne in altri comuni. Si sono avvalsi di questa facilitazione circa ventimila famiglie ed il Comune ha incassato circa 40 milioni in meno.

Cosa accadrà quando l'imposta verrà totalmente abolita? Quali saranno le ripercussioni sul bilancio municipale? «La scadenza del 1° gennaio 1960 — ci ha dichiarato l'assessore alle Finanze dott. Navone — non ci riguarda perché Torino non applica supercontribuzioni sul vino. Sono meno tranquillo per le scadenze successive. Per ora si sa che gli introiti del bilancio comunale verrebbero decurtati di un miliardo e mezzo. Non è ancora chiaro come questa cifra sarà reintegrata dallo Stato».

Il Municipio ha introitato nel 1958 circa 7 miliardi e mezzo di lire per imposte di consumo. Togliendo il dazio sul vino la cifra si ridurrebbe a 6 miliardi. Il bilancio del Comune è in pareggio senza larghi margini. Per mantenere la parità tra entrate e spese si renderebbe necessario un intervento dello Stato sulla base di un miliardo e mezzo all'anno oppure il reperimento della somma attraverso altre imposte.

Se Torino applicasse le supercontribuzioni a tutte le imposte consumo, come fanno altre città, realizzerebbe un maggior incasso di un miliardo e mezzo all'anno, pari al valore dell'imposta sul vino. Si tratta, precisiamo, di una pura ipotesi. Il nostro Comune, come le altre città, attende di conoscere in che misura e con quali sistemi lo Stato interverrà.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 17,6
MINIMA + 15,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +16,3; pressione 747,1; umidità 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +17,4, min. +15,7, media +16,5.

Il Cardinale consiglia: limitare le processioni

Il cardinale Maurilio Fossati ha rivolto ieri un consiglio a tutti i parroci perché riducano il numero delle processioni nel corso dell'anno. Pur restando ferme le tre più importanti in occasione del Corpus Domini, della Consolata e di Maria Ausiliatrice, dice la nota del cardinale, si suggerisce di sopprimere tutte le altre, in quanto tali manifestazioni recano grave detrimento alla circolazione cittadina. Il Cardinale, ricorda che il nuovo Codice stradale nelle norme generali di comportamento e nei suoi articoli impone di non recare intralcio al traffico cittadino.

Nella stessa nota l'arcivescovo consiglia ai parroci d'invitare i fedeli a celebrare le nozze in giorni non festivi: a questo, come abbiamo a suo tempo pubblicato, per non recare intralcio alle funzioni della domenica.

Specchio dei tempi

Il segreto è uno solo: gli americani producono più in fretta
Sulla fedina penale sta scritto per sempre: ricoverato in manicomio - Nella notte, mobilitazione del sangue - Torinesi, siate gentili con la Spal - La posta che vola - Informazioni riservate

Un lettore ci scrive:

«Non metto in dubbio quanto quella signora reduce da un viaggio asserisce circa i prezzi dei beni in America. Ma io mi pongo questa elementare domanda: se in America il pane costa 60 lire, lo zucchero 130, il sapone 1200 (e per analogia si deve pensare che anche tutto il resto costi meno che da noi), vorrei sapere come non vadano in rovina gli imprenditori costretti a pagare salari altissimi ed a vendere i prodotti a prezzi bassissimi.

«Ad esempio, come fa il fornaio a vendere il pane a 60 lire, quando deve corrispondere 300 mila lire ad ogni suo operaio? Eppure se il panettiere americano tiene aperto negozio, è perché ci trova un utile. Ma allora quali sono gli strabilianti utili del panettiere italiano che vende a prezzo ultradoppio e paga gli operai con salario ultradimezzato?

«Non basta l'abbondanza dei prodotti agricoli (o minerari, ecc.) per spiegare il miracolo, perché anche il contadino non vorrà avere un reddito adeguato a quello dell'operaio. E non si può pensare ad agevolazioni fiscali, perché sappiamo che in America le tasse sono asprissime. Evidentemente non di miracolo si tratta, bensì di qualche fattore che noi ignoriamo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* di domenica di quel tale che si è fatto ricoverare in manicomio nel timore di nuocere un giorno alla famiglia. Auguro a quel poveruomo di guarire. Ma credete voi che quando sarà reinserito nella società potrà vivere come prima?

«Non è così, purtroppo; quando chiederà la fedina penale generale per qualche pratica vi troverà scritto: Ricoverato al "manicomio" dal giorno tale al giorno talaltro. E ciò gli impedirà di farsi nuovamente posto nella vita peggio che se fosse un criminale.

«Questo è anche il mio caso: tornato a casa dopo sette anni di militare e di prigionia entrai in manicomio per consiglio dei miei genitori. Risultato: tre mesi di permanenza e la fedina penale sporca per sempre. Ed ora mi trovo come un passero su di un ramo. Sono sposato, ho una bambina assistita; ma quando mi chiederanno la fedina penale sarò di nuovo a spasso. E questo per una legge che è vecchia di più di cento anni.

«Quante persone da quando sono uscite dopo il primo ricovero stanno facendo la spola ancora oggi tra manicomio e carcere, senza nessuna alternativa? Quando sarò di nuovo in mezzo a una strada i miei nervi reggeranno ancora?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cremolino:

«Ascoltate il racconto di un episodio che si è verificato a Cremolino, piccolo paese della provincia di Alessandria, il 25 settembre.

«Un giovane travolto dal suo trattore ribaltatosi nel campo, era stato trasportato in gravissime condizioni all'ospedale, dissanguato e con una gamba completamente stracciata. In poche ore, il medico del paese, girando di cascina in cascina, di casa in casa, di campo in campo ha radunato più di trenta volontari improvvisati donatori di sangue. Con una colonna di otto vetture, capitanate dal medico condotto, dal parroco e dal brigadiere dei carabinieri, nella burrascosa notte i volontari hanno percorso in volata una ottantina di chilometri per rifornire il compaesano del sangue urgentemente necessario.

«Mi pare che in questi momenti in cui tutti ci troviamo sovente sconfortati dalla freddezza dei rapporti umani, sia giusto soffermarsi su un episodio che mette in luce umile gente capace di generosa solidarietà, tutto un paese che di fronte ad una disgrazia diventa una famiglia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono ferrarese. In questi giorni sono ospite dei miei zii anch'essi emiliani, che da 40 anni risiedono a Torino, perciò tutti i miei cugini sono autentici torinesi nati in questa bella città.

«Domenica pomeriggio, ero in Galleria S. Federico e vi assicuro che mi ha fatto male sentire qualcuno che copriva di insulti la modesta Spal. No, gentili torinesi, non fate così. Nei paesi della provincia di Ferrara non ce n'è uno che non abbia il cippo del grande Torino; nella ricorrenza della commemorazione viene esposto il vessillo granata con tanto orgoglio e non c'è famiglia sportiva che non ne conservi il quadro. Perciò gli sportivi siano bravi e pensino che la pur modesta Spal è guidata da un torinese da noi tutti benvoluto e guai a chi ce lo tocca.

«Mi displace che non sarò presente all'incontro ma tanti auguri. La Spal domenica viene in bocca al lupo e chissà che non gli si rompa un dente: una per una non fa male a nessuno. Vi saluto con tanto affetto, sportivi torinesi. Sono un "granata" molto lontano e mezzo "spallino"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho presentato stamane alle ore 10 e minuti venti, presso la succursale n. 20 di via Accademia Albertina, una lettera da spedire raccomandata e per via aerea, a Vienna. Poi ho chiesto, così per curiosità, a che ora la mia raccomandata sarebbe stata avviata alla Centrale. Mi fu risposto candidamente che l'inoltro sarebbe avvenuto dopo le ore 17. Io, ingenuo, ritenevo che al massimo dopo non più di un'ora, la mia lettera si sarebbe trovata, non dico su di un aereo in volo verso l'Austria, ma almeno alla posta Centrale pronta per l'inoltro.

«Circa otto ore di giacenza presso l'ufficio di accettazione (non periferico per giunta) non sono troppe per una lettera raccomandata via aerea per l'estero? Grazie se vorrete pubblicare anche per dare soddisfazione al direttore della posta Centrale il quale, in risposta alle lamentele del pubblico sui servizi postali ha chiesto, attraverso questa rubrica, dati precisi sul disservizio».

Giacomo D'Agostino

Un lettore ci scrive:

«Nello spazio di pochi mesi un agente ha fatto visita per due volte ai vicini di casa per assumere informazioni sulla mia posizione politica, religiosa e familiare adducendo il pretesto di una mia partecipazione ad un imprecisato "concorso".

«Faccio parte del personale della Rai, e poichè ritengo di poter escludere che simili simpatiche iniziative partano dalla mia direzione, amerei conoscere l'articolo della Costituzione che consente di far apparire come un pericoloso malvivente ai coinquilini un onesto cittadino ad opera di solerti indagatori ai quali vorrei consigliare un miglior uso dei ritagli di tempo».

Segue la firma

Era una famiglia molto unita

Ci sono giunte altre offerte per i coniugi Colombaro, unici superstiti della tragedia che ha distrutto la loro famiglia.

Marilena e Domenico S. lire 1000; Luigi Mella 1000; M. G. M., Miasino, 500; Domenico P. 5000; Lia Griglione 5000; Pina B. 5000; Un gruppo di colleghi F. R. 3500; Due pensionate 2000; M. R. E. 2000; I. biela 1000; L. C. M. 500; Cigalini Pio 500.

Maurizio e Roberto in memoria del loro adorato fratellino Marco 1000; R. G. 5000; Carla e Rosanna 2000; A. B. 1000; Gina Merlo, Pinerolo 500.

Un Murettista 30.000; A. I. per i suoi morti 1000; con affetto dalla mamma di Linda 1000; G.N. da Voghera (Pavia) 1000; una torinese 1000; Laura D. 500; Daniela Pasini e nonna 1000; Wanda e Luisa 1000.

Maria B. 1000; G. C. 1000; Cervellin 1000; sposi in viaggio di nozze 1000; Luisella 500.

Totale L. 78.100. Totale precedente L. 206.600. Totale generale L. 284.700.

Una pensionata di 85 anni, Albina Civera, è stata rapinata in casa da un falso ispettore della Previdenza. Commossi dalla sua sventura i lettori hanno inviato per lei queste offerte:

N. N., L. 5000; L. M. [illegible]; Giuliana 2000; N. N. 5850; una biellese 5000; due biellesi 6000; N. N. (Venezia) 3000; M. P. e V. M. 2000; F. L. 1000; Gina e Francesca V. [illegible]; M. R. P. 10.000; Un gruppo di impiegati INPS indignati, 4.500.

Totale L. 50.350.

Salva la vita al figlio ventenne che pende impiccato ad una trave

Un presentimento aveva spinto la donna a scendere in cantina - Alle sue grida accorre una vicina che recide il laccio - Il mancato suicida ricoverato in manicomio

Una madre è riuscita a salvare il figlio che si era impiccato: un ritardo di pochi secondi poteva fargli perdere la vita. Il giovane si chiama Riccardo Perli, ha vent'anni, ed abita in piazza Bengasi 11 con la madre e due fratelli, uno di 12 e uno di 10 anni. Suo padre morì cinque anni fa. La famiglia risentì moltissimo della perdita. Riccardo, il più grande dei tre figli, dovette mettersi a lavorare con impegno. Ma non godeva buona salute e il lavoro lo sfibrò. Lo stesso suo carattere parve mutare. Il giovane divenne solitamente taciturno e molte volte aveva scatti improvvisi di ira.

L'altro ieri si era lamentato di aver un dolore allo stomaco. Sua madre premurosamente gli aveva consigliato un infuso, ma lui si era infuriato, poi s'era chiuso nella sua stanza. La notte l'aveva trascorsa apparentemente tranquillo. Ieri mattina appariva più cupo del solito; la madre gli ha rivolto la parola un paio di volte, ma senza ottenere risposta. Poi è sceso per andare a lavorare. La madre s'è affacciata alla finestra che dà sul cortile per vederlo partire sullo scooter.

Ha atteso inutilmente. Allora si è preoccupata; infine ha avuto un tragico presentimento. Di corsa è scesa per le scale e s'è diretta in cantina; il giovane pendeva da un trave al quale s'era impiccato con la cinghia della tuta. La donna lanciava urla disperate e faceva accorrere altri inquilini i quali sollevavano il giovane e tagliavano la cinghia. Era ancora in vita e gemeva. Poco dopo con una autoambulanza della Croce Rossa veniva accompagnato alle Molinette e sottoposto a respirazione artificiale. Più tardi, non appena fuori pericolo, veniva ricoverato in una casa di cura per malattie mentali.

Due donne raggirano le massaie col miraggio d'una lucidatrice

La Procura della Repubblica ha aperto un'istruttoria per truffa, in base ad alcune denunce pervenutele; e la polizia da parte sua sta svolgendo indagini per stroncare il raggiro. Due giovani donne, una bionda e una bruna, si presentano alle abitazioni dicendosi incaricate da una nota fabbrica la quale sta lanciando un nuovo tipo di detersivo. Il prodotto ha un nome sconosciuto, ma le due donne ne sanno illustrare i pregi e soprattutto sanno fare credere che la fabbrica, per questo lancio, fa le cose in grande: regala una lucidatrice elettrica a chi acquista venti scatole da 200 lire l'una.

Molte massaie, attratte dal miraggio dell'elettrodomestico, sborsano le 4 mila lire. Le due donne prendono nome e indirizzo assicurando che di lì a qualche giorno arriverà la lucidatrice. E invece non giunge niente e le due cambiano zona per non farsi rintracciare.

Chi vuole diventare giardiniere?

È un mestiere che non manca di poesia e la specializzazione assicura un [illegible] lavoro - La scuola di Grugliasco: piccoli stipendi agli allievi poi impiego nel Comune - Minimo: 45 mila lire al mese, massimo 70-75 mila

Un industriale torinese aveva bisogno di un buon giardiniere per la sua villa in collina. Lo ha cercato un anno fa, attraverso un «annunzio economico». Non lo ha ancora trovato.

Sembra assurdo che in una città come Torino, dove migliaia di giovani e di uomini anziani sono alla disperata ricerca di una sistemazione, esistano settori che hanno «fame» di manodopera specializzata. La spiegazione del fenomeno è abbastanza semplice: i giovani, soprattutto gli immigrati puntano sulle industrie, sulle imprese edilizie, sulle altre attività che non richiedono una profonda preparazione teorica e offrono vantaggi immediati.

Il mestiere del giardiniere è negletto, viene considerato come un perditempo o un «hobby». Tutti, però, lo abbiamo nel sangue, magari a nostra insaputa. Chi non ha mai curato un vaso di gerani sul davanzale della finestra, o piantato in un vaso — al ritorno da una gita — una felce o un rametto di edera?

I fiori rappresentano anche una «voce» importante nell'economia del Paese. Il volume di affari che i 3500 coltivatori di garofani della Riviera concludono ogni anno si aggira sui 29 miliardi. A Torino, i 60 produttori più importanti nel campo floricolo concludono affari per 432 milioni all'anno, l'ottantina di produttori occasionali 105 milioni, i 35 commercianti 306 milioni. Dall'estero, ogni anno si importano nella nostra città fiori per 25 milioni. Non è eccessivo valutare ad un miliardo la somma che tutti gli anni i torinesi spendono in fiori (senza tener conto delle «punte» stagionali della vendita dei crisantemi).

La nostra città vanta l'unica scuola per giardinieri aperta a tutti i giovani, di 14 anni, che aspirino a questo ramo di attività. E' quella di Grugliasco, annessa alle serre municipali. L'ha fatta ricostruire, dotandola delle più moderne attrezzature, il cavaliere del lavoro Giuseppe Ratti, che l'ha donata al Comune.

Tra pochi giorni si chiuderanno le iscrizioni a questa scuola nuova nel suo genere, che compensa gli allievi anziché riscuotere tasse o contributi.

Nei primi tre anni di corso, i partecipanti ricevono 7500, 10.000 e 12.500 lire al mese. Dopo un esame, i migliori passano al biennio di specializzazione: il «premio» sale a 25 mila lire mensili per il primo anno, e a 30 mila per il secondo. Nel frattempo, i giovani giardinieri vengono assegnati ad uno dei numerosi giardini o aiuole della città, che destano l'ammirazione dei forestieri.

Terminata la scuola — diretta dal dott. Bert[illegible], che sovrintende ai giardini e alberate municipali — gli allievi sono accaparrati dallo stesso Comune (che dà lavoro a circa 300 giardinieri, e non bastano). Il primo stipendio è sulle 45 mila lire al mese; discreto, per un ragazzo di 18 anni. Dopo una certa anzianità di servizio, il guadagno può toccare le 70-75 mila lire (comprese le «voci» accessorie).

Due feriti nello scontro fra pullman e autotreno

Un pullman della linea 31 ieri pomeriggio percorreva via Duchessa Iolanda in direzione del centro. Giunto all'angolo di corso Inghilterra si è scontrato con un autotreno, guidato dall'autista Giovanni Varallo, di 33 anni, residente a Tricerro. Numerosi contusi fra i passeggeri del pullman, ma nessun ferito grave; soltanto due persone, Luigi Ratti, di 23 anni, abitante in corso Racconigi 25, e Pina Grosso, di 58 anni, domiciliata in corso Francia 126, hanno dovuto farsi medicare al Maria Vittoria. Guariranno in dieci giorni.

Stato Civile del 28 settembre

MORTI — Albertaro Evasio, anni 61, nato a Borgovercelli, abitante in via Bertola 57; Operti Agnese, a. 91, Bra, c. Lecce 34; Grande Margherita in. Donetto, a. 71, Casalgrasso, v. Tasso 7; Bono Fortunata ved. Runcaglia, a. 57, Torino, c. Bunivo 5; Giacobino Emilio, a. 68, Torino, industr., v. Villar 10; Dementis Ferruccio, a. 82, Venezia, autista, v. Leoncavallo 104; Gabetti Teda ved. Gerbino, a. 88, S. Maurizio, c. Un. Sovietica 163; Sappa Marcello, a. 42, Collio, oper., strada Valletto 209; Gilardi Giulia vedova Vietti, a. 70, Grugliasco, via Biannaz 14; Canavesio Lorenzo, a. 43, Torino, oper. v. Bardonecchia 112.

Deceduti in ospedale: Caveglia Carlo, a. 59, nato a Santhià; Bagna Silvestro, a. 79, Madonna Sasso; Tallone Maria, a. 51, Ceva, oper.; Chiono Pietro, a. 71, Colleretto; Marchisio Anna, a. 72, Moretta, vend. amb.; Giacietto Giulio, a. 54, Torino, dirig.; Stellia Caterina, a. 63, Biella; Albano Margherita, a. 63, Torino.

NATI — Tarella Paola; Marchetto Domenico; Valeri Silvana; Caniati Patrizia; Gambino Maria; Davico Gianfranco; Elisio Giovanna; Garzarella Sonia; Abram Claudio; Lea Daniela; Giacchetto Mauro; Sirari Rossana; Leonardi Maurizio; Falco Donato; Fiori Elio; Fiore Elisabetta; Nicotra Roberto; Marcarino Paola; Scierla Celestina; Mansella Marina; Golminetti Carlo; Fontara Lino; Conte Antonella; Lessiere Patrizia; Correale Gianluca; Stroppiana Angelo; Munga Alberto; Palmisti Domenico; Calasso Antonio; Piva Rossella; Giuspre Marco; La Perla Rosella; Grille Giuseppe; Bocelo Angela; Ricci Alberto; Cremo Marco; Triachera Margherita; Neretto Antonio; Ricci Antonella; Giordano Angela; Camerino Pia; Vittone Ernesto; Lessona Nadia; [illegible] Marco.

Morti 16 - Nati 45 - Matrimoni 29

Nuovi presidi — Alla direzione del liceo Cavour è stato chiamato il prof. Vincenzo Figliolia; al prof. Aurelio Alunno, che lascia la carica per limiti d'età, è stata consegnata una medaglia-ricordo dagli insegnanti e dal personale della scuola. Al D'Azeglio il prof. Sanfilippo ha sostituito il preside prof. Russo, collocato in pensione.

Al diavolo il paesaggio

L'Italia, si sa, è bella. «E' il Paese della bellezza», dice il protagonista dell'ultimo libro di Roger Peyrefitte, scusandosi subito dopo, «l'antifona è sempre quella, suscita fastidio tanto è ovvia, ma bisogna pur ripeterla quando si ha la religione del bello». (Che poi la «religione del bello» di cui parlano personaggio e autore sia di natura assai particolare, è un altro discorso). Si sa anche che questa bellezza è la sola ricchezza dell'Italia. Non ha altro. Non ha le materie prime indispensabili alla vita di oggi, né combustibili minerarii, né ferro in quantità adeguata, né tungsteno e molibdeno e gli altri metalli dell'avvenire; e non ha oro né diamanti; né coste pescose, né grandi fiumi per alleggerire il traffico come la Francia e la Germania; né spazio sufficiente ad una popolazione troppo e inconsideratamente prolifica. Non che non abbia altra consolazione che guardarsi allo specchio; essendo la sua bellezza assioma per tutti i popoli del mondo (finora) ne trae qualche vantaggio pratico; per cui è sempre stata, ed è tuttora (ma non si sa per quanto tempo ancora) mèta di viaggiatori stranieri che vi lasciano soldi; il che induce troppi cittadini a mestieri comodi e servili. Ma pur tenendo nel debito conto questa fonte di guadagno, noi italiani possiamo dirci, come certi buli di una nota pellicola, «poveri ma belli».

«Consòlate co' l'ajetto», dicono i romani a chi si conforta con fallaci argomenti, o con vane speranze; e credo che la stessa *frase* dicessero i romani antichi per lo stesso motivo, *consolare te cum alio*. Ché durando l'andazzo attuale anche quel pattolo delle entrate turistiche inaridirà ben presto (già se ne vedono i segni). La bellezza non è più privilegio di questa nostra penisola; altri Paesi gliene stanno togliendo il vanto; non perché abbiano elementi per piacere di più, o un fascino più adatto ai gusti moderni; ma perché la loro bellezza, per quanto modesta, la sanno conservare, mettere in valore, difenderla da ogni alterazione; e noi distruggiamo la nostra con le nostre stesse mani. Con tanto impegno, come fossimo in preda ad un furore di sacrificio, di abbiezione, di annichilimento; ebbri di dissolvimento, come i flagellanti descritti dal Carducci nell'ode al Clitumno.

Sono stato, questo agosto, in Provenza. Un paese poco dotato dalla natura; avvampato dal sole, a corso da venti secchi e freddi; vaste paludi orlanti la marina, sassaie sterili, colline aride, valli e pianure di povera terra rossastra mal ricoperta di magri cespugli, dossi di calcare aspro, su cui nemmeno l'erba fa presa, solo qua e là i pini insinuano le radici nelle crepe e attenuano un poco con le loro macchie la desolazione. Ma l'uomo ha saputo farne una delle regioni più grate alla vista, più amabili a viverci; prima i romani che vi portarono civiltà e coltura e vi hanno lasciato templi e arene e archi e mura e strade; poi i discendenti loro e dei barbari invasori e degli indigeni che con paziente travaglio di secoli hanno dissodato piane e colline e allevato i prodotti più adatti al suolo; e ricoperto il deserto di vigne, di ulivi, di mandorli, di risaie; e dove hanno potuto hanno piantato alberi, alberi grandi e solenni, da averne compagnia e conforto più che utile, olmi, ippocastani, lecci, faggi, frassini, platani. Sopratutto platani. I platani sono la veste festiva della Provenza. Ombreggiano per chilometri le strade in doppio filare animando la campagna monotona, si tuffa con sollievo il viaggiatore in quella frescura venendo dagli aliti ardenti della Camargue e della Crau. Se torno col pensiero ai borghi, alle città silenziose e indolenti, ad Arles, a Salon ove morì ed è sepolto Michele Nostradamus, a Aix dotta e discreta, a Beaucaire bellicosa che fronteggia sul Rodano la pacifica Tarascona, e Avignone, e Orange, e altri, rivedo prima di tutto il fitto di platani entro cui stanno [illegible]. I tronchi verdazzurri fiancheggiano sui due lati le vie principali, sorgono in selva dalle piazze, stendono su di esse il vivo trepido fogliame; seggono i cittadini sulle panchine, ai tavolini di un caffè, in felice inerzia sotto quel padiglione lucido che tien lontano il calore cattivo e [illegible] la vista accecante del cielo limpidissimo e vuoto. (Nel mezzo, una fontana di vecchie pietre muscose.)

La Francia ha gli stessi problemi del traffico che abbiamo noi, strade spesso strette e tortuose, guidatori temerari che ogni tanto si fracassano contro un tronco d'albero; ma nessuno oserebbe proporre di abbattere o diradare quelle rigogliose spalliere; e sarebbe cacciato a furor di popolo il sindaco che proponesse di diboscare una piazza per farne un parcheggio di macchine. Al contrario, spesso è vietato alle automobili l'accesso alla piazza centrale, mezzo bosco e mezzo parco, e nessun turista protesta perché deve arrivarci a piedi. Ma l'Italia altrettanto mediterranea, assolata, arsa per cinque sei mesi dell'anno da un clima subtropicale, l'Italia va a nozze se può abbattere alberi. Tutti i pretesti sono buoni, la costruzione di un vespasiano, di una stazione di benzina, di una edicola di giornali. L'albero è il nemico numero uno degli italiani. A Roma di questi giorni si fa una gran strage di venerande sòfore del Giappone e di platani in corso d'Italia per far posto a certi baracchini [illegible] per lavori stradali che prenderanno pochi mesi. A Napoli il piano regolatore si dà cura sopratutto di sgominare il verde e le piante, stabilisce che una fungaia di brutte case come le sanno far brutte e [illegible] i costruttori d'oggi serri dappresso l'acropoli di Cuma, facendo piazza pulita dei prati dei boschi della campagna più classica e più armoniosa d'Italia, i campi Flegrei. Al Congresso di Stresa per il traffico automobilistico è stata presa in seria considerazione la proposta di alcuni fanatici della velocità, di abbattere tutti gli alberi che ancora sorgono lungo alcune strade nel Veneto, in Piemonte, in poche altre regioni col pretesto che ogni tanto ci vanno a sbattere contro le macchine; criterio discutibile, che dovrebbe portare logicamente all'abbattimento di tutti gli edifici, palazzi, antiche mura che danno forma e limiti ad ogni via. Ma sistene certi, queste nostre proteste non serviranno a nulla, avranno partita vinta i campioni della pialla e del piccone e della scure, le nostre strade saranno tutte un tratturo arido e calvo. Ma non perderanno bellezza, ci assicurano gli eversori, ci saranno sempre come ora, e più fitti, al posto degli alberi i pali le antenne le capriate le incastellature che reggono i cartelloni della pubblicità; decorazione allegra e modernissima, come ognun vede, delle campagne, dei colli, delle marine, a proposito dei quali i congressisti citati non hanno avuto nulla a che dire. E se un automobile va a sbattervi contro e i viaggiatori ci lascian la pelle è colpa loro, palizzate e cartelloni sono strumenti intoccabili dell'industria e del progresso.

Il paesaggio interessa costruttori e imprenditori e gli uomini degli affari e della politica solo quando lo giudicano degna carnice di fabbriche, di officine, di opere deturpanti. Per costruire una nuovissima fabbrica di fedi gas, con i cisternoni e le opere accessorie, ed un pezzo di montagna verde pelato via, non si è trovato di meglio che la pittoresca riviera fra Gaeta e Formia; che ne è ferita, e la strada panoramica è perpetuamente intasata degli [illegible]. C'è un lago, in Alto Adige, al fondo di una valletta silenziosa che dalla Pusteria si dirige verso altissime cime, che ha una rinomanza mondiale, è mèta ogni anno di turisti raffinati che amano la solitudine ed il mutar di colore delle crode. Ecco come lo descrive uno scrittore inglese del principio del secolo: «E' uno dei più belli, solitari, romantici laghetti alpini, circondato e quasi nascosto com'è dalla potente parete della Croda del Becco (2810 metri), dal Sasso del Signore (1801 metri), dal Col di Ricegon (2652), dal Giovo Grande (2477) e da altre vette imponenti e selvagge. Nelle acque verdeoliva del lago i due giganti prima nominati si specchiano con mirabile nitidezza; mentre sulle pendici circostanti l'argenteo fiore dell'edelweiss e il regale blu delle genziane hanno un rigoglio come in nessuna altra parte delle dolomiti». E' il lago di Braies. Un altro lago c'è in Pusteria, forse altrettanto pittoresco, pur se meno celebrato, altrettanto solitario e di fermo oscuro colore, sotto le lucenti vedrette di Ries; il lago di Anterselva. Ora per fare una centrale elettrica non si è pensato di meglio che sacrificare questi due laghi, con tutto quello che la distruzione comporta; fra cui la condanna ad una lenta morte di anemia di due graziosi paesi che vivono del turismo estivo, Villabassa e Monguelfo. Il progetto dormiva da trent'anni, è di ardua e costosa attuazione, potrebbe essere sostituito da un altro che consideri luoghi e acque più fuori mano; nossignore, proprio quello oggi si è stabilito di attuare, con frettoloso impegno. Le popolazioni di quelle valli, e gli abitanti di Villabassa e Monguelfo non sono come gli altri abitanti della Penisola, che del paesaggio, con licenza, se ne fregano tanto quanto progettisti e costruttori; e hanno inviato una protesta a Roma, con migliaia di firme. Ma non gli daranno retta; al diavolo il paesaggio, alla malora le bellezze antiche e tradizionali; ed i turisti stranieri prendano pure la via della Svizzera o della Scozia, se vogliono laghi romantici.

Paolo Monelli

Un cappello di paglia per Sophia



Scomparsi i turisti, la Loren può passeggiare liberamente per Capri, dove sta terminando il suo film. Per proteggersi dal sole usa uno strano copricapo (Telefoto)

— LIBRI IN VETRINA —

Un psicologo nel Sud

Il diario di un dirigente che deve scegliere pochi nomi fra quarantamila candidati all'assunzione in una fabbrica - Un severo studio su Bertolt Brecht e le piacevoli note biografiche dannunziane

DONNARUMMA ALL'ASSALTO. Una società metalmeccanica del Nord (è facile capire quale) crea uno stabilimento nuovo nel Sud d'Italia, nella napoletana Santa Maria. «Vi nasce un mondo unitario, caduto dall'alto nelle sue forme, ma per affondare nella terra e nello spirito di questo paese. Questo paese è come una miniera umana... Noi siamo venuti a scoprire un nuovo, difficile oro, sepolto dalla natura e dalla storia». A questi «noi» appartiene uno del laboratorio psicotecnico, che si occupa di assunzioni appunto con l'aiuto della psicotecnica, della moderna scienza dei test, e con un colloquio volto a indagare la personalità dell'intervistato: e costui, che gli esaminandi chiamano «il pizzicologo», ha scritto un diario, o ha scelto la più agile forma del diario, della cronaca privata, per mescolare, in un tempo che va da marzo a settembre, in una sequela di giorni settimanali senza date, i suoi ricordi: appunti di colloqui, ritratti di personaggi, riflessioni tecniche e sociologiche, note stagionali, o addirittura giornaliere, orarie. Nulla di dispersivo, o di marginale: tutto è serrato intorno a un lavoro, a una meditazione e a un dramma, il contatto con l'aspirante all'assunzione.

Le domande sono [illegible] 40.000, i prescelti naturalmente alcune centinaia: per tutti gli altri la bella fabbrica moderna, colorata, circondata da un giardino, con infermeria, biblioteca, mensa, la meravigliosa fabbrica che dà pane e funzione sociale, prigionia e decoro, resta in alto e lontana come l'irraggiungibile «castello» kafkiano, un «palazzo proibito». Ma il castello kafkiano è un'allegoria e i personaggi, pur vivi, sono allucinate astrazioni: qui ai piedi del palazzo, dietro i cancelli, nella portineria ribolle un mare di ansie, di pene, il sogno stravolto di migliaia di persone storicamente, socialmente e, diciamolo anche, artisticamente vere. «Scrivetemi e datemi una risposta con le vostre gentili mani», oppure «se non ci assumete tutti prima del 15, ci sono per lei, signor Direttore, 6 pallottole»; sono questi i due poli della richiesta: la supplica e la minaccia. Da una parte ci sono i test, «parole, giudizi, parole e giudizi; parole»; dall'altra, contro tutte le obiezioni, la carta disperatamente sincera: «ma io [illegible] moro de fame. E la fame è brutta, dottore». Il «pizzicologo» è uomo assai umano; non è insensibile a quelle proteste, a quelle implorazioni («può darmi una speranza?») e alla speranza lascia aperto un varco, non più che uno spiraglio, ma uno spiraglio «da cui se ne escano». Che può fare di più? E che cosa è propriamente la sua scelta? Egli lo confessa, è ben più che un test: «qui giudichiamo un popolo intero».

Ecco Accettura, che si butta sotto la macchina del direttore, per acquisire un qualche diritto alla considerazione, Dattilo con la storia del suo matrimonio irrealizzabile, Paola Alemanno che non si vorrebbe sposare per non perdere il posto, Attanasio e le sue preoccupazioni fisiologiche, e Donnarumma Antonio che non vuole fare la domanda. Non sono macchiette, sono personaggi di immediata, simpatica e violenta comunicatività.

Ci sono altre figure e quadri in questo singolare racconto: il Presidente con le sue «frasi precise e mistiche», l'invasione dei frati, le processioni, la visita di De Filippo. Ma quelle immagini dei vinti della psicotecnica dominano: sorpassa ogni ragionata considerazione teorica (ve ne sono delle persuasive nel libro, ve ne sono anche delle insufficienti) il loro senso di rivolta. Il più ostinato di tutti è Donnarumma; egli è il bisogno stesso di «faticare», la negazione di ogni ragionevolezza. Perciò quando c'è nella fabbrica o lì intorno un anarchico fermento, senza successo e nemmeno un preciso obiettivo, quasi simbolicamente il narratore si trova a pensare: «E' tornato Donnarumma all'assalto».

Questa la ragione del titolo del libro (ed. Bompiani). L'autore, Ottiero Ottieri, è alla sua terza opera, se non erriamo, e con alcuni altri giovani è uno degli scrittori più promettenti di questi anni.

* *

LE «STORIE DI CALENDARIO» DI BRECHT. Con il *Romanzo da tre soldi* e *Gli affari del signor Giulio Cesare* queste *Storie da calendario* (i tre libri sono nelle edizioni Einaudi) sono quasi tutta l'opera narrativa del grande drammaturgo e poeta di Augusta. E' un libretto eccezionale, di pezzi brevi: vi sono racconti e vi sono poesie, argomenti del mondo antico e del contemporaneo, ma tutti hanno egualmente un significato, un valore di parabola, che dà forza a ciò che potrebbe diventare soltanto un raffinato *pastiche* letterario. La loro unità è un insegnamento morale: i pregiudizi da abbattere, l'energia dell'animo da esaltare. E' un libro didascalico, addirittura esplicito come nella serie di aforismi del «signor Kenner», o adombrato nella stupenda vivezza delle narrazioni, in particolare di Socrate ferito, il quale ha il superiore coraggio di dire la verità (che si ferì non combattendo, ma fuggendo), o di Giordano Bruno, su cui incombe la condanna di eresia, ma che, sofferente magnanimo, ha la preoccupazione di un mantello da pagare al suo sarto. E apologhi sono le poesie: la breve, drammatica ballata del sarto di Ulm, che volerà (e cadrà morto) benché il [illegible] neghi che l'uomo possa volare, o la bellissima leggenda di Laotse e del suo libro dettato su richiesta di un gabelliere, poema del saper richiedere saggezza. Dunque «libro di ammaestramenti in prosa e in versi», come dice Franco Fortini in una sua acuta introduzione.

* *

Accenna con lode, di passaggio, alle *Storie da calendario* Paolo Chiarini nel suo importante libro *Bertolt Brecht* (ed. Laterza); dedicato all'opera del celebre drammaturgo. Libro di cultura e di critica (solo un po' pesante di scrittura) di un giovane studioso tra i più preparati: informazione di prim'ordine, vaglio sicuro di giudizi, idee fondamentali meditate, e, salvo un certo schematismo, un sentimento della critica piena e profonda, che sa cogliere oltre l'aspetto assolutamente originale di un autore «i nessi di gusto e di scuola».

Il Chiarini studia il rapporto fra Brecht e l'espressionismo (sul *Teatro tedesco espressionista* il C. ha pubblicato di recente uno studio dall'editore Cappelli, e un «Quaderno del Piccolo Teatro della città di Milano» è stato da lui interamente dedicato a Brecht) e, contro la critica più approssimativa, la sua tesi è ben fondata: il teatro brechtiano non è la conseguenza e il seguito dell'espressionismo, ma il suo capovolgimento.

All'astratta violenza contro la società — una pura dichiarazione sentimentale — esso sostituisce una critica che indaga e induce alla trasformazione. E' un teatro di polemica, ma aperto e dialettico.

Dal primo *Baal* dei vent'anni fino alle vette più alte, *La vita di Galilei*, *L'anima buona di Sezuan*, *Madre Coraggio* (la stagione dopo il '33, del reprobo antinazista e dell'emigrato), il C. segue le linee di sviluppo di Brecht, marxista e ben più che marxista nel tempo stesso: il formarsi del suo teatro pedagogico ed epico, che fa leva sul *pathos* della ragione piuttosto che sulla pura emotività. Una continua ricerca, un aiuto umano all'uomo contro i suoi carnefici e uno stimolo altamente educativo: «il vero progresso non sta nell'aver progredito, ma nel progredire».

* *

Un libro di saggi e studi che fa piacere leggere è quello su *Gabriele d'Annunzio* (ed. Cappelli) di Guglielmo Gatti, il miglior biografo finora del Poeta: sono utili e gradevoli postille a quella sua biografia. Fa piacere leggerlo per lo scrupolo dell'indagine, la passione della ricerca, la curiosità dei risultati, e per la semplicità con la quale egli si scusa presso gli studiosi dicendo «Io sono un biografo, non un critico». Ma anche per illustrare una vita ci vuole senso critico e per questo scopo il Gatti ne ha molto e delicato. Lo scritto poi che tenta l'identificazione di «Febea» con una parte almeno dell'Elena Muti del *Piacere* è particolarmente sottile e perspicace.

fr. ant.

DIETRO UNA FACCIATA IMMOBILE I COSTUMI SI TRASFORMANO CON RAPIDITA'

Anche nel gran mondo inglese è di moda vestirsi e parlare come i bulli di periferia

Gli impiegati della City appena a casa buttano i pantaloni a righe ed il tubino per indossare maglioni e blue-jeans - L'avvocato cerca di parlare con l'accento sguaiato d'un venditore ambulante - Le ragazze ricche si vestono come le compagne povere e disprezzano le "modelle„ troppo leziose - Aggressiva volgarità degli spettacoli

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 settembre.

I turisti che arrivano con gli occhi candidi e un bagaglio di nozioni culturali e tradizionali sulla Gran Bretagna che ancora persistono nel Continente (e rendono possibile l'ingenuo successo del «Maggiore Thompson») se ne escono ogni tanto con delle domande ingenue che servano, come candele di fuochi di artificio, a illuminare interi panorami di costume nuovo.

Uno di essi, ad esempio, domandava l'altra sera: «Ma questi inglesi si mettono ancora sempre lo smoking la sera per la cena?».

Restò leggermente imbarazzato quando notò lo stupore con cui veniva accolta la sua domanda, e rimase ancor più sbalordito quando gli fu spiegato che probabilmente qualcuno che lo faccia si trova ancora, ma che la vera novità — assai più frequente — è oggi il caso contrario.

«Quale caso contrario?».

Quello di un uomo che durante le ore di lavoro nella City o in qualsiasi altro ufficio continua a rispettare le antiche usanze e a indossare gli abiti convenzionali del gentiluomo inglese; che al lavoro non porta altro che la giacca nera e pantaloni a righe oppure un doppio petto grigio scuro estremamente sobrio e che poi, appena ritornato alla libertà della sua vita privata, si affretta a cambiarsi e ad adottare il moderno stile sciatto e trasandato. Ve ne sono parecchi che, dopo aver rispettato per tutto il giorno e tutta la settimana lavorativa quello stile convenzionale, si affrettano a mettersi per la cena, per gli amici o per il week-end, un camiciotto sportivo, un maglione esageratamente spesso e un paio di pantaloncacci di fustagno, di cotone, oppure i veri e propri blue-jeans. E non è a credere che questo sia la continuazione degli aristocratici dei romanzi di Woodehouse. Questi usavano la raffinatezza di portare vecchi abiti eleganti come per affermare un'antica abitudine alle stoffe di gran pregio e al taglio dei grandi sarti. Questa nuova moda comporta invece l'uso di indumenti a buon prezzo, volutamente sciatti. E' caduto cioè il castello nel quale Lord Brummell e il piccolo Lord Fauntleroy facevano da cariatidi e un immenso camino dinanzi al quale si muovevano come angeli preraffaelliti delle lunghe e magre ladies drappeggiate in stoffe cascanti di tinta pastello. Esistono forse ancora alcuni di questi esempi di eleganza tradizionale, ma fanno parte dell'ampio museo di costume antico che qui continua a sopravvivere accanto al dilagare del costume moderno.

In realtà, la raffinata Inghilterra da qualche anno in qua, come del resto buona parte del mondo, è spazzata da una ventata di immensa volgarità. Questa volgarità consiste precisamente — e letteralmente — nel copiare le fogge, gli atteggiamenti, i modi e il linguaggio del volgo, così come in passato il «la» sociale era dato dall'aristocrazia. Le ragioni di questo prevalere della volgarità rispetto alla raffinatezza nei tempi nostri sono infinite — o almeno alcune sono eccellenti. In questa volgarità di abito si riflette, ad esempio, il crescente senso di eguaglianza, elemento vitale in un regime monarchico dove la società era fatta inesorabilmente a piramide; si riflette anche lo scomparire dei miserandi complessi di inferiorità verso il danaro o il concetto opprimente di «bella figura».

Non soltanto non s'usa qui far sfoggio del denaro, ma è piuttosto di moda nascondere il più accuratamente possibile quel poco di ricchezza che uno può eventualmente possedere (e che non riuscirà a trasmettere). Le ragazze ricche, ad esempio, anziché indossare i «modellini» che papà e mamma vorrebbero comprar loro, preferiscono vestirsi da «orfanelle», con le calze nere, le gonne molto pesanti e maglioni che scendono fino ai fianchi. Questa divisa le soddisfa sotto tutti i punti di vista: indica il ripudio della ricchezza da cui sono afflitte, indica la ribellione ai genitori — essenziale per avere successo fra i coetanei —, l'eguaglianza assoluta con tutte le amiche, che esse scelgono da qualsiasi classe sociale, e persino una punta polemica verso le «modelle», che sono troppo leccate nella loro attenzione alla femminilità convenzionale.

Lo stesso avviene fra i maschi: la differenza d'abito fra un giovane avvocato (che non stia per andare in ufficio o che ne torni appena) e il giovanotto che vende le mele sul carretto parcheggiato all'angolo della strada sta soltanto nell'accento con cui parlano l'inglese. Il primo ha l'accento inconfondibile di una delle migliori scuole d'Inghilterra, l'altro ha quello deforme e sgraziato della Londra più misera. Per redimersi dalla sua distinzione il giovane avvocato usa però un linguaggio estremamente volgare, in modo che nessuno abbia dubbi sulla sua lodevole intenzione di purgarsi del peccato di raffinatezza.

Questo intenso ed evidente desiderio di volgarità in un Paese dove la borghesia rappresenta la percentuale più grande della popolazione si riflette anche in quasi ogni forma d'arte viva. Teatro, cinema, pittura e musica presentano al pubblico eroi volgari, di una volgarità rabbiosa e fiera. I protagonisti delle opere letterarie e drammatiche dei «giovani arrabbiati» sono essenzialmente dei personaggi volgari nel senso più letterale della parola. Provengono dal volgo e lasciano intendere di voler mantenere le loro caratteristiche. La loro rabbia è fatta precisamente di astio verso i comodi, verso le norme e verso la dignità della società «distinta» alla quale tuttavia si sono guadagnato l'accesso, o alla quale li ha spinti lo stato assistenziale. Molto spesso gli stessi autori arrabbiati sono dei giovani «volgari» che hanno sposato ragazze «distinte». Volgarissima è la protagonista della commedia che ha oggi — meritatamente — più successo a Londra, «A taste of honey», ed eminentemente volgare è il tema dei pittori che fanno parte della scuola chiamata del resto «del lavandino di cucina». Volgarmente sguaiate sono le canzoni e i gesti dei cantanti che hanno più successo alla televisione. E di recente perfino i temi dei film comici inglesi — che si distinguevano invece per il tocco di gusto — hanno mostrato queste stesse caratteristiche.

Personaggi e modi «volgari» non sono naturalmente nulla di nuovo né sulle scene né sugli schermi né sui palcoscenici di prosa e di varietà né negli scaffali delle librerie. Ma finora da oltre un secolo essi tendevano ad essere ritratti con una certa compassionevole simpatia, rivelavano una aspirazione verso la educazione, verso la raffinatezza o magari verso la più sguaiata ricchezza. Questa volgarità ora di moda ha invece la strana caratteristica di sentirsi sicura e fiera di sé, sdegnosa di qualsiasi cambiamento: rappresenta un rifiuto a riconoscere qualsiasi illusione di ideali diversi.

Non si tratta neppure — purtroppo — di quella volgarità grassa, allegra e profondamente umana che da noi ha le radici nel Boccaccio, nell'Aretino e nei lazzi della commedia dell'arte e che qui potrebbe trovare precedenti superbi fra gli scrittori elisabettiani e quelli della Restaurazione. Questa di oggi è una volgarità malinconica, una volgarità di periferia cittadina e non di campagna, di catapecchie e non di fienili. Sembra nascere, più che dal crollo degli ideali del perbenismo vittoriano (che si rivelò molto vuoto e molto falso), dalla pura e semplice constatazione del ventesimo secolo, il secolo dell'uomo della strada: dove stanno le care maggioranze?

Il sottinteso di questa corsa alla volgarità è che la società d'oggi dovrebbe ripulirsi come una lavagna di scuola delle distinzioni recenti e ricominciare tutto daccapo, riconoscendo l'universale uguaglianza degli uomini, esattamente come fa la Costituzione americana.

Ma per ora non si tratta di un movimento ideale rivoluzionario: si tratta semplicemente di una moda che sorprende il turista nella terra di Lord Brummell.

Riccardo Aragno

Dalla calligrafia si può prevedere se un matrimonio sarà felice

Chi usa lo stampatello è un artista, chi ritocca le lettere è un inquieto, chi fa pendere le righe è un pessimista - Come scriveva Napoleone

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 settembre.

«Fai vedere come scrivi e ti dirò chi sei», è il motto che circola fra le duecento persone circa, in maggioranza donne, giunte da tutti i Paesi del mondo, esclusi quelli di oltre cortina, per le «Giornate grafologiche internazionali», che si svolgono sotto il patrocinio dell'accademico di Francia André Maurois. In tre giorni di lavori una quarantina di comunicazioni saranno fatte da eminenti periti, psicanalisti, personalità della medicina, della tecnica e delle scienze su numerosi argomenti, specialmente per quanto riguarda la applicazione della grafologia allo studio dell'individuo, alle sue possibilità, al suo carattere, alle sue tendenze.

Viene consigliato, ad esempio, ai datori di lavoro di far scrivere una pagina a tutti coloro che presentano domanda di assunzione e di far esaminare quel testo da un grafologo, il quale dirà se l'individuo è serio, onesto, lavoratore, ordinato... Lo stesso dovrebbero fare i candidati al matrimonio, perché le promesse dell'epoca del fidanzamento sono una cosa, e la vita in comune per tanti anni un'altra cosa. Esaminando le lettere che i fidanzati si sono scritte, non per leggerne il contenuto, che può essere menzogna, ma per studiare le caratteristiche della calligrafia, il calligrafo dirà se gli interessati hanno o meno la possibilità di andare d'accordo.

L'Italia è rappresentata a queste giornate grafologiche parigine dal triestino Oscar Del Torre, perito presso il Tribunale civile della Corte di appello di Genova. Egli ha letto una lunga esposizione di carattere tecnico sulla differenza fra i due metodi principali della grafologia, e cioè il «morfeletrico» e il «grafotecnico», sostenendo che il secondo, basato sulla misurazione, è molto più preciso del primo, che tien conto soprattutto della forma delle lettere.

A chi contesta che la grafologia sia una scienza esatta, osservando che non soltanto nel processo Dreyfus, ma anche negli ultimi dieci anni, si sono verificati errori giudiziari a causa di un'inesatta interpretazione dei segni, i congressisti rispondono che anche certe analisi fatte dai tossicologi si sono rivelate, talvolta, inesatte e, ciò non ostante, nessuno pensa di contestare il valore della tossicologia. Alcuni aneddoti sono stati riferiti.

Ad esempio, un giorno André Gide incontrò presso alcuni amici la signora Ania Teillard, nota grafologa, e per divertirsi le mostrò una lettera chiedendole di determinare le caratteristiche dello scrivente. «A prima vista soffre alla gamba sinistra», rispose l'interpellata. Gide rimase stupito. La lettera, effettivamente, era di Léon Blum, il quale era ritornato dalla prigionia tedesca con una sciatica che lo faceva soffrire moltissimo. Il perito Shotimsky ha rivelato che un giorno gli portarono un manoscritto da esaminare. Era scritto con calligrafia in apparenza infantile, e infatti veniva attribuita alla bambina Minou Drouet che, come si ricorderà, ebbe anni or sono la sua ora di celebrità come poetessa in erba. Il perito affermò tuttavia che il testo era di una persona adulta e venne poi confermato che era stato scritto dalla madre della piccina, che si era sforzata di imitare la grafia della sua figlioletta.

E' impossibile ripetere qui tutte le osservazioni riferite al congresso di grafologia, perché i punti da esaminare su una calligrafia sono numerosissimi. A seconda che sia aguzza, chiara, confusa, ad arabeschi, con ghirigori, geroglifici, stretta, larga, dentata, a punta, disgiunta, sottile, spessa, affusolata, verticale, pendente, spaziata, rotonda e via dicendo, l'individuo è disordinato o ordinato, allegro o mesto, avaro o prodigo... In linea di massima sembra stabilito che il pessimista traccia le parole in linea discendente, o fa pendere i caratteri a sinistra; è un inquieto chi ritocca le lettere; i caratteri rotondi indicano, generalmente, indulgenza, delicatezza; quelli a stampatello la cultura. Chateaubriand, Napoleone, Talleyrand, Verdi, Maria Antonietta, avevano una scrittura disgiunta ed erano degli «intuitivi». Ma la calligrafia di Napoleone era anche rapida, nervosa (egli spezzava parecchie penne al giorno) e ciò significava che il suo cervello, pensando a tante cose, non sapeva imporre alla mano un ritmo regolare. Michelangelo, il Tiziano, Leonardo da Vinci, usavano lo stampatello, segno di animo estetico ed artisticamente elevato.

L. Mannucci

Una enciclica del Pontefice

"Lo sguardo della Chiesa va a tutti i Continenti„

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 settembre.

Una nuova enciclica pontificia ai Vescovi di tutto il mondo è stata oggi pubblicata per invitare i cattolici alla recita del Rosario secondo alcune speciali intenzioni di Giovanni XXIII. Tali intenzioni sono l'espansione della Chiesa nel mondo missionario; il Sinodo diocesano per Roma ed il Concilio ecumenico universale; la pace e la concordia tra le nazioni.

A quest'ultima intenzione è dedicata la parte centrale e saliente del documento. Con essa il Papa esorta i fedeli alla preghiera affinché gli uomini responsabili dei destini delle grandi come delle piccole collettività, i cui diritti e le cui immense ricchezze spirituali debbono essere scrupolosamente conservate intatte, abbiano a valutare attentamente il grave compito dell'ora presente.

«Noi perciò preghiamo il Signore — prosegue il Pontefice — affinché essi si sforzino di conoscere a fondo le cause che originano i contrasti e con buona volontà le superino: soprattutto valutino il triste bilancio di rovine e di danni di conflitti armati — che il Signore tenga lontani! — e non ripongano in essi speranza alcuna; adeguino la legislazione civile e sociale alle reali esigenze degli uomini, non immemori per altro delle leggi eterne».

Dopo aver ricordato che si sono oggi diffuse posizioni filosofiche ed atteggiamenti pratici, assolutamente inconciliabili con la fede cristiana, il documento conclude: «Il nostro sguardo si spinge verso tutti i continenti, là dove i popoli sono in movimento verso tempi migliori e in cui vediamo un risveglio di energie profonde, che fa sperare in un impegno delle coscienze rette nel promuovere il vero bene dell'umana società».

f. p.

Dono americano per erigere una chiesa valdese a Praly

Perosa Argentina, 29 sett.

Un elicottero dell'esercito americano, di stanza a Verona, si è posato oggi in un prato antistante la borgata di Ghigo di Praly: recava a bordo, oltre all'equipaggio, il T. col. Lochet e Mr. Pawson, aiutante cappellano militare, venuti espressamente da Verona per recare un cospicuo dono in denaro per la costruenda chiesa protestante di Praly.

Al ritorno gli americani hanno atterrato a Pomaretto e, recatisi in un negozio del luogo, hanno comperato venti paia di scarponcini ed altrettanti plaids per i bambini dell'orfanotrofio valdese

SPETTACOLI

Il Gobetti riapre a novembre

Programma del Teatro Stabile di Torino

Il Teatro Stabile di Torino riprenderà l'attività all'inizio di novembre. Nel corso della stagione 1959-60 il Teatro Stabile presenterà sei spettacoli. Il sesto spettacolo sarà allestito dal Teatro Stabile di Genova. Per parte sua lo Stabile di Torino porterà a Genova uno dei propri spettacoli.

In ordine di programmazione il repertorio della stagione risulterà così composto:

Un cappello di paglia di Firenze di Eugène Labiche e Marc Michel.

Angelica di Leo Ferrero.

Qui non c'è guerra di Giuseppe Dessì.

La conversione del capitano Brassbound di G. B. Shaw.

Spettacolo sul tema del *Circo* (titolo da stabilire) di Alberto Perrini.

Spettacolo del Teatro Stabile della Città di Genova (opera da stabilire).

Il *Cappello di paglia*, una delle più famose commedie comiche del teatro moderno, avrà la regia di Gianfranco de Bosio e si avvarrà di scene e costumi di R. Peynet e delle musiche del maestro Sergio Liberovici. Quanto all'*Angelica*, presentata l'estate scorsa in anteprima al Festival Internazionale della Prosa di Venezia, costituisce una novità per Torino, città natale di Leo Ferrero: si tratta, com'è noto, di un dramma satirico di alto e significativo valore civile.

Qui non c'è guerra (novità assoluta), introduce per la seconda volta nel cartellone dello Stabile il nome di Giuseppe Dessì, autore della *Giustizia*, primo premio Saint Vincent 1959.

G. B. Shaw costituisce la migliore raccomandazione per il quarto spettacolo del repertorio. *La conversione del capitano Brassbound*, testo particolarmente avventuroso e in certo modo insolito nella produzione del celebre drammaturgo, non viene rappresentata in Italia dal 1924.

Lo spettacolo sul tema del circo sarà la seconda novità assoluta italiana della stagione: un'estrosa fantasia di Alberto Perrini.

La formazione della compagnia sarà fondamentalmente simile a quella dello scorso anno con l'aggiunta di alcune partecipazioni straordinarie; già sicure sono quelle di Laura Solari e Giustino Durano nel *Cappello di paglia* e della «troupe di clowns» internazionale Salvadori nello spettacolo sul circo. Il sesto spettacolo porterà a Torino, tra gli altri attori, Ernesto Calindri, Franco Parenti e Vittorio Sanipoli.

Anche quest'anno il Teatro Stabile della Città di Torino allestirà una serie di manifestazioni gratuite riservate agli abbonati. La campagna abbonamenti sarà aperta il 10 ottobre.

Novità di Duse al Carignano

Al Carignano da domani sera, giovedì, la Compagnia di Macario rappresenterà, unitamente alla commedia di Caballo «Undici su un ramo», la novità assoluta in due tempi di Enzo Duse: «L'uomo delle nevi».

La bella soprano girerà un film



Anna Moffo è una delle più graziose soprano del teatro d'opera e debutterà prossimamente in un film, «Kapò», ambientato in un campo di prigionia tedesco (Telefoto)

Cronaca televisiva

Sospesa una commedia «inadatta al momento attuale» - Gelosia, tenue atto unico di Brignole - Sussiego di Belinda Lee in Cinelandia - Oggi alle 16: calcio da Berlino

Cronachetta quasi «gialla». Tempo fa, il notiziario che la Rai-tv invia ai giornali, annunciava per il 18 settembre l'inizio delle prove di «Nessuno è solo», originale televisivo di Luigi Candoni, che avrebbe dovuto essere trasmesso il 29 settembre, cioè ieri sera, con Massimo Girotti nella parte del protagonista. Ma ieri sera è andato in onda «Gelosia» di Brignole. Senza spiegazioni, naturalmente. Eppure il lavoro del Candoni era stato classificato terzo al concorso indetto dalla stessa tv, proprio il concorso che aveva laureato il tanto discusso «I figli di «Medea» e «Gli oggetti d'oro».

A quanto si dice, si sarebbero accorti che il dramma, o commedia che fosse, era «inadatto al momento attuale». La vicenda narrava le drammatiche ore che precedettero lo sbarco degli alleati in Sicilia nel 1943: che si parlasse di separatismo? o della mafia?

Nessun problema scottante invece nell'atto unico di Vittorio Brignole. Il titolo, «Gelosia», non inganni. Non era un dramma passionale, ma una commedia così tenue da sfiorare l'inconsistenza; tuttavia garbata e non più pateticca di quanto l'argomento sopportasse.

Protagonisti, due ospiti di una casa di riposo per artisti drammatici: Donata e Silvio. Il severo regolamento non consentirebbe a lei di tenere con sé un pappagallo, unico ricordo rimastole dell'uomo che essa ha amato. Ma lui, un tempo innamorato non corrisposto di Donata, e ancora affettuosamente devoto, promette al direttore dell'istituto di frenare il suo carattere impulsivo e bisbetico se tollererà un'infrazione alla regola. Il direttore, commosso, accetta il singolare patto e l'attrice non dovrà separarsi dalla sua bestiola.

Tutto qui. C'era il rischio di fare troppa «atmosfera» rendendo ancora più evanescente il lavoro. Il regista Colosimo l'ha evitato abbastanza bene egregiamente assecondato da Laura Carli e Lauro Gazzolo.

La puntata di «Cinelandia» ha presentato, tra l'altro, una sussiegosa, quasi ieratica Belinda Lee. L'attrice ha confessato di aver trovato in Francesco Rosi, autore dei «Magliari», l'unico regista al quale sia finora stata costretta ad ubbidire. Rosi, presente alla dichiarazione con Renato Salvatori (impacciatissimo) sembrava compiaciuto, ma ha parlato del suo film come se fosse ancora inedito. Forse ignorava che a Torino è proiettato già da una settimana. Dal canto suo Vicki Ludovisi, un'esordiente diciassettenne, ha dimostrato con un confuso discorsetto come si possa diventare attrici pizzicando la erre con un forte accento romanesco.

La striminzita serata è stata chiusa con un programma di musica leggera con il complesso Geo Zoffoli, che aveva l'aria di un riempitivo. E alle undici, dopo la replica del telegiornale, tutti a letto.

Oggi, alle 16, telecronaca da Berlino di un incontro di calcio; alle 18,45, «Via Belgarbo», quattro atti di Barrie. In serata, il primo atto della «Molinara» di Paisiello, la ripresa di una parte di uno spettacolo sul ghiaccio, e alle 22,30, un servizio sul «Po, fiume civile».

Vice

Gina Lollobrigida — secondo alcune indiscrezioni — non avrebbe accettato di partecipare al film «Jovanka» per proibizione del marito Milko Skofic. Questi, abbandonata la Jugoslavia nel 1946 per motivi politici, non avrebbe gradito che la moglie contribuisse a un lavoro in cui si esalta il regime di Tito.

Camus ha concesso "Caligola„ a giovani attori sconosciuti

Lo scrittore Premio Nobel, rifiutando le offerte delle grandi Compagnie, ha dato il copione a dei debuttanti di Roma in cambio di una poltrona alla «prima» - Anche Rossellini assiste alle prove

Roma, 29 settembre.

Dove non sono riusciti i migliori nomi della prosa internazionale, l'hanno spuntata due giovani e sconosciuti attori italiani: Alberto Ruggero, nato in Puglia ma vissuto sempre a Torino, e il suo amico Carmelo Bene. Essi sono riusciti ad ottenere dallo scrittore francese Albert Camus l'autorizzazione a rappresentare la sua opera *Caligola*.

I due giovani, affrontando per le loro magre finanze forti sacrifici, sono recentemente andati in Francia. Sette volte hanno bussato alla porta dello scrittore, altrettante volte non sono riusciti a superare la barriera della sua segretaria. Fin quando, forse per premiare la perseveranza, Camus li fece introdurre alla sua presenza. E' noto che lo scrittore francese ha concesso una sola volta i diritti della sua opera a Gérard Philipe ma se ne era pentito amaramente. Philipe, secondo Camus, aveva snaturato il personaggio, aveva tradito completamente il significato del dramma. Da allora il *Caligola* è rimasto, come dire, «chiuso sotto chiave» e persino attori illustri si sono sentiti negare il permesso di metterlo in scena.

Non si conosce cosa abbiano detto i due giovani al Premio Nobel Camus per ottenere il suo consenso, né si conosce che cosa abbia indotto quest'ultimo a concederlo. Fatto sta che Ruggero e Bene quando sono usciti avevano in tasca l'autorizzazione per rappresentare il *Caligola* e ottenuta anche a buon mercato: l'opera è stata ceduta in cambio di una poltrona per la «prima» che Camus si impegna ad occupare.

Il debutto è fissato per il primo ottobre al Teatro delle Arti. Alberto Ruggero, nelle vesti di regista, e Carmelo Bene in quelle di Caligola, come pure gli altri giovanissimi attori e attrici che partecipano a questo lavoro provengono dalle file dell'Accademia dell'arte drammatica che hanno abbandonata per fondare la compagnia «dei liberi». Lo stesso regista Roberto Rossellini si è interessato alla vicenda di questi giovani attori ed ha voluto presenziare alle prove di alcune scene fornendo consigli.

In casa d' Brigitte Bardot è il marito che fa da mangiare

Parigi, 29 settembre.

Su Brigitte Bardot, che dopo alcuni mesi di permanenza sulla Costa Azzurra, è tornata a Parigi ha fatto alcune «rivelazioni» la signora Dieudonné, padrona della trattoria dove B. B. e il marito Jacques Charrier, pranzavano a Cagnes-sur-mer, durante il soggiorno in Riviera. «Brigitte è molto golosa», ha detto la Dieudonné, ed ha precisato: «I suoi piatti preferiti sono: la insalata bizzarda, il pollo arrosto, il pesce bollito con la maionese». La signora ha detto anche che a Brigitte Bardot non piace cucinare e che quelle poche volte che essa cena in casa, è suo marito Jacques a preparare i pasti.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Vittoria, Lux, Alfieri, Adriano, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Flora, Ambra.

TEATRI E RITROVI

P. ossi biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-113.

Alfieri: Stagione cinematografica. **Carignano:** 21,15 Comp. Macario: «Undici su un ramo» di Caballo, preced. «Il carabiniere» di Gemelli. **Teatro Piem.** p.za Risorgimento: 21 «Sua Ecc. d' Porta Palass». **Circo Massimo Togni** (P. Susa, t. 42-352): 2 spettac. ore 16 e 21,15.

Circolo Artisti (Bogino 9): Exposition de livres et périodiques scientifiques techniques français, 20/9-4/10, Or. 10-12; 16-19; 21-23. **La Bussola** (via Po 9-b): Dipinti di autori italiani e stranieri; orario 10-13 e 16-20. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18. **Pittori d'oggi Francia-Italia**, Palazzo Belle Arti Valentino: Tutti giorni 9,30-12,30 e 15-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Mosso. **Arlecchino Danze:** ore 21.15 Orchestra Don Marino Barreto jr. **Augusteo:** 21 Cocktail artistico. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Castellino:** ore 21 Berni-Novelli. **Eden Danze** (via A. Nota 2, tel. 44-765): ore 21 Orch. Sergio Nardi. **Gay** (via Pomba 7): riapert. 2 ott.: ore 17 e 21 Orchestra Boccaccio. **Gay** (c. Moncalieri 52): «Sala Cristallo» 17 e 21 Orch. Pellegrini. **Gaudio Danze:** 16,30-21 A. Neve. **La Cicala Danze:** 21 Orch. Lana. **La Perla:** 21 Orch. Piergiorgio. **La Rotonda:** ore 21 Carlo Mari. **Principe Danze:** ore 21 Complesso Bittante, canta Gemmy Sandra.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-538): Quart. Busca, Attrazioni.

TEATRO CARIGNANO — Clamoroso successo di MACARIO in UNDICI SU UN RAMO — Domani sera la novità L'UOMO DELLE NEVI — Un atto comicissimo di E. Duse

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stalingrado» con Joachim Hansen e Sonja Ziemann. **Astor** (Settim. Cinem. Int.): 21.15 «La nuit des espions» di R. Hossein, con Marina Vlady, Robert Hossein. Sottotitoli in italiano. **Corso:** «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien. **Cristallo** (tel. 650-100): «Maigret e il caso Saint-Fiacre» di J. Delannoy con Jean Gabin, M. Auclair. **Doria:** La signora non è da squartare, Terry Thomas, George Cole. **Ideal:** «Costa Azzurra» Sc. col. Sordi, Cifariello, R. Gam, E. Martinelli, G. Moll. **Lux:** «Vacanze d'inverno» tech. technirama A. Sordi, Michèle Morgan, V. De Sica, E. Rossi Drago. **Reposi:** «I magliari» di Francesco Rosi con Alberto Sordi, Belinda Lee e Renato Salvatori. **Romano:** «Sogno di una notte di mezza sbornia» E. De Filippo. **Vittoria:** «Arrangiatevi» Peppino De Filippo, L. Adani, Totò.

Alfieri: «Gli assassini della domenica» Barbara Laage, D. Wilms Inizio ore 15. Pl. 300, Gall. 200. **Ariston:** «Un marito per Cinzia» techn. Vistav. C. Grant, S. Loren.

Arlecchino: «Ordet (La parola)» Leone d'oro Festival Venezia. **Augustus:** «Al Capone» R. Steiger. Pr. Stampa Cin. Intern. Festival Locarno '59. Viet. min. Platea 300. **Nazionale:** «Il sepolcro indiano» tech. Debra Paget, P. Hubschmid. **Torino:** «L'agguato» con Richard Widmark, Louise, tec. vist. A. 10

Alexandra: «La tempesta» tech. con Silvana Mangano, Van Heflin e Viveca Lindfors. Ultimo ore 22. **Capitol:** «La tempesta» in tech., con Silvana Mangano, Van Heflin, Vittorio Gassman. Ultimo ore 22. **Faro:** «La tempesta» in technic. con Silvana Mangano, Van Heflin e Viveca Lindfors. Ultimo ore 22. **Fiamma:** «Come sposare una figlia» Sc. tech., K. Kendall, R. Harrison. **Hollywood:** «Ragazzi del juke box» T. Dallara, Buscaglione, Sommer. **Moffei:** «Ferrer Hôtel» Riv. M. Ferrero-M. Horn 16,15-21,15, «Bellissime gambe Sabrina», Pom. 300 **Massimo:** «I misteriani» tech. Sc., Kenji Sahara e Yumi Shirakawa. **Principe:** «Ragazzi del juke box» T. Dallara, Sommer, Buscaglione. **Sassoè:** «Lo sparviero del mare» con Errol Flynn, Ingresso L. 200. **Statuto:** «I misteriani» tech. Sc., Kenji Sahara e Yumi Shirakawa.

Adriana: «Sfida agli inglesi». **Alcione:** «Agli ordini del re» e Comp. N. Guida-P. Salce 15,15-21,15 **Alpi:** «Polizia sezione scomparsi». **La Perla:** «Terrore dei barbari» colori Scope, Steve Reeves, Chelo Alonso e Giulia Rubini. **Regina:** «Noi siamo due evasi» Ugo Tognazzi, M. Noël, Vianello.

Asti: «Un posto al sole» M. Clift, E. Taylor, S. Winters. Ap. ore 14. **Milano:** «Strada dei peccatori» e «Accadde a Buenos Aires». Ap. 10. **Olimpia:** «Veneri rosse» technic. **Po:** «Le ali del falco» Van Heflin e Julia Adams. **P. Nuova:** «Il ladro» e «Al di là del ponte» Apertura ore 10. **S. Felice:** Parola ai giurati. Fonda

Esperia: «Piccolo campo» Robert Ryan, Aldo Ray e Tina Louise. **Giardino:** Tom e Jerry al 3° round. **Italiano:** «Totò 3° uomo». **Mirafiori:** Schiavo amore Amazzoni **S. Rita:** «Destinazione Tokio». Cary Grant, John Garfield. **Vinzaglio:** «Soliti ignoti» Totò, V. Gassman, Salvatori, Carotenuto.

Eliseo: «St. Louis Blues» techn. scope. E. Fitzgerald, N. King Cole. **Fréjus:** «Tutti possono uccidermi» scope. E. Rossi Drago, F. Perier. **Nuovo:** Frankestein 1970 Karloff. **S. Paolo:** «Terrore dei barbari». techn. sc., R. Reeves, C. Alonso.

Corallo: «Vivrò nel tuo ricordo». **Eridano:** «Prigionieri eternità». **La Salle:** «Prigioniero di Amsterdam». J. Mac Crea, Loraine Day. **Orona:** «Mogli pericolose». **Radium:** «Cavaliere senza terra» sc., tech., Frank Latimore. **V. Veneto:** Obiettivo Burma Flynn.

Astra: «Le 5 celle della morte». Mickey Rooney e A. Bunce. **Bernini:** «Casta diva», technic. **Cibrario:** «I legionari» H. Kneff. **Ellos:** Tom e Jerry 2a fantasia. **Europeo:** Winchester '73, Stewart. **Excelsior:** 19° stormo bombardieri **Massaua:** «Avventure di Braccio di Ferro», technicolor. **Odeon:** «Bambola cinese» Mature. **Star:** «Raccomandato di ferro». M. Riva, F. Marzi, A. Nazzari.

Adua: «La valle dei delitti». **Aurora:** Avventura a corte, techn. **Barra:** «I forzati del mare». **Brescia:** Grande campione Douglas **Fortino:** «Acqua alla gola» Todd. **Maior:** «Aquile dal mare» Cooper **Nord:** «Non sono più guaglione». **Palermo:** «Cyclops il vampiro». **Sociale:** «Il grande paese» sc. G. Peck, J. Simmons ore 18.30-21.30. **Zenit:** Avventure Braccio Ferro.

Baretti: Carabina della vendetta, sc. **Cabiria:** «Signore preferisce mambo» **Colosseo:** «Bionda e lo sceriffo», J. Mansfield, K. More, sc. techn. **Continental:** «I 10 Comandamenti» Y. Brynner, C. Heston, A. Baxter, vist. techn. 17,15-21,15. Ult. giorno. **Flora:** «Occhio alla palla» Lewis. **Italia:** «Prigioniero di Zenda», technicolor, Stewart Granger. **Moderno:** «Maggiorato fisico», e «Mademoiselle Pigalle». **Nizza:** «Moglie e buoi». **Piemonte:** «Danger i sabotatori» Robert Cummings, Priscilla Lane. **S. Carlo:** Sconosciuto mia porta. **Spezia:** «Baciala per me», tec. sc. C. Grant, J. Mansfield. Ap. ore 15.

Bianx: «Europa di notte», tech. **Dora:** «Mare di sabbia». **Roma:** Totò, Eva e pennello proib.

Alba: «Amante del re», technic. **Ambra:** Quegli anni selvaggi, sc. **Apollo:** «Titanic» Baker e Moore **Cafasso:** «I giustizieri del Kansas» G. Montgomery, N. Gates. **Edera:** «La ribelle». **Lucento:** «Tempi brutti per i sergenti». A. Griffith, Mc. Cornick. **Loirario:** Il vecchio e il mare, tec. **Splendor:** «I 27 giorni del pianeta Sigma». G. Barry, V. French.

ECHI SPETTACOLI

DANZE GAY

I tradizionali locali torinesi, Sedi: via *Pomba 7*, riapertura 2 ottobre, ore 17 e 21; *corso Moncalieri 52* «Sala Cristallo» aperta tutto l'anno. Prenotasi salone per ricevimenti nozze eccetera, telefono 651-995. *Orchestre Boccaccio - Pellegrini*

GAUDIO DANZE

Via S. Massimo 14 — *Telef. 89-775* Entusiasmante successo del moderno Complesso *A. Neve.* Tutti i giorni: ore 16,30 tè danzante: ore 21 trattenimento.

CASTELLINO DANZE

Ore 21: successo Complesso *Berni - Novelli* Novità per Torino

CLUB FARO DANZE

Ore 21: Grande serata premi *L. Parravan* e il suo Complesso

Sullo schermo

AL VITTORIA: *Arrangiatevi,* di Mauro Bolognini

La legge Merlin è diventata operante, le «case chiuse» sono chiuse davvero e si appigionano a qualche coraggioso. Uno di questi è il callista Armentano che da più di dieci anni coabita — lui, la moglie, il suocero e i quattro figli — con una famiglia di profughi slavi indemoniatamente prolifica. Trangugiando l'amaro boccone pur di uscire da quell'inferno, il brav'uomo si trasporta coi suoi nella nuova casa di via Fontanella, facendo loro credere fosse stata una volta un istituto di bellezza. Alla signora soprattutto, invecchiata nei litigi della coabitazione, par di sognare: una bella casetta tutta per sé. Ma quei muri parlano, il vicinato preme con la sua curiosità postuma, scoccano le beffe, e la signora finalmente capisce che cosa fosse l'istituto di bellezza. Cominciano giorni difficili...

Arrangiatevi, tolto da una commedia di De Majo e Gioli (sceneggiatura e dialoghi di L. Benvenuti e P. De Bernardi), non manca certo della «trovata», anche se di gusto un po' troppo facile e grassoccio. Appunto perché tale, a sfruttarla bene, occorreva non farla sentire troppo; sopirla in mezzi toni, in timori caricatureli. Una casa non porta pena per quello che ha visto; e la famiglia onorata la rifà onorata. C'era il destro per una commedia maliziosa e parecchio umana. Ma gli sceneggiatori e il regista Mauro Bolognini (di cui si ricorda ancora, per la pungente freschezza, «Gli innamorati») hanno invece preferito le vie più comode della farsa e del drammetto, insistendo prima sui grassi equivoci cui dànno luogo le due giovani Armentano (scambiate per «ragazze squillo») da un intero reggimento di bersaglieri (ex-frequentatori di quella casa) e poi sullo sdegno della madre quando conosce la verità e minaccia di andarsene a far la serva (per tornare poi pateticamente indietro a conclamare dall'uscio l'onorabilità della famiglia).

Così ne è uscito un filmetto divertente ma alquanto corrivo e come imbarazzato dalla sua stessa trovata che lo tira da diverse parti. Col solito «parlato» dialettale di non facile comprensione, e appena ogni tanto qualche gustosa notazione marginale, qualche briciola del primo Bolognini. Il quale va invece lodato per la condotta degli attori: un sobrio Peppino De Filippo (Armentano), un ameno Totò (il suocero), una sferzante Laura Adani (la moglie): ben coadiuvati da Cristina Gajoni, Catia Caro, Marcello Paolini e tutti gli altri. Fanno «numero» a parte, con due biecche e azzeccate caricature, Franca Valeri e Vittorio Caprioli.

l. p.

XI Settimana cinematografica

«La nuit des espions» questa sera al cinema Astor

Pubblico attento, interessato e plaudente all'epilogo ieri sera all'Astor, per *Enjo*, autentico film da festival ch'è stato non piccolo merito della «Settimana cinematografica» far conoscere al pubblico torinese, tanto più che della nobile opera di Ichikawa non è ancora prevista l'edizione italiana.

Stasera secondo film francese, *La nuit des espions* che però, in confronto ad *Hiroshima*, avrà il privilegio dei sottotitoli italiani, atti a facilitare la comprensione delle battute pronunciate dagli eccellenti protagonisti: Marina Vlady e Robert Hossein. Il film, a Venezia, ebbe un grosso successo di pubblico: ed è di quelli, infatti, che posseggono molte doti per suggestionare le platee. Si tratta di una specie di indovinello spionistico-poliziesco, nel quale infallibili situazioni romantiche dànno il cambio a tesi istanti di suspense in un'altalena continua, solo interrotta all'epilogo da un inatteso, e assai drammatico, colpo di scena. Un amore fra un uomo e una donna fatti l'uno per l'altra, ma che la guerra e le sue spietate, inesorabili conseguenze obbliga a sospettarsi, a straziarsi, a odiarsi. Oltre che apprezzabile attore, l'Hossein si conferma in questo film regista di merito: sua moglie (ma fino a quando? I due vogliono divorziare...), Marina Vlady, lo asseconda con grazia e sensibilità.

La proiezione del film sarà, con inizio alle 21,15, preceduta da un documentario.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12,25: Programma cinematografico; 16: Incontro di calcio da Berlino.

17-18: Per i ragazzi: a) «Gymkana sui pattini», esibizioni singole e collettive di pattinaggio a rotelle, in ripresa diretta dalla Pista di pattinaggio del Cral del Ministero dei Lavori Pubblici in Roma. Il programma è a cura di Josette Celestino. b) «Lanterna magica», fiabe e racconti per i più piccini. In questo numero: «I nostri amici», documentario dell'Ente Nazionale Protezione Animali; «Gumby e il piccolo indiano»; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Via Belgarbo», quattro atti di James M. Barrie. Registrazione. E' la dolce storia di due gentildonne inglesi, delle loro avverse fortune e dell'amore della più giovane di esse che, dopo alcune peripezie, unirà felicemente. Interpreti principali: Diana Torrieri, Fulvia Mammi, Giuseppe Caldani, Pina Cei e molti altri. Regia di Vittorio Cottafavi.

20,30: Tic-Tac. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «La Molinara», ossia «L'amore contrastato», ripresa diretta dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli, in occasione del «II Autunno Musicale Napoletano», del primo atto dell'opera di Giovanni Paisiello. Numerosi e pittoreschi i personaggi della «Molinara»: c'è una baronessa gelosa e bisbetica, promessa sposa del barone Colnandro, che è a sua volta innamorato di Rachelina, la bella mugnaia. Altro spasimante di Rachelina è il vecchio governatore don Rospolone. C'è poi il notaio, don Pistofolo, il più simpatico e dignitoso tra tanti spasimanti che animano questa farsa.

Naturalmente, la bella Rachelina, dopo aver stuzzicato e beffato i suoi corteggiatori per tutta la durata dell'opera non avrà un attimo di esitazione quando si tratterà di fare la propria scelta.

Interpreti: Graziella Sciutti, Giuliana Raimondi, Giovanna Fioroni, Alvinio Misciano, Agostino Lazzari, Sesto Bruscantini, Franco Calabrese. Orchestra «Alessandro Scarlatti» diretta da Franco Caracciolo; regia di Mario Lanfranchi; ripresa televisiva di Luigi Di Gianni.

22: «Holiday on ice 1960», ripresa diretta dal Salone delle Feste di Berna di una parte dello spettacolo di gala della rivista americana, in collegamento eurovisione dalla Svizzera. Regia di Pluess; presenta Renato Tagliani.

22,30: «Po, fiume civile», servizio di Emilio Sanna; 23: «Arti e scienze», cronache di attualità; realizzazione di Nino Musu; 23,20: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio - Crescendo; 11: Radio-scuola.

11,30: Musica operistica; 11,55: P. Piccini e la sua fisarmonica; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Musiche d'oltre confine; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 16,30: Parigi vi parla.

17: Giornale radio - «La bella fiaba di Cocco, Cocca e Coccodina»; 17,20: Pomeriggio musicale; 18: Chet Baker e il suo complesso; 18,30: A più voci; 19: Musica sprint.

20: Musiche da riviste e commedie; 20,30: Giornale radio; 21,05: Concerto del pianista F. Guido; 21,45: Canta N. Colombo; 22: Manzoni e la guerra del 1859; 22,30: Vetrina del disco; 23: G. Melachrino e la sua orchestra; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Ore 10: disco verde; 13: Disneyland - La collana delle sette perle; 13,30: Giornale radio - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Galleria del corso; 15,30: Giornale radio; 16: Terza pagina; 17: Concerto in jazz.

18: Giornale radio - Canzoni; 19,30: Pentagramma; 19: Dallo shimmy al rock and roll; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,35: Tre ragazzi in gamba.

21: Addio estate; 22: «L'altra vita», un atto di Carlo Castelli; al termine: N. Riddle e la sua orchestra; 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Anestesia e rianimazione; 19,15: Musica di B. Marcello; 19,30: L'antropologia dell'Italia all'epoca dei metalli; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di F. J. Haydn, A. Roussel; 21: Il Giornale del terzo; 21,30: «La sposa», commedia di G. B. Gelli; 22,45: Musiche di B. Marini.

Fra vent'anni, con la nuova Cassa di Previdenza

Gli avvocati in pensione con 100 mila lire al mese

L'intervento del senatore Zoli al congresso giuridico - Severo monito di una giovane avvocatessa per la difesa dell'onore della categoria

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 29 settembre.

Massima severità negli esami di ammissione all'albo; rigido controllo sull'effettivo esercizio professionale di coloro che fanno parte della grande famiglia forense; miglioramento delle forme previdenziali. Gli avvocati, sul primo tema prescelto per i lavori del 5° Congresso giuridico («La legge professionale e la difesa della professione») hanno mostrato di avere idee sufficientemente chiare. La professione si tutela dai pericoli esterni ed interni soltanto con la severità e tutti, o quasi tutti, in proposito hanno mostrato di trovarsi d'accordo.

E' stata, la loro, una discussione difficile che ha rasentato in taluni momenti l'accademia per un motivo molto semplice: la legge, dopo anni di attesa, è ormai pronta; è stata approvata dal Senato e sta per essere approvata dalla Camera. Vale la pena, in questo momento, sollevare delle obiezioni tali da determinare un rinvio dell'attuazione o è preferibile accettare il disegno quale esso è?

In linea di massima vi è da dire che la maggior parte degli intervenuti ha finito per mostrarsi dell'avviso che il criterio della opportunità sia da preferirsi ad ogni desiderio di battaglia. Critiche, è vero, non ne sono mancate e sono state anche vivaci. Ma se qualcosa — questo il concetto che ha finito per prevalere — deve essere mutato, rispetto alla legge, questo può avvenire attraverso l'esame, e quindi l'approvazione, del regolamento che non è stato ancora approntato. D'altra parte non si è mancato di osservare come, in fondo, la legge professionale forense abbia finito per accogliere quasi interamente tutte le esigenze che gli avvocati avevano prospettato nei loro precedenti congressi di Trieste e di Bologna.

Qualcuno ha però osservato come sia poco accettabile la norma della nuova legge per cui è consentita l'iscrizione agli albi professionali degli ex funzionari dello Stato, degli ex magistrati, ex prefetti ed ex questori o degli insegnanti di discipline giuridiche negli istituti medi superiori. Questi ultimi — ad avviso di taluni — non avrebbero infatti alcun titolo per non dover sostenere gli esami quando volessero esercitare la professione; gli altri dovrebbero esercitarla soltanto in una sede diversa da quella dove hanno svolto la loro attività come funzionari dello Stato.

Il monito più severo perché la professione sia rigidamente difesa è venuto da una giovane avvocatessa romana: Andreina D'Altilia. «Solo con la severità — ha sostenuto — saremo in grado di evitare che fra noi rimangano coloro i quali screditano l'intera classe forense».

La polemica maggiore è stata polarizzata poi su tre argomenti precisi: sul nuovo istituto dei «censori» destinati a sostituire — in virtù del principio della autonomia assoluta riconosciuta alla classe forense — il pubblico ministero, il quale sinora ha avuto il diritto di intervenire nell'attività dei Consigli dell'Ordine per controllare la iscrizione all'albo dei neo-avvocati e per promuovere o seguire i procedimenti disciplinari; sulla necessità di costituire la Unione delle Curie e sul funzionamento della Cassa di previdenza.

Sul primo argomento molti hanno espresso delle perplessità di ordine tecnico e funzionale. Taluni si sono mostrati del parere che sarebbe più opportuno tornare al sistema vigente, eliminando cioè i censori e ripristinando la facoltà del pubblico ministero d'intervenire negli affari forensi. Altri, invece, strenui difensori della più assoluta autonomia della classe, svincolata così da qualsiasi controllo, hanno espresso l'opinione che il criterio seguito dalla legge di prossima attuazione risponda veramente alle esigenze prospettate dagli avvocati.

Sul secondo argomento qualcuno ha posto in rilievo la necessità che sia istituita al più presto l'Unione delle Curie (costituita da tutti i presidenti dei Consigli dell'Ordine che abbiano sede nelle circoscrizioni delle Corti di Appello) con personalità giuridica e con i mezzi adeguati per tutelare di fronte a tutti, gl'interessi morali, culturali ed economici della categoria.

Il terzo argomento — quello relativo alla previdenza — è stato il più delicato a trattarsi. Che oggi gli avvocati siano tutelati da una forma previdenziale vantaggiosa sarebbe azzardato dire. Molto cammino si deve ancora fare per raggiungere una situazione tale da essere considerata ottima. Non è giunto il momento — questa la domanda che molti si sono posta — perché vengano realizzati taluni miglioramenti, come ad esempio quello relativo ad un'assistenza sanitaria o ad una riduzione dell'età pensionabile (attualmente l'avvocato ha diritto alla pensione quando ha raggiunto settant'anni), o il diritto alla reversibilità della pensione alla vedova?

Alle sollecitazioni di coloro i quali hanno prospettato la necessità assoluta e inderogabile di attuare questi miglioramenti si è opposto l'on. Adone Zoli, il quale, pur mostrandosi d'accordo sulla necessità di apportare delle modifiche all'attuale situazione si è preoccupato soprattutto di invitare tutti alla prudenza, per evitare che cercando di migliorare si finisca poi per peggiorare. «Non si può dimenticare che — ha concluso l'ex presidente del Consiglio — noi si è pensato soprattutto ai giovani e che fra vent'anni circa gli avvocati, secondo l'attuale criterio, potranno andare in pensione con centomila lire al mese». Né da meno dell'on. Zoli è stato l'avv. Moschella, presidente della Cassa di previdenza. Ha prospettato quali sono le difficoltà che si oppongono ai miglioramenti, o per lo meno che impongono la prudenza nell'attuarli.

Dopo una rapida replica a tutti gl'intervenuti e dopo che il congresso si è preoccupato d'inviare ad Enrico De Nicola un telegramma di augurio per una pronta guarigione, si sono conclusi i lavori su questo primo tema. Domani verrà affrontato un argomento particolarmente interessante: quello relativo cioè ai rapporti che corrono fra gli avvocati — e quindi i cittadini — e la giustizia amministrativa.

Guido Guidi

Domani un'altra riunione del Consiglio della Magistratura

Roma, 29 settembre.

Il Consiglio superiore della Magistratura, che si adunerà giovedì prossimo al Quirinale sotto la presidenza del Capo dello Stato, provvederà ad eleggere il nuovo procuratore generale della Suprema Corte di Cassazione.

Tre sono i candidati su cui dovrebbe avvenire la scelta: il dott. Vincenzo Chieppa, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, il dott. Francesco Cigolini, p.g. presso la Corte d'Appello di Napoli, e il dott. Mario Comucci, p.g. presso la Corte d'Appello di Bologna.

In otto hanno vinto 465 milioni

Il personale di un caffè nel villaggio di Deepcut, nel Surrey, otto persone in tutto fra camerieri, cameriere e cuochi, hanno vinto al totocalcio inglese 465 milioni di lire. Nella foto, sei degli otto fortunati festeggiano la vittoria. L'assegno sarà riscosso dalla signora Bainbridge (a sinistra) che oggi si recherà a Londra (Telef.)

Motivi della domanda di separazione per "colpa della moglie,,

L'accusa di Meneghini: "Maria Callas ha tenuto un contegno sprezzante d'ogni decoro e riserbo,,

Si fece vedere ovunque con l'armatore Onassis e si lasciò sorprendere con lui in locali notturni - «Lei ci ha accusato di taccagneria: ricordiamo che noi l'abbiamo tratta dal nulla» - Forse era possibile la separazione consensuale, se la cantante non fosse partita per l'ultima crociera con il miliardario greco

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 29 settembre.

Quando due coniugi si separano, perché uno di essi vuole riavere la sua libertà, è assai difficile che trovino un accordo. Specialmente poi se la interruzione della convivenza comporta anche una contrastata divisione di beni materiali. Così sta accadendo per i coniugi Meneghini-Callas. Pareva che la forma di separazione dovesse essere quella consensuale, senza intervento della magistratura, invece si è giunti a una causa civile. Il marito ha chiesto al Tribunale di dichiarare in sentenza che l'insuccesso matrimoniale è da addebitarsi unicamente alla condotta della moglie.

La citazione è stata presentata ieri al presidente dott. Andreotti ed ancora la causa non è stata iscritta nel ruolo generale. Il comm. Meneghini ha indicato il 24 ottobre come giorno di prima udienza, però è nella facoltà del giudice, fissare altra data. Innanzitutto il Presidente del Tribunale, in ossequio alla legge, convocherà nel suo ufficio i coniugi per tentare di riconciliarli. E' facile anticipare che ognuno rimarrà nella sua convinzione.

L'esposto è breve: non contiene un elenco preciso di episodi e di circostanze sui quali invitare il Tribunale a pronunciarsi. E' un riassunto succinto di quanto è accaduto nelle ultime settimane, che già è noto attraverso i giornali.

Tutto andava bene, così si legge, prima della crociera estiva sul panfilo d'un ricco armatore. Il 14 agosto, quando la nave riportò a terra i coniugi Meneghini Callas, la donna disse al marito in modo chiaro che fra loro tutto doveva considerarsi finito perché nella sua vita era entrato un altro uomo. Il comm. Meneghini andò a Sirmione, la Callas si fermò a Milano. Da allora «ha tenuto un contegno sprezzante di ogni decoro e riserbo».

Ai primi di settembre la rottura venne resa pubblica e la moglie dette motivo a commenti e a considerazioni facendosi vedere in giro con il ricco armatore, lasciandosi sorprendere in locali notturni, servendosi dell'aereo da lui messo a disposizione. Quando già gli avvocati trattavano per comporre la vertenza nel modo più equo, lei, in spregio ad ogni rispetto verso il marito, accettò di seguire il ricco armatore in una seconda crociera di piacere sul lussuoso panfilo.

Forse a determinare l'azione giudiziaria del comm. Meneghini fu questa seconda crociera nei mari della Grecia. Il marito rimase profondamente offeso. Altro motivo, assai valido, è senza dubbio la suddivisione dei beni. Si sa che le discussioni per dividere il patrimonio sono giunte ad un punto morto. Riportiamo le parole dell'avv. Bisinelli, uno dei legali del comm. Meneghini: «Noi non abbiamo mai voluto fare dichiarazioni. Soltanto ci siamo sentiti di dover reagire allorché fummo accusati di taccagneria dalla signora Callas. Noi ricordiamo che l'abbiamo tratta dal nulla e ne abbiamo fatto un'artista di gran nome quale essa ora è».

Dando notizia l'altra sera della decisione del comm. Meneghini, uno dei legali aggiunse: «Adesso faremo vedere i denti». Queste parole possono considerarsi una risposta alle dichiarazioni della Callas rese tre giorni prima: «Spero che mio marito, pur nel suo comprensibile dolore, saprà contenere passioni ed emozioni, risparmiando a me e ad altre persone, che non c'entrano, accuse e insinuazioni. Non è il caso di fare drammi che non giovano nè a me nè a lui soprattutto».

La donna aveva offerto venti giorni fa una separazione consensuale ed i suoi legali già avevano preparato la bozza dell'accordo. Si dividevano i beni, e ognuno si impegnava a non intervenire nella vita di relazione dell'altro coniuge. Avrebbe dovuto essere un surrogato di un non possibile annullamento di matrimonio. Ma la donna, andando in crociera sul panfilo del «ricco armatore», fece uso della richiesta libertà, prima ancora che fosse concessa. L'avrebbe senza dubbio ottenuta, ma subordinata a una divisione del cospicuo patrimonio che avesse soddisfatto le pretese del marito. Ora il comm. Meneghini ha buon gioco a sostenere che il comportamento tenuto dalla moglie in pubblico «suona ingiuria grave».

Nell'udienza del 24 ottobre, o di quell'altro giorno che il giudice vorrà stabilire, la Callas si difenderà e replicherà; a sua volta il marito indicherà fatti ed episodi a comprovare le accuse già formulate. Sarà una causa cattiva, come lo sono in genere le vertenze dei coniugi in disaccordo: dall'amore si passa facilmente allo acredine, all'avversione, all'odio.

Giovanni Trovati

La soprano Maria Meneghini Callas fotografata ieri in un bar a Milano (Telef.)

La cantante è a Milano ma non parla con nessuno

Milano, 29 settembre.

La notizia della richiesta inoltrata dal comm. Giambattista Meneghini alla autorità giudiziaria di Brescia per ottenere la separazione legale per colpa della moglie, era giunta a Milano sin da ieri sera, provocando inaspettate reazioni del soprano. Maria Callas, infatti, ha comunicato ai dirigenti della tv commerciale, per conto della quale avrebbe dovuto esibirsi in uno spettacolo in programma per stasera, che a causa di un improvviso malessere era costretta a disdire i suoi impegni. Tutto questo avveniva un'ora prima della partenza dell'aereo per Londra e a mezz'ora dal decollo, i funzionari dell'Alitalia ricevevano comunicazione di depennare il nome del soprano dalla lista dei passeggeri.

Oggi era corsa voce che Maria Callas avrebbe preso il volo con l'aereo personale di Aristotile Onassis, ma l'anfibio dell'armatore non è stato visto sulle piste dei campi di aviazione nei pressi di Milano. Il personale di servizio nella villa milanese della soprano risponde al telefono che la signora, a letto per un'improvviso attacco di influenza, non è in grado di ricevere nessuno e non può concedere interviste.

Nemmeno quando è stato detto che i dirigenti della televisione commerciale inglese hanno già dichiarato di adire le vie legali, la fedele cameriera Bruna non si è scomposta rispondendo che la cantante era già a conoscenza di questo e non era preoccupata.

Per inadempienza contrattuale

La soprano è stata citata anche dalla tv inglese

Londra, 29 settembre.

La soprano Maria Meneghini Callas è stata citata da una società televisiva britannica per inadempienza contrattuale. La Callas, che doveva prendere parte ad uno spettacolo allestito dalla società, ha fatto sapere a quest'ultima di non poter far fronte agli impegni presi a causa dell'indisposizione del proprio direttore Nicola Rescigno.

Un portavoce della società ha dichiarato ai giornalisti: «Da parte nostra avevamo suggerito alla signora Callas di valersi dell'opera di un sostituto, ma essa non ha accettato. Pertanto abbiamo deciso di porre la cosa nelle mani dei nostri legali».

Indagini su un traffico per l'espatrio di clandestini

Vi sarebbero implicati alcuni degli arrestati per lo spaccio di stupefacenti - Gli emigranti, inviati in America, sono ricattati per anni

Genova, 29 settembre.

Sono proseguiti gli interrogatori dei sei arrestati per il traffico di stupefacenti scoperto dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, in collaborazione con gli agenti dell'Ufficio narcotici americano. Joe Pici, John Gioia, la moglie di questi Angela Ciaravolo e i tre giovani veneti — Giuseppe Radin, Gianfranco Favero e Lino Boscolo — sono stati prelevati alle 9,30 dal carcere di Marassi e condotti sotto buona scorta alla sede del nucleo al pianterreno di Palazzo Ducale. Nessuna indiscrezione è trapelata sul conto delle dichiarazioni rese dai sei arrestati; Joe Pici si sarebbe chiuso nel più completo mutismo.

Questa seconda fase dell'operazione anti-droga ha dato, comunque, un primo risultato perché fin da stamane sono giunti nella nostra città un altro agente federale e due funzionari del Nucleo speciale per la lotta contro l'emigrazione clandestina. L'arrivo di questi funzionari viene posto in relazione con alcune ammissioni che uno degli arrestati avrebbe fatto fin dal momento della cattura, e secondo le quali il Pici o il Gioia sarebbero a conoscenza di traffici relativi agli espatri clandestini. E' noto, infatti, che uno dei più redditizi fra i loschi guadagni di taluni ex gangsters, è costituito dall'avviamento all'estero di emigranti clandestini. Essi, oltre a dover pagare una certa somma — che si aggira sempre sul mezzo milione di lire — per ottenere l'imbarco, una volta negli Stati Uniti vengono indirizzati ad una organizzazione che provvede a procurar loro un lavoro stabile. Da quel momento l'emigrante è taglieggiato e ricattato senza posa per anni ed anni. Se si ribella la sua condanna è automatica: una telefonata all'Ufficio immigrazione e l'indomani la polizia procede al fermo del clandestino e lo rinvia in Italia come indesiderabile. Di questo nuovo reato, secondo alcune indiscrezioni, dovrebbero rispondere almeno due dei sei arrestati.

I carabinieri hanno proseguito le indagini sul conto di Giuseppe Radin, il «corriere della droga», e sulla sua attività in Brasile, interessando alla vicenda anche l'Interpol. Sembra che il Radin sia giunto in Italia il 19 scorso portando indosso, tra due ventriere speciali di tela e di plastica, non uno ma due chilogrammi di cocaina: un primo quantitativo egli lo avrebbe venduto a Roma e a Milano. Questa circostanza, tuttavia, sarebbe stata recisamente negata dall'arrestato. Giuseppe Radin, ex sottotenente dell'aviazione civile è molto giovane: ha appena 27 anni.

Assolti marito e moglie coinvolti nel «caso Giuffrè»

Forlì, 29 settembre.

Un processo collegato all'«affare Giuffrè», si è concluso oggi a Forlì con l'assoluzione completa dei due imputati che dovevano rispondere del reato di truffa. Gli accusati erano: la cinquantaduenne Cesarina Alessandri (sorella di quel comm. Alessandri che fu indicato dalle cronache come il «vice» del comm. Giuffrè per la zona del Cesenate) e suo marito Costantino Renato Amadori di 51 anno.

I due coniugi erano accusati «di essersi procurati ingiusto profitto ai danni della signora Italiana Calboli residente a San Carlo di Cesena, facendosi da questa consegnare a più riprese (rispettivamente il 1° aprile, il 1° agosto e il 15 dicembre 1957) la somma complessiva di due milioni, inducendo in errore la parte lesa nel prospettare come investimento quanto mai proficuo quello di denaro presso una non ben precisata società della Città del Vaticano».

Il P. M. dott. Almirante ha chiesto l'assoluzione degli imputati con la formula «perché il fatto non sussiste», affermando fra l'altro non esservi stata induzione in errore da parte degli imputati nei confronti della parte offesa e aggiungendo che la Calboli era sempre stata consapevole che la somma sarebbe stata consegnata a Giuffrè. Il Tribunale, presieduto dal dott. Magnani, ha accolto la richiesta del Pubblico Ministero.

Il giudice istruttore deciderà in questi giorni il «caso Melone»

E' probabile l'archiviazione come è stato richiesto dal P. M.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 settembre.

Il «caso Marzano-Melone» è da ritenersi virtualmente chiuso, sotto il profilo giudiziario, dopo la richiesta di archiviazione fatta dalla procura della Repubblica al giudice istruttore? Secondo talune indiscrezioni trapelate ieri al Palazzo di Giustizia, la ipotesi più probabile appariva proprio quella della decisione imminente e conforme alla richiesta del sostituto procuratore, dott. Arnaldo Bracci (il magistrato che ha condotto l'inchiesta sull'incidente avvenuto sulla via Cristoforo Colombo il 22 luglio scorso). Ma la decisione spetta al giudice istruttore dott. Giorgio Pecchiai, che ha il compito di esaminare la richiesta di archiviazione, e su quanto egli stabilirà, nonostante le indiscrezioni non è possibile pronunciarsi.

La posizione del questore di Roma, dott. Carmelo Marzano sembra sia stata esaurientemente chiarita dalla procura. Alcune relazioni tecniche effettuate sul luogo dove il vigile motociclista Ignazio Melone contestò al questore la contravvenzione stradale, avrebbero permesso di stabilire senza alcun dubbio che non vi fu infrazione al codice della strada; sarebbe stata provata infine la inesistenza dell'oltraggio nei confronti del vigile attribuito al capo della polizia romana.

Quindi, se così stanno le cose, resta un interrogativo. Ignazio Melone, avendo riferito, nel suo rapporto, al comando dei vigili, l'infrazione del dott. Marzano e l'ingiuria subita, è passibile di procedimento penale per calunnia nei confronti del questore? La procura si è pronunciata anche su questo punto chiedendo il non luogo a procedere contro Ignazio Melone per mancanza di dolo. C'è però da osservare che, se si può sostenere la buona fede del vigile in rapporto alla discussa infrazione stradale, non sarebbe altrettanto facile ritenerla valida nel caso sia effettivamente dimostrato che il dott. Marzano non rivolse a Ignazio Melone alcuna ingiuria.

Stando così le cose il dott. Giorgio Pecchiai potrebbe scegliere tre strade: chiedere alla procura un supplemento di indagini per chiarire questo punto, accogliere la richiesta di archiviazione, o procedere contro il solo Ignazio Melone per la calunnia. In sostanza, per quelle notizie che si sono diffuse negli ambienti giudiziari, pare che gli unici dubbi del dott. Pecchiai sussisterebbero circa la decisione da prendere nei confronti di Ignazio Melone.

r. s.

Sette militari feriti nell'urto tra due camion

Novara, 29 settembre.

Un camion carico di sabbia nell'incrociare un'autocolonna militare urtava il primo automezzo, si scontrava col secondo rotolando con esso nella scarpata e coinvolgendo nell'incidente un terzo veicolo militare. I soldati feriti sono sette. Lo spettacolare incidente è avvenuto alle 15 di oggi sulla provinciale Cameri-Veveri. La autocolonna militare stava procedendo verso Cameri quando, all'altezza del ponte sul torrente Terdoppio, incrociò un grosso autocarro pilotato dal ventiseienne Egidio Pozzi di Galliate. L'urto fu inevitabile.

I due autocarri strisciarono fianco contro fianco poi quello civile si scontrò frontalmente col secondo camion militare ed entrambi rotolarono nella profonda scarpata. Due dei soldati, Carlo Mascaretti e Filippo Impiccìatore guariranno in una ventina di giorni; altri cinque, Armando Garrone, Italo Fogliano, Michele Moscall, Mario Costrini e Carlo Mosnar guariranno in una settimana.

Il convegno europeo a Varese

Trasmettere ai giovani gli ideali della Resistenza

La relazione italiana sui pericoli del fascismo

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 29 settembre.

La Resistenza al nazismo e al fascismo è oggi considerata da molti come un episodio militare o di partito; si dimentica, per ignoranza o per calcolo, che la Resistenza fu in tutta Europa il risveglio delle coscienze, della dignità umana contro la tirannide. Fu la lotta contro il nazifascismo per riconquistare la libertà e la democrazia.

Ripensando la Resistenza dell'Europa sotto questo aspetto, lasciando ai margini quel tanto che fu realmente episodico, come la tattica di alcuni partiti o la tecnica di alcune formazioni partigiane, se ne può cogliere l'esatto e durevole significato.

Gli sforzi per ricondurre la opinione pubblica non soltanto italiana a questa esatta valutazione si vanno intensificando per reazione al conformismo e allo scetticismo. Il convegno di Varese sulla Resistenza europea indetto dalla «Union Internationale des jeunes démocrates chrétiens» ha appunto lo scopo di risvegliare le coscienze, dimostrando al tempo stesso che i giovani, anche quelli che al tempo della Resistenza erano bambini, non dimenticano e sanno intravvedere il pericolo di abbandonarsi a troppo comodi schemi di vita politica.

All'incontro di Varese partecipano i rappresentanti di 500 mila giovani democratici cristiani europei, compresi quelli esiliati da paesi a regime comunista, come la Polonia e l'Ungheria. Oggi hanno parlato due italiani: Mario Rossi, sul tema «I valori della Resistenza europea e le realtà politiche nazionali», Celso De Stefanis, sul tema «Per la realizzazione degli ideali della Resistenza nelle soluzioni politiche e sociali in Europa e nel mondo».

Il primo ha illustrato l'involuzione di questi ultimi anni, avvertendo come il nazismo e fascismo siano forme patologiche ancora pericolose. Il dottor De Stefanis ha elencato i problemi che ancora affliggono il mondo e i conseguenti pericoli, come quello di una tendenza a degenerazioni totalitarie ed alla ricomparsa di miti nazionalistici. L'incontro si chiuderà domani sera con una manifestazione popolare cui interverrà l'on. Folchi, in rappresentanza del governo.

m. f.

La Camera discuterà la legge sull'abolizione del tiro a volo

Roma, 29 settembre.

(r. m.). Il progetto di legge presentato da sette parlamentari che proibisce il lancio di qualsiasi volatile nello sport del tiro a volo, e commina severe sanzioni per i trasgressori sarà preso in esame alla ripresa dei lavori della Camera.

Per il largo consenso incontrato in tutti i settori politici e data l'approvazione già avvenuta da parte del Senato, si prevede che il progetto otterrà la necessaria ratifica dei deputati, così da entrare presto in vigore, anche in accoglimento dei ripetuti inviti del «Bureau international humanitaire» di Ginevra e dell'«Ente nazionale per la protezione animali» italiano.

A difesa dei propri interessi è intervenuta oggi la Federazione tiro a volo, che, in una lettera diretta ad un giornale del pomeriggio, si è schierata contro l'iniziativa parlamentare, sostenendo, tra l'altro, che «l'abolizione di questo sport è contraria agli interessi nazionali».

Dopo aver rilevato che in 19 nazioni civilissime, tra cui gli Stati Uniti, il tiro a volo viene ancora oggi praticato, e che i tiratori di sei nazioni, fra cui l'Inghilterra, la Svizzera e la Germania, partecipano alle varie gare internazionali pur essendo vietato tale sport nei propri territori, così scrive: «A che giova una eventuale abolizione del tiro a volo? Non certo ai piccioni che da "destinazione tiro a volo" passerebbero a quella "pollarolo", ben più drastica; non agli altri volatili, come passeri e storni, più che per natura, per destinazione considerati (anche dagli zoofili) nocivi all'agricoltura, i quali vengono uccisi con mezzi tutt'altro che eutanasici; non certo alle società che hanno profuso somme rilevanti per impiantare accoglienti campi di tiro, che si renderebbero completamente inutilizzabili; e non al turismo, che dalle grandi competizioni tira-volistiche ha tutto da guadagnare e nulla da perdere».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano [illegible] o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTEREI d'occasione macchine per falegnameria, sega [illegible], pialla spessore, tre-attrice, mortasa. Milesi, Ulzio, telefono 90-54. B6556

ACQUISTEREI scaffali e banco adatti profumeria. Telefonare 44-064. B5074

ARCIOCCASIONE trapani bilancieri rettificatrice presse morse parecchi. Telmechi, Valeccio 4. M3435

BETONIERA, argano, montacarichi occasione vendo panca, mansilie eccellenze. Telefonare 690-071. M5184

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra-vende Cacciotto, via Monte-cucco 6. Telefonare 890-751 M4659

DISPONENDO locale centrale mq. 45 primo piano accetterei deposito beni. Scrivere cassetta 7042, SPI, Torino.

FRESA verticale comandi automatici in ordine vendo. Telefonare 690-580.

IMPRESARI, Vendesi castello Raimondi e pannelli Velox. Affare. Scrivere cassetta 3317, SPI, Torino. M1504

NOLEGGIASI compressore aria diesel CV 42, trainabile. Telefonare 342-056.

SCAFFALATURE tubolari smontabili particolarmente adatte per sistemare in piccolo spazio ben classificati notevoli quantitativi di tubi come pure laminati e profilati liquidiamo. Fratelli Moschetti, Torino, corso Verona 8. 7411

SERRAMENTI porte finestre vetrate sia in ferro che in legno nonché cancellate in ferro e ferro tondo diametro 22-24 provenienti da demolizione fabbricato liquidiamo. Torino, corso Verona 8. 7411

TORNI, fresatrici, bilancieri frizione, piallatrici, trapani vendo. Via Rosa 41.

TUBI. Liquidiamo partite tubi senza saldatura diametri vari piazzale ultima occasione per ditte specializzati. Per trattative rivolgersi Torino, corso Verona 8.

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lana-crine vegetale, sede stabilimento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telef. 781-036. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 278-846. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore. 10100

VENDESI attrezzatura completa doratura argentatura. Telefonare 641-055.

VENDESI cablaiette Ideal Classic 1 e 2 occasioni. Tosco, corso Regina Margherita 258. 87365

VENDO occasione moderne macchine falegnameria come nuove. Telef. 306-512.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACQUISTO intere biblioteche. Riservatezza. Telef. 303-790. F3581

COSTRUZIONE manutenzione impianti elettrici. Sauro, via Stampatori 10. Telefonare 570-241. B5460

FINANZIAMENTI per artigiani attività ecc. Telefonare 521-881. 9798

OCCHIALI prodigiosi « Faccioli », ristabilizzatori conservatori vista. Servizio mutue. San Massimo 42. 12864

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste), direttamente e immediatamente concediamo a impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuiamo anche prestiti massimi su autovetture. Rimborso 10-18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 12718

A compartecipanti sviluppo iniziata produzione apparati elettronici esclusivi Italia estero offro forte profitto. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino. 56912

A 850 000 cedo, causa malattia, alimentario. Telefonare 372-732. 2944

ABBIAMO merceria via principale Sampaolo forte lavoro cedesi 900.000. Pazienza, Garibaldi 5. 10132

ABBIAMO rivendite pane, latteria 2 milioni 500.000, pasticceria 1.200.000, salumeria condizioni pagamento, licenza merceria. Gallinei 10 B, 052-167. 1710

ABBIAMO salumeria angolare fronte mercato, 70.000 giornaliere, cedesi 3 milioni 300.000, volendo gerenza. Cerce, Cavour 28. 9625

AFFARE causa malattia cedo avviato negozio pettinatrice. Telef. 283-876.

AFFARONE, cedesi centralissimo avviato commestibili drogheria, licenze vastissime. Tel. 85-604. 66632

AFFARONE, cediamo oppure gerenza trattoria 40.000 giornaliere. Diavino, Sant'Anselmo 13. 12326

AFFARONE cedo negozio avviatissimo pettinatrice elegante e centrale, causa matrimonio. Telefonare ore dei pasti, telefono 663-118. F9640

AFFARONE, cittadina canavese, cedesi oppure [illegible] buonissimo bar, pasticceria. Telefonare 682-543. 12336

ALBERGO moderno centralissimo dimostrabile grande reddito cedesi facilitazione pagamento. Barbieri, Bidone 24, 86500

ALBERGO 32 letti, con garage, giardino 4000 mq., a 7 km. da Orbassano. Vendesi. Affarone. Scrivere cassetta 3364, SPI, Torino. M5138

ALBERGO 50 camere con bar, Riviera, cerca gerente o socio. Scrivere cassetta 21 E, SPI, Savona. 13735

ALTA Val Susa causa malattia vendo albergo rifugio stagione invernale estiva skilift seggiovia. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino. 86938

AMMINISTREREI azienda redditizia eventualmente finanziando fino 4 milioni. Scrivere cassetta 6375 SPI, Torino.

ARTICOLI sportivi, avviatissimo, pesca annessi, moderno, occasionissima, cede 700.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

ASSOCEREI per avviata merceria profumeria signora-ina apportabile minimo 1.000.000. Telefonare 254-130. 87293

ATTENZIONE! Bar superalcoolici centrale, 20.000 giornaliere cedesi 2.700.000. Telefonare 44-919. M5610

ATTENZIONE! Vendo locale, alloggio, ottimo reddito 9% garantito. Tel 42-720

AUTORIMESSA capacità 180 vetture, officina, stazione servizio, lunga locazione, 300.000 mensili, cede 5.200.000. Gabetti, Carducci 132. 11272

AUTORIMESSA redditizia 50 auto, 60 moto, cedesi 2.800.000. Telef. 525-012.

AUTORIMESSA 115 macchine, 50 scooters, alloggio, partendo vende 5.000.000. Telefonare 855-982. F0107

AVVIATA azienda commerciale macchine utensilerie attrezzature meccaniche ingrosso cederebbe parte quota a socio attivo. Scrivere cassetta 6382, SPI, Torino.

AVVIATA accendino ingrosso dettaglio rame cartoleria primaria località Riviera Ligure, cedesi causa salute due milioni più tre milioni circa merce. Reddito annuo tre milioni. Trattasi solamente contanti. Curiosi astenersi. Scrivere cassetta 3292, SPI, Torino. M4037

AVVIATISSIMA pasticceria, per ritiro affari, vedo 2.500.000, con alloggio. Telefonare 524-404. M4867

AVVIATO stabilimento enologico vicinanze Torino, produzione vermuth, liquori marchio conosciuto anche all'estero, ottima clientela, possibilità ulteriore sviluppo cedesi o affittasi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 74 B, Sipra, Torino. 1878

AZIENDA grafica torinese, completa, attivissima, referenze primordine, accetta socio giovane, desideroso posizione avvenire sicuri, disposto collaborare serialmente. Dettagliare età, studi, attuale occupazione, disponibilità finanziarie. Astenersi curiosi, riservatezza. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. 87317

BAR [illegible] pasticceria posizione commerciale, cede causa salute, 700.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

BAR analcoolici, tavola calda, dehors, televisione, incasso ottimo, affitto 12.000 cede 1.600.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

BAR angolare [illegible] biliardi passaggio 20.000 giornaliere 5.000.000. Altro, Tencaletta. Telef. 287-276. 87191

BAR casa nuova, arredamento ricercatissimo, cede 5.500.000, volendo muri 9.500.000. Gabetti, Vitt. Emanuele 200.

BAR centralissimi, semicentrali, forte reddito cedonsi occasionissime. Cerce, Cavour 28. 9638

BAR superalcoolici, lavoro passaggio, 35.000 giornaliere comprovabili, alloggio, cede 4.200.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

BARBIERE trasferendosi cedo centralissimo 800.000 trattabile. Telef. 741-217 ore 20. F0061

CANAVESE cedesi laboratorio ellografico occasione. Cerco Nicola (3). Ivrea.

CAPITALE 2.500.000 cerco. Interessi 10 %. Massima serietà. Scrivere cassetta 3348, SPI, Torino. M5233

CAROZZERIA locale attrezzatura cedesi. Scrivere cassetta 7047, SPI, Torino.

CARTOLIBRERIA posizione indiscutibile, incasso 4.500.000 annuo, cedo urgentemente, causa malattia, 2.600.000 blocco compresa merce. Gabetti, Carducci 132.

CAUSA salute cedesi pastificio lire 1 milione 200.000. Tel. 280-176. B5062

CAVALLERA, Saluzzo 21, Drogheria vini liquori, redditizia, cittadina provinciale cedesi occasione. 13312

CAVALLERA, Saluzzo 21. Autoriparazioni attrezzatissimo, incasso mensile 2 milioni cedesi motivi salute, occasionissima. 13312

CEDESI alimentario pasta fresca ottima posizione, avviatissimo. Crosetto, Bogliono 10. M5317

[illegible] avviato negozio calzature più [illegible] grande, buon affare. Tel. [illegible]

CEDESI negozio fiori modernissimo, avviato, centrale (zona Porta Nuova). Scrivere cassetta 3302, SPI, Torino.

CEDO drogheria arredatissima 1.800.000, altre forti incassi giornalieri. Telefonare 553-097. M5247

CEDO Porta Palazzo negozio vini liquori pasticceria. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino. F0117

CENTRALISSIMO occasione calze profumeria ecc. fondi vivi 10.000.000 cediamo complessivamente 13.000.000 motivi familiari. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino. B6201

CENTRALISSIMO redditizio, comprovabile, cedesi elettrolavaggio, insegnamento, rateazioni, garanzia. Tel. 756-885.

CERCASI gerente salumeria oppure cedesi. Telefonare al 690-683. M8904

COMMESTIBILI, 25.000 incasso, 1 milione 450.000; colorificio, 10.000 reddito, 1.850.000. Telefonare 683-700.

CERCASI negozio dischi, articoli sportivi, confezioni maschili femminili, in buona posizione con contabilità dimostrabile. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino.

CERCO gerente per bar biliardo, coniugi giovani. Telefonare 391-494. 86323

CERCO negozi in gerenza qualsiasi genere. Riva, telef. 41-446. 10508

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

COSTRUTTORE cerca finanziatore per sviluppo fabbricazioni, centri provincia. Sicuro esito su nuovissima formula vendita talento pratiralagli da utti istituti. Scrivere cassetta 3310, SPI Torino.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, causa impellente [illegible] lavasecco-tintoria centrale avviatissima, affare assicurato. 13727

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissimo negozio fiori zona Regio Parco.

DECENNALE dipendente importante azienda cerca 150.000 mesi 6-8 interesse anticipato 12% garanzia 103 alloggio arredato. Scrivere cassetta 7028, SPI, Torino. 86363

DROGHERIA molto ben avviata, buon incasso suscettibile forte aumento, cede 2.000.000, eventuale gerenza. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

EDITRICE libraria cedesi causa salute o associerebbe elemento molto attivo vera occasione per elemento capace. Scrivere cassetta 3326, SPI, Torino. M5000

FIMI convenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 13590

FORTUNA assicurata pastificio tutti macchinari 50.000 garantiti (alloggio). Di-davide, Sant'[illegible] 12836

IMPORTANTE industria forte attività per maggior sviluppo cerca amministratore energico capace apportando 8-10 milioni eventuale compartecipazione interessenza. Scrivere cassetta 7055, SPI, Torino.

[illegible] cartoleria giocattoli centralissimo. [illegible] 2.000.000 mensili, cede 5.000.000. Gabetti, XX [illegible] 17.

LATTERIA redditizia vendesi escluso intermediari. Telefonare 280-896. B6295

INVESTIMENTO ottimo in Torino fabbricabile con reddito immediato. Telefonare 80-755 ore 12-14. G8001

LATTERIA analcoolici nuova apertura, alloggio, attrezzatissima. [illegible], Capriolo, Misericordia 1. 6008

LATTERIA centralissima, incasso 40.000, fortuna assicurata, cedesi. Torchio, telefono 657-023. G5742

LATTERIA da arredare, posizione felicissima, vende muri 5.300.000 blocco. Gabetti, Carducci 132. 11272

LATTERIA litri 220, arredamento moderno, vendo muri compresi 7.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

LATTERIA 200 litri forte vendita formaggi, alloggio. Castiegno, S. Ottavio 47.

LAVANDERIA tintoria avviatissima ottimo reddito, cedesi motivi famiglia. Telefonare 49-770. 7422

LOCALE centralissimo, grandioso, cedesi unicamente a referenziati. Telef. 48-127.

MACELLERIA ovina cedesi motivi famiglia, bellissimo negozio avviato. Telefonare 360-450. B6547

MERCERIA moderna, buon avviamento, corso commerciale, cede sufficiente prelievo merce. Gabetti, Giulio Cesare 58.

MERCERIA posizione formidabile 120.000 nette mensili svende 1.000.000. Telefonare 885-962. F0103

NECESSITANO capitali sviluppo azienda. Garanzie, buon interesse. Scrivere cassetta 7024, SPI, Torino. B6361

OCCASIONE cedesi in blocco oppure inventario azienda stilografiche, regali per fumatori, bigiotteria zona centralissima. Via Garibaldi 17, telef. 43-928.

OCCASIONISSIMA cedesi negozio (maglieria biancheria) [illegible] mila. Telefonare 706-000. 87417

OCCASIONISSIMA vendesi accumulatore avviatissima. Scrivere cassetta 3351, SPI Torino.

PANIFICIO modernissimo kg. 300, negozio, forte vendita, pasticceria, causa salute. Rey, Corte d'Appello 2. Tel. 41-574.

PASTICCERIA forno centrale ampie vetrine occasione cedesi ritiro commercio. Telefonare 43-090. 86270

PANIFICIO pasticceria alimentario vini liquori, rinomata stazione climatica doppia stagione provincia Torino, utile 7 milioni garantiti annui cede 17.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 11272

PANIFICIO 30 km. da Torino kg. 230 negozio forno Nasta, ben arredato, causa malattia. Rey, Corte d'Appello 2. Telefono 41-574. M5105

PASTICCERIA, ottima posizione, laboratorio attrezzatissimo, possibilità ingrosso, cedesi. Telefonare ore ufficio 524-391.

PASTICCERIA permuto superalcoolici, via centralissima, grandioso passaggio, incasso 5.600.000 annue. Attrezzata, cede 5.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

PASTIFICIO, nuovo arredamento privato cede, [illegible] bellissima, affarone. Telefonare 360-450. B6545

PASTIFICIO 30.000 giornaliere causa familiare cedo 3.000.000. Torchio, telefono 687-023. G9740

PER cessazione cedo negozio telerie indumenti anche solo mobilio licenza. Telefonare 372-016. B4964

PRATICI cauzionando cerchiamo gerenza bar oppure bottiglieria. Telef. 41-078.

PRESTA a battezzari, statali, parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Ilima. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. Roma, via Mercanti 18 (angolo P. Micca).

PRATICI, televenditi cerchiamo bar in gerenza. Disposti [illegible]. Tel. 48-127.

PRESTITI: personali diretti, rimborsabili in 10 rate, immediatamente concediamo ad impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuiamo anche prestiti su autovetture alle condizioni migliori. Rimborso fino [illegible]. Serietà, segretezza, Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, telef. 47-346. 12718

PRESTITI rimborsabili in 10 rate a impiegati, salariati e operai ovunque residenti concede Finanziaria Paleana, Milano, piazzale Princ. Clotilde 4. 13300

PRIVATO causa salute cede trattoria caffè magnifica posizione redditizia ottima clientela, Facilitazioni. Telef. 22-734 escluso ore 13-14. 87175

PROFUMERIA avviata buon reddito controllabile cedesi 15 milioni trattabili. Scrivere cassetta 7023, SPI, Torino.

RIMETTESI trattoria in Baldissero Torinese. Rivolgersi direttamente proprietario.

RIVENDITA pane avviatissima cedesi contanti. Telefono 396-072 ore 15-20.

RIVENDITA pane comprerei continua 200-250 kg. Telefonare 70-751. 5869

RIVENDITA pane importante kg. 200, alloggio affitto 30, richiesta 5.300.000. Rey, Corte d'Appello 2. Telef. 41-574.

RIVENDITA pane pasticceria incasso 20.000, alloggio, 3.000.000. Capriolo, Misericordia 1. 6098

RIVENDITA pane via continuo passaggio, kg. 170 forte vendita pasticceria fresca, affitto minimo, cede 5.000.000. Gabetti, Carducci 132. 11272

RIVIERA Fiori cedesi avviata centrale trattoria, pasticceria al mare 2.500.000. Cagliero, Arma Taggia. 13739

RIVIERA Levante, causa [illegible] salute, cedesi fabbrica pasticceria con negozio, avviatissima, centralissima. Scrivere cassetta 10 Z, SPI, Rapallo. 13620

SALUMERIA incasso 50.000 garantite, modernamente attrezzata cede. Crosetto, Bogino 10. M5319

SANREMO cedesi centralissimo avviatissimo negozio elettricità radio televisione, impianti. Scrivere cassetta 9 C, SPI, Sanremo. M4669

SANREMO cediamo negozio d'angolo via Matteotti anche vuoto, adatto generi lusso. Scrivere Ippocrate. 13063

SANREMO [illegible] commercio cedesi avviata pasticceria centrale. Scrivere cassetta 21 C, SPI, Sanremo. 12734

SANREMO via Matteotti boutique abbigliamento femminile, avviatissima, cedo motivi famiglia. Scrivere cassetta 15 C, SPI, Sanremo. 13625

STUDIO tecnico, consulente di primarie industrie, attrezzato per rilasciamento tecnico-finanziario delle aziende in linea al Mec, previo esame, accetta incarichi. Scrivere cassetta 1324, SPI, Torino.

TABACCHERIA centralissima, levata [illegible] cedesi 10.200.000. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. F0626

TABACCHERIA drogheria alloggio, zona precollinare, cedesi 4.600.000. Scrivere cassetta 7050, SPI, Torino. B6305

TABACCHERIA, merceria, drogheria cartoleria, borgata confini città, attività cinquantennale. Utile assicurato 700.000 mensili, levata 1.000.000 settimanali, tolocale, alloggio, cede 20.000.000. Gabetti, Carducci 132. 11272

TABACCHERIA redditizia con alloggio [illegible]. Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino. 86566

TABACCHERIA rileverei eventualmente associandomi fino 5 milioni. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. [illegible]

TINTORIA avviatissima cedesi causa salute. Tel. 30-265, 770-576. B5100

TINTOSTIRERIA avviata cedesi causa trasferimento. Telef. 691-567 ore 12-15.

TORREFAZIONE caffè in grana, espresso, magnifico locale redditissimo, cedesi 4.200.000; analcoolico arredatissimo 2 milioni 200.000. Cerce, Cavour 28.

VENDO o affitto autostazione moderna, strada internazionale. Tel. 924-128.

VERA occasione cedesi Brandizzo, bar pasticceria, lavoro sicuro. Tel. 383-258.

VERA occasione cedo erboristeria sementi piante. Telefonare 399-593.

VIA Consolata cedesi causa doppio impiego rinnovatissimo. Telefonare 773-085.

ZONA Moncalieri cedesi Trattoria Nizza con gioco bocce bigliardo. Telefonare 461-146. [illegible]

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni, alloggi moderni, finiziosi accurate, vendonsi 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi liberi ed occupati. Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo. Telef. 386-507, 396-006. 13263

A buone condizioni vendiamo alloggetti camera cucina liberi occupati. Facilitazioni pagamento, Monte Grappa 45. Ore 17-18.

A buone condizioni vendiamo ultimi alloggetti liberi, occupati. Rateazioni. Ormea 137. Telefonare 524-858. 403

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Rosteverde 5. 11615

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, abitati, liberi; mutuo venticinquennale, rateazioni triennali. Madonna Rose 48. Ore 17-18. 689

A vera occasione vendo soprelevazione corso Francia, cedibile alloggi. Telefonare 272-571. 87221

A 1.850.000 vendo due camere cucina libere, terrazzo centrale. Ceva 31, telefono 396-709. 87229

ABITABILE immediatamente, bellissimo alloggetto Tesoriera, tre camere, cucina, bagno. Acchiardi, Settembre 58. 8357

ABITABILE subito vendiamo adiacenze Fiat alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno. Facilitazioni pagamento. Dumas, Garibaldi 33. 11298

ABITABILI novembre vendo S. Rita [illegible] alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Tripoli 108/3. F0025

ABITABILI subito e abitati impresa vende S. Paolo alloggi due camere tinello servizi. Via Tirreno, Pisani Carso, telefonare 885-038. 87053

ACQUISTASI o affittasi locale industriale mq. 1500 circa, con 1000 mq. cortile anche su estrema periferia Torino. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 9819

ACQUISTO cascina con civile o villa con rustico preccllina torinese vicinanze tram. Dettagliando scrivere cassetta 3298, SPI, Torino. M4816

ACQUISTO, occasione, alloggi piccoli, grandi, anche camere sole, Tel. 48-127.

ADATTISSIMO industria, rappresentanze, Ente necessitino località passaggio per pubblicità, offresi terreno, fronte corso Francia, angolare (Cascina Vica) mq. 6000 lire 4000 mq., servito acqua, forza, fermata filovia. Telefon. 786-458.

ADIACENZE Fiat su corso alloggetti 1-2 camere cucinotti servizi moderni già affittati vendonsi, altri costruzione. Telefonare 303-637. 12713

AFFARONE! Alloggi lusinghiesimi liberi abitabili subito, tinelloggini, due camere cucina servizi cantina vendonsi lire 800.000 per camera più mutuo S. Paolo trentennale. Casa via S. Marino 112, zona stadio Juventus. Visite sul posto 15-19. Telefonare ore pasti 594-606. 11548

AFFARONE casamatta 7 giornate tredizia, vicino Torino, 6.000.000. Telefonare 386-811. M4092

ALASSIO. Vendiamo appartamenti al mare da 2 e più locali 70 mila mq., anche pagamenti dilazionati. Società Aurelia, Alassio. 13305

ALLOGGETTO San Paolo spazioso camera tinello vendesi libero. Telef. 30-978.

ALLOGGI moderni casa signorile 4 camere tinello cucinino doppi servizi, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Via Cibrario 9, telef. 527-467. 9819

ALLOGGIO casa nuova, mercato ortofrutticolo, due camere, cucina, termo bagno, ascensore, 3.300.000. Acchiardi, Settembre 58. 8857

ALLOGGIO corso Umberto (piazza Colombo) sei camere, servizi, vendesi, libero. Acchiardi, Settembre 58. 8857

ALLOGGIO nuovissimo, corso Tesoriera, 4 camere accessori 6.700.000, larghe facilitazioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO signorile quattro camere accessori. Lunghe rateazioni. Frinco 26, Micheli. 11615

ALLOGGIO su corso camera tinello cucinino reddito 7,80% zona Mirafiori vendo. Telefonare 303-537. 12713

ALLOGGIO tre vani, termosifone, adatto particolarmente ufficio, vendesi 2 milioni 300.000. Occasione! Telef. 47-374.

ANCHE rateamente vendo alle migliori condizioni 2-3 camere libero occupate. Via Isonzo 56 ang. Monginevro, ore 17-19.

ANTICA Barriera Nizza, casa nuovissima, 12 alloggetti, 25.000.000 oltre mutuo fondiario. Acchiardi, Settembre 58.

ANTICIPANDO 900.000, sei anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile, Corso Moncalieri 331, cantiere. 8608

APPARTAMENTINO signorilissimo corso Vittorio, piano rialzato, camera tinello cucinino garage, 3.800.000. Tel. 767-514.

APPARTAMENTO 3.200.000, via Mazzini 56, camere tre cucina, termosifone, bagno. Rivolgersi portinaia. 7850

AREA fabbricabile semicentrale mq. 2700 vende geom. Costabello, corso Torino 20, Pinerolo. 13806

BELFIORE 11, prezzi subito, vendiamo rateando ultimi alloggi, negozi e magazzini. 5468

BORDIGHERA vendesi 3000 mq. terreno fabbricabile zona panoramica tranquilla. Scrivere La Morletta, Bordighera. [illegible]

CAMBIEREI due trattori nuovi Normag con alloggio, terreno. Franchini, Pamparato 3, Torino. B5190

CAMERA cucinino entrata bagno, vendesi lire 2.200.000. Nuova costruzione via Ormea angolo via Tiziano. Facilitazione pagamento, mutuo S. Paolo. Visite cantiere ore 15-17. 9817

CASA angolare, nuova costruzione, Nuovi Mercati, 20 alloggetti, 63.000.000 oltre mutuo fondiario. Acchiardi, Settembre 58.

CASA nuova costruzione, vani 42, via Crevacuore 74, impresa vende. Mutuo. Telefonare 70-327. 85140

CASCINA splendida irrigua Canavese giornate 15 fino 25 vendesi. Tel. 528-018.

CASA [illegible] 16, moderna, mq. 300 terreno compreso, reddito [illegible] mensili, 12.000.000; altra reddito 7,50%, [illegible] milioni vende Gabetti, Vitt. Emanuele 200.

CASA 23 camere, piccola officina libera 10.000.000. Alloggio 7 camere, servizi libero, Porta Nuova 6.500.000. Telefonare 262-845. M5171

CASCINA [illegible] vicinanze Torino irrigua [illegible] vendo. Proprietario tratta direttamente. Scrivere cassetta 6246 SPI, Torino. 86161

CASETTA Aeronautica 3 camere tinello cucinino terrazzo scantinato adatto laboratorio. Telefonare 755-568. 08945

CASETTA, Nichelino, 4 alloggetti, reddito 8%, urge vendere. Telef. 393-967.

CASETTA vicinanze Asti, 4 camere servizi giardino garage rimodernata recentemente, vende 1.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

CAUSA divisione, eredi vendono terreno fronte quadrifoglio Autostrada Torino-Ivrea, adatto costruzioni civili, industriali. Ottimo investimento capitali. Tel. 683-228

CENTRALISSIMO locale mq. 100 vendo 6.500.000, volendo trasformabile negozio con 3 aperture. Telefonare 60-916.

CITTA' Giardino vendesi villetta 2 piani 8 camere servizi giardino. Tel. 773-083.

CERCO terreno costruzione 100-150 camere pagamento parziale totale alloggi, garanzie. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. 87259

CHIAVARI privato vende panoramicissimo signorile dieci vani et servizi tutti comfort terrazzo giardino garage cantina. Scriv. cassetta 1483 C, SIP, Genova.

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi e occupati, termo centrale ascensore. Visite 15-18. Telefonare 650-070. 10419

CORSO Unione Sovietica angolo via Boggino (paraggi ristorante Cervo) liquidiamo ultimi alloggetti ultraconvenienti. Definizione frazionamento. Possibilità alto reddito, lunghe rateazioni. Visite in loco ore 9-11, 16.30-18.30. 5468

COSTRUZIONE nuova, via Sandigliano 4, vendesi tre camere, accessori, facilitazioni. Telefonare 334-641. Radieri.

(Continua a pag. 11)

Rumor inaugura a Roma il convegno per la conversione delle colture

L'agricoltura italiana di fronte alle nuove esigenze del mercato

Diminuisce il consumo dei cereali, aumenta quello di frutta, ortaggi, carne, zucchero, latte, uova, burro, olio - Occorre ridurre la produzione granaria a vantaggio dei foraggi e dei prodotti ortofrutticoli e industriali - Un rapporto della Fao sull'ultima annata agricola mondiale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 settembre.

Per l'agricoltura italiana è suonata l'ora della verità. Le possibilità di maggiore concorrenza aperte dall'attuazione del Mercato Comune, che consentirà nello stesso tempo nuovi sbocchi ad alcuni nostri prodotti agricoli, costringono oggi gli agricoltori a un riesame della situazione.

Anche l'aumentato livello di vita degli italiani — che porta a una contrazione nel consumo [redacted] alcuni prodotti (del pane, ad esempio) e ad un aumento nel consumo di altri prodotti, [redacted] la carne, per i quali in parte dipendiamo dalle importazioni dall'estero — [redacted] necessario il riesame dell'attività agricola.

Per eliminare questi squilibri il Ministro dell'Agricoltura, [redacted] Rumor, ha indetto un «Convegno nazionale sugli indirizzi produttivi» e lo ha inaugurato [redacted] nel più alto salone di Castel Sant'Angelo.

Dalla prima relazione, tenuta dal dott. Domenico Miglia[redacted], direttore generale dell'alimentazione, è risultata la necessità di adattare la produzione agricola alle richieste del mercato che, grazie al miglioramento del livello della vita, sono molto diverse da quelle dell'anteguerra. Diminuisce a [redacted] a mano il consumo del grano, del granturco, dell'orzo e di altri cereali; ed è diminuito molto sensibilmente il consumo dei legumi secchi e della frutta secca. Alla fine del secolo scorso ogni italiano consumava 207 chili di cereali; adesso la media è [redacted] a 187 chili.

E' invece in continuo aumento il consumo dello zucchero, arrivato a diciotto chili per cittadino (mentre alla fine del secolo scorso la media era di tre chili *pro capite*). E il consumo della carne e del latte sono rispettivamente passati da 5 a 13 chili e da 30 a 68 litri. E' raddoppiato il con[redacted] degli ortaggi e della frutta fresca; quello delle patate è passato, in sessant'anni, da 25 a 43 chili per persona. In aumento è anche la richiesta di uova, di olio e di burro.

Di conseguenza, è nel settore degli allevamenti zootecnici che si aprono le prospettive più rosee per l'agricoltura italiana, anche ricordando che riusciamo a coprire soltanto i tre quarti del fabbisogno di carne. Nel 1958 abbiamo importato carne per 86 miliardi di lire; e nei primi sei mesi di quest'anno le importazioni [redacted] state di 48 miliardi. Lo [redacted] va detto per le uova, per l'olio e per il grano duro: soltanto di quest'ultimo occorrerebbero dieci milioni di quintali in più per assicurare nella fabbricazione della pasta l'impiego della sola semola (e per riuscire ad ottenere nuovamente degli spaghetti che non escano scotti dalla pentola anche quando sono «al dente»).

Il secondo relatore, [redacted] Albertario, ha parlato della necessità di serie indagini di mercato, dell'opportunità di estendere le colture foraggere e di indirizzare la riconversione delle colture (con una saggia politica governativa di prezzi e di alleggerimenti fiscali) [redacted] i settori ai quali il mercato offre le prospettive più incoraggianti. Fra l'altro occorrerà diminuire la superficie coltivata a grano tenero e a vite.

A sua volta il prof. Scapaccini, ultimo dei tre relatori ufficiali, ha detto che la conversione delle colture si presenta sotto un aspetto tecnico meno difficile di quanto si credesse. Le difficoltà sono di carattere economico e, in parte, anche psicologico. Riassumendo gli indirizzi emersi dai convegni regionali che hanno preceduto il convegno nazionale, il professor Scapaccini ha detto che un accordo di massima si è concentrato sulla necessità di sostituire parzialmente le colture granarie con le colture foraggere, ortofrutticole e industriali (barbabietole, pomidori). Il problema è particolarmente acuto nel Mezzogiorno, mentre non vi sono particolari preoccupazioni per le pianure settentrionali. Nelle zone meridionali si dovrà cercare di sostituire il grano duro al grano tenero. In altre zone sarà quasi impossibile una profonda modifica delle strutture locali e, per un [redacted] tempo, l'economia di quei territori dovrà esaurirsi nell'autoconsumo.

Anche nelle [redacted] di montagna la sostituzione della coltura del grano potrà avvenire soltanto quando sarà possibile arrivare ad un alleggerimento del carico umano, a una razionalizzazione delle produzioni foraggere e ad una espansione delle colture boschive. Il granoturco e i cereali minori dovranno essere coltivati soltanto nelle zone favorevoli, così in quelle ben irrigate per quanto riguarda il granoturco. A questo proposito un congressista ha ricordato che lo sviluppo dell'agricoltura dipende dall'acqua; e in Italia l'acqua viene ancora cercata dai rabdomanti. Non esiste ancora una carta idro-geologica dell'Italia. E lo stesso relatore ha ammesso l'importanza dell'irrigazione degli invasi collinari.

E' necessaria, inoltre, una riduzione nel costo dei mezzi tecnici, indispensabili per la conversione delle colture, che soltanto l'intervento dello Stato potrà rendere possibile. Ugualmente necessaria è una maggiore organizzazione agricola, a cui si potrà giungere anche grazie al potente strumento delle cooperative. Inoltre bisognerà dare maggiori aiuti alla sperimentazione che, com'è stato notato durante il convegno, rimane la cenerentola dell'agricoltura; è anche necessario diminuire l'eccessivo divario fra i prezzi alla produzione e al consumo.

Scendendo all'analisi delle possibilità per altre colture, dal convegno è emerso che si prevede una certa estensione dei frutteti, che dipenderà dall'adozione di razionali calendari di produzione per evitare un'offerta eccessiva in determinati periodi. Nel settore della frutta è inoltre [redacted] una maggiore specializzazione produttiva per arrivare a qualità di pregio, le più apprezzate all'estero. Nel Mezzogiorno si avrà un'estensione graduale delle coltivazioni agrumarie, se sarà possibile migliorare qualitativamente gli impianti esistenti.

Anche per l'uva da tavola si prevede un aumento della superficie coltivata, mentre per il settore vitivinicolo bisognerà ridurre le superfici coltivate in pianura, eliminando le alberate, e occorrerà razionalizzare la produzione collinare mediante la standardizzazione dei vitigni. Molto buone, infine, sono le prospettive per le colture da seme, per le coltivazioni orticole e per gli oliveti.

Enrico Altavilla

Bene avviata la ripresa dopo la [redacted] 1957-58

Roma, 29 settembre.

La produzione mondiale agricola alimentare dell'[redacted] 1958-59 ha superato del 4% il livello raggiunto nelle due precedenti annate mentre, nello stesso periodo, l'aumento della popolazione mondiale si valuta dell'1,6%. Tra i paesi che hanno registrato i più rapidi incrementi della produzione agricola nel corso degli ultimi anni figura anche l'Italia.

Il rapporto annuale della Fao, (l'organizzazione delle N. U. per l'alimentazione e l'agricoltura), un documento di oltre 220 pagine, che contiene questi dati, si riferisce anche ai paesi dell'Europa orientale, all'Urss e alla Cina continentale, nonostante che tali paesi non facciano parte dell'organizzazione.

Benché l'[redacted] della produzione agricola possa essere considerato nel suo complesso soddisfacente, il documento mette in chiara evidenza come in vari paesi il rapporto produzione-popolazione rimanga tuttora precario e come l'aumento della produzione alimentare non abbia né il significato di un aumento dei consumi individuali, né di un miglioramento della capacità d'acquisto degli abitanti delle zone meno progredite.

Il rapporto ritiene, tra l'altro, che: le riserve mondiali di prodotti agricoli sono aumentate del 10% circa, nel corso degli ultimi 12 mesi; l'80 per cento del totale degli *stocks* è accentrato nel Nord America.

Alla fine del primo semestre 1959 — prosegue il documento — la ripresa, dopo il periodo di recessione, sembra ben avviata e i prezzi di numerosi prodotti grezzi agricoli sono stati più stabili; i prezzi e i redditi agricoli appaiono abbastanza sostenuti nei paesi sviluppati dove sono state messe in atto appropriate misure di sostegno dei prezzi; quasi ovunque i consumatori hanno continuato ad aumentare le loro spese per l'acquisto di generi alimentari: l'aumento dei prezzi è dovuto nei paesi progrediti soprattutto all'adozione di metodi più elaborati di distribuzione e di trasformazione, mentre nei paesi [redacted] progrediti ciò ha fatto seguito all'aumento della domanda in [redacted] alle disponibilità.

La popolazione mondiale — sempre secondo il rapporto della Fao — è in continuo aumento: il [redacted] di incremento è stato valutato in 1,7% nei paesi meno sviluppati e in 1,2 per cento in quelli più progrediti. Nei paesi [redacted] sviluppati la produzione complessiva ha superato dell'1% — negli ultimi [redacted] — il tasso di aumento della popolazione mentre le disponibilità alimentari «pro capite» sono leggermente superiori a quelle esistenti prima della seconda guerra mondiale.

Approvato in Argentina il progetto della Fiat

Buenos Aires, 29 settembre.

La Segreteria alle Industrie e Miniere del governo argentino ha approvato oggi ufficialmente il progetto della Fiat di Torino per la produzione di autovetture ed autocarri in Argentina. Il progetto della Fiat prevede, nel primo anno di attività del [redacted] complesso, la costruzione di duemila vetture «600», 2500 tipo «1100» e 500 autocarri «Tigrotto». Al termine del quinto anno di attività, la produzione salirebbe rispettivamente a 7500, [redacted] e mille unità. Il governo argentino ha comunicato che, nel primo anno, le autovetture di piccola cilindrata dovrebbero essere prodotte con almeno il 60 per cento dei materiali di fabbricazione locale, quantità che al quinto [redacted] salirebbe al 90 per cento.

Il re dei belgi viaggia con un trasparente pseudonimo: B. de Réthy

Re Baldovino, in Scozia, si reca sul campo di golf di Gleneagles (Telefoto)

Baldovino in Scozia per un torneo di golf

Ha scelto il campo più difficile, quello detto «dei re» con 18 buche - Si è allenato tutto il giorno con il più celebre «professionista» inglese Un invito per il [redacted] al Castello di Balmoral

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 settembre.

Con quell'aria timida e sorridente di studente universitario leggermente adenoideo, Baldovino, re dei Belgi, è arrivato ieri in Scozia per partecipare a un torneo di golf su uno dei campi più famosi del mondo, quello di Gleneagles. Il re è in incognito e si è iscritto al torneo come dilettante, sotto il trasparente pseudonimo di B. de Réthy, cognome che evidentemente egli ha preso in prestito dalla principessa, seconda moglie di [redacted] padre.

Arrivato a bordo del suo aeroplano privato, e dopo [redacted] atterrato in [redacted] aeroporto militare, il re, o il «dilettante» come dice il programma, si è immediatamente recato sul campo per allenarsi. Ha giocato — con i «ferri» ossia le mazze metalliche per i colpi più delicati — fino al tramonto, e stamane è subito tornato sul campo con uno dei più celebri e prestanti professionisti di Gran Bretagna, Day Rees.

Esistono due campi di golf a Gleneagles, e si chiamano l'uno il «campo del re» e l'altro il «campo della regina». Il dilettante Baldovino ha [redacted]to il campo del re, che è di 18 buche, ed ha fatto il percorso in 73 colpi, cosa che denota una notevole abilità, riuscendo addirittura a mandare in buca, con un sol colpo, dal bunker alla sesta buca.

Data l'enorme vicinanza di Gleneagles a Balmoral e nonostante l'incognito della sua visita, il re dei Belgi ha ricevuto subito, ieri sera, un invito della regina d'Inghilterra. L'invito è in forma del tutto privata, ma segna un notevole miglioramento nell'atmosfera che corre fra le due case reali. La condotta del padre di Baldovino durante la seconda guerra mondiale — quando egli decise di restare in Belgio — fu criticata piuttosto aspramente in Gran Bretagna e da allora i contatti fra le due case regnanti sono stati estremamente sporadici.

Non è escluso che anche in quest'occasione, come già è avvenuto in passato, si vedano pubblicate «voci» di un eventuale fidanzamento fra il re dei Belgi e la sorella della regina d'Inghilterra, la principessa Margaret, che è sua coetanea. Ma per quanto risulta a Londra, nulla giustifica al [redacted]to una simile ipotesi.

r. a.

La legge per la vigilanza sulle costruzioni edilizie

Roma, 29 settembre.

Il disegno di legge per la vigilanza sulle costruzioni edilizie, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, prevede [redacted] le licenze di costruzione prevedute dall'art. 31 della legge 18 agosto 1942, n. 1150, sono comunicate, unitamente al progetto relativo, all'ufficio provinciale del Genio Civile competente per territorio entro 24 ore dal rilascio.

L'ingegnere capo del Genio Civile ha il compito di vigilare sulle costruzioni edilizie con facoltà di richiedere agli interessati gli elementi ed i documenti che ritenga necessari per l'espletamento dei suoi compiti, di eseguire ispezioni sopra luogo, prelievi di materiali ed ogni altra indagine necessaria per accertare che i lavori vengano eseguiti a regola d'arte e che vengano rispettate le norme di legge e di regolamento intese alla tutela dell'incolumità delle persone.

Queste indagini possono dall'ingegnere capo essere affidate, oltre che ad ingegneri del corpo del Genio Civile, anche ad ingegneri iscritti nell'albo professionale e compresi in un elenco da compilarsi, per ogni ufficio provinciale del Genio Civile, dall'ingegnere capo, sentito il parere di una commissione. Per l'esecuzione dei controlli può essere chiesto l'ausilio della forza pubblica.

Nei cantieri, dal giorno dell'inizio fino a quello dell'ultimazione dei lavori, deve essere conservata ed esibita ad ogni richiesta dell'autorità o di coloro che [redacted] incaricati dei controlli una copia del progetto e dei disegni, datata e firmata dal progettista, dal direttore [redacted] lavori e [redacted] costruttore.

In [redacted] di accertate gravi manchevolezze del progetto, che possano compromettere la esecuzione dell'opera a regola d'arte, l'ingegnere capo del Genio Civile può vietare l'inizio dei lavori e, per manchevolezze riscontrate nell'esecuzione degli stessi, ordinarne la immediata sospensione. Chiunque contravviene al divieto o all'ordine di sospensione è punito con la multa da lire centomila a lire cinquecentomila.

L'ingegnere capo denuncia agli uffici competenti le infrazioni riscontrate.

I medici urologi riuniti in sindacato

Firenze, 29 settembre.

Sotto la presidenza del professor De Gironcoli, si è svolto a Firenze il XXXII Congresso della Società Italiana di Urologia, al quale oltre ad un numero notevole di urologi italiani, hanno partecipato illustri urologi francesi, tedeschi, [redacted], inglesi, belgi, svizzeri, greci e jugoslavi. Le due relazioni riguardanti le «Alterazioni ostruttive delle vie orinarie nell'infanzia» e «I processi biochimici nella produzione dei tumori vescicali», sono state svolte brillantemente dai professori Dell'Adami e Mattea, e data l'importanza degli argomenti, hanno provocato una discussione proficua ed animata alla quale hanno partecipato, portando il contributo della loro esperienza, anche gli urologi torinesi, fra i quali i proff. Chiaudano, Barella, Negro, Gallizia, Gambetta e Banchieri.

Al termine del congresso, è stata dedicata una seduta onde costituire il Sindacato Nazionale degli urologi, che ha per scopo la difesa morale ed economica della categoria e dei singoli. Alla carica di Segretario Nazionale è stato eletto all'unanimità il prof. Barella di Torino.

Un progetto di legge sulla riduzione della ferma

Roma, 29 settembre.

Secondo l'agenzia Ari la riduzione della ferma militare da 18 a 12 mesi sarà discussa il 9 ottobre prossimo dalla Commissione Difesa della Camera, che in tale occasione prenderà, appunto, in [redacted] la proposta di legge presentata in questo senso dall'on. Albarello, del p.s.i.

Malinconica inchiesta suggerita da un turista inglese deluso

A Vienna soltanto due orchestre suonano ancora i valzer di Strauss

Una, composta di donne, sopravvive attirando la curiosità degli stranieri; l'altra costa 2 milioni di lire al mese e forse dovrà sciogliersi - Per salvare la musica tradizionale, il Comune promette esenzioni fiscali ai caffè che assumeranno un'orchestra stabile

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 29 settembre.

Uno dei più popolari quotidiani, il Neuer Kurier, ha riprodotto con molta evidenza, su un quarto di pagina in grandezza naturale, la lettera di uno straniero che dice: «Sono un turista inglese e mi trovo per la prima volta in Austria. Ho visto molti film sul vostro Paese e ho sentito parlare molto della musica austriaca, viennese in particolare. Orbene, io mi trovo da quattro giorni a Vienna, ma non mi si è offerta ancora l'occasione di scoprire un solo locale pubblico, un caffè, un ristorante, una sala da ballo, dove si suoni un valzer. Vi prego di dirmi la verità: a Vienna ballate ancora il valzer e suonate ancora i pezzi di Strauss?».

Per rispondere all'imbarazzante domanda, il quotidiano ha svolto un'inchiesta nei più diversi locali viennesi, persino in alcune abitazioni private, e infine, recalcitrando, sofisticando, deviando il discorso, insomma dandosi per vinto a malincuore, il giornalista che ha condotto l'indagine ha dovuto ammettere a denti stretti: a Vienna la musica viennese è, di fatto, estinta.

E per viennese qui s'intende quella musica secondaria, frivola fino ad un certo punto, mai volgare, spesso di ottima fattura tecnica, quei valzer, quelle operette, quelle marce, quelle polche che segnarono un'epoca e caratterizzarono una certa psicologia popolare austriaca. Tutta questa zona musicale nobilmente inferiore, che metteva radici nel sottobosco folcloristico e popolare incluso nel multiforme impero austro-ungarico, giunse alla sua età critica già durante la prima guerra mondiale: ogni tentativo fatto, dal 1918 in poi, per risuscitarla, fallì.

Per quel che [redacted] invece il rapporto stabilitosi in un secolo tra questa musica allegra e la società, le abitudini, il costume di Vienna, la decadenza fu più lenta e più malinconica. Nell'ultimo quinquennio la diffusione dei microsolchi e l'avvento dei jukeboxes hanno completato tristemente il processo e spento, nella società austriaca, ogni traccia materiale di quelle vecchie note la cui indifesa leggerezza, ormai, [redacted] di funereo.

Vediamo, più da vicino, che cosa è accaduto nei fatti. Ancora fino a qualche anno fa, in molti caffè e in diversi ristoranti esistevano [redacted] orchestrine, ma vere e proprie orchestre, anche con venticinque orchestrali, ed era qui, in un contatto quotidiano con il pubblico, che il più classico repertorio operettistico e folcloristico viennese tentava, con sforzi economici sempre più difficili, di conservare la propria tradizione; ma, da quando lo stesso Kaffeehaus, come abbiamo altre volte annunciato e entrato in crisi, i concertini serali si [redacted] cominciati a fare sempre più rari, i proprietari hanno cominciato a licenziare le orchestre; gli orchestrali infine, gli ultimi veri cultori di questo genere musicale, dispregandosi e disperdendosi, vendevano gli strumenti e terminavano la loro vita nel silenzio e nella miseria. Oggi, in tutta Vienna, esistono ancora due di queste orchestre pubbliche specializzate, e suonano solo d'estate, all'aperto, in un giardino di caffè; una di esse, essendo composta interamente di donne, riesce a sopravvivere attirando gli stranieri. Quanto all'altra, con i suoi ventidue suonatori, costa al proprietario del locale oltre ottantamila scellini al mese, cioè oltre due milioni di lire.

L'alto costo degli orchestrali, le tasse che un'orchestra comporta, la gioventù [redacted] ne vuol sapere più di valzer, e anche la mancanza d'un repertorio viennese più fresco e aggiornato, sono le giustificazioni che i proprietari dei locali mettono avanti a propria discolpa. Il comune di Vienna, che è al corrente della situazione e che, di anno in anno, sempre più febbrilmente si preoccupa di salvare il salvabile delle antiche tradizioni cittadine che stanno agonizzando o corrompendosi, ha promesso ora un'esenzione fiscale e persino una speciale forma di sovvenzione a quei caffè che richiederanno di assumere nuovamente un'orchestra stabile.

Ma la crisi, purtroppo, è ancora più profonda, essendo [redacted] all'interno della società stessa, nel chiuso delle abitazioni. La famosa Hausmusik, la musica in casa, in famiglia, era [redacted] volta una caratteristica unica di Vienna: ogni appartamento, per una famiglia appena agiata, aveva sempre, fra le altre stanze, [redacted] dedicata esclusivamente alle riunioni musicali. Qui, figli e genitori, quasi sempre dediti a strumenti diversi, coltivavano in concreto e con metodo scrupoloso, accanto a Mozart, il meglio della tradizione popolare cittadina. Oggi, chi costruisce più una casa moderna, a Vienna, pensando di fornire ogni appartamento di una camera speciale per la musica? Nessuno la richiede, nessuno la offre più.

Ad allontanare infine i viennesi, per così dire, da una parte della loro natura stessa, è intervenuto poi un altro fatto, che è tecnico e psicologico insieme: un sentimento misto di pigrizia per la tradizione, di inferiorità nei confronti dei figli, di curiosità per i nuovi mezzi che, attraverso dischi, magnetofoni, radio dal suono stereofonico, offrono «condensati» di musica sintetica, ha finito col far perdere ad essi il gusto per l'audizione musicale diretta e ormai, al valzer autentico, suonato in un autentico locale, si preferisce quello tradotto da un'orchestra di successo americana, diretto da un oriundo austriaco o ungherese, inciso su microsolco da una grande casa di New York. Regalare ai figli, specie alle figlie, uno strumento musicale, era un tempo quasi un dovere; ora si preferisce regalare un magnetofono. Un illustre critico musicale (se ne sono tanti e di valore in questa città) tentava giorni addietro, su [redacted] rivista specializzata, di fare [redacted] diagnosi di questa decadenza spicciola, nel costume cittadino, tra la gente semplice, del repertorio leggero viennese. E, dopo una dotta elucubrazione, si è arreso alla fine anche lui all'evidenza, concludendo così il saggio: «Il male però, oltre che nel mutare del gusto e nella sterilità della creazione, deve risiedere anche altrove. Forse il male vero si chiama tecnica».

Enzo Bettiza

Inchiesta alla scuola-infermiere per una giovane che tenta il suicidio

S'è parlato di orari insopportabili e maltrattamenti - Smentita del sen. Bastianelli, presidente dell'Istituto

L'allieva infermiera Elda Pulzoni, di 21 anni (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 settembre.

Il clamore suscitato dal tentativo di suicidio di [redacted] allieva della scuola infermiere «Regina Elena», al Policlinico di Roma, ha dato il via ad un grande interessamento da parte del pubblico e naturalmente alle più disparate interpretazioni che i dirigenti della scuola si sono affrettati a smentire.

La giovane, Elda Pulzoni, di 21 anni, venerdì [redacted] era stata trovata agonizzante nel [redacted] letto: aveva ingerito [redacted] forte dose di sonnifero. Era stata subito ricoverata al pronto soccorso e di qui, dopo una lavanda gastrica, alla clinica neuropsichiatrica, dove è rimasta parecchi giorni in una stanzetta e sorvegliata giorno e notte da un'infermiera. Dalla clinica neuropsichiatrica, Elda Pulzoni [redacted] trasferita al primo padiglione del manicomio di Santa Maria della Pietà, dove i sanitari continuano ancora a tenerla in osservazione. La ragazza si è ormai ristabilita.

Alcuni giornali avevano scritto che la giovane allieva che aveva tentato di uccidersi, era stata indotta al disperato gesto perché esasperata dalla ferrea disciplina della scuola e perché minacciata dalla capo-reparto di farle perdere il diploma. Altri giornali parlavano del regime disciplinare estremamente rigoroso che vige nella [redacted]: le allieve presterebbero servizio nei padiglioni dalle 7,30 alle 13 e dalle 17 alle 20,30, completando la giornata lavorativa con 5 ore di studio; avrebbero in tutto due giorni di libertà al [redacted].

Inoltre si era sparsa la voce che in seguito al drammatico episodio, la signorina [redacted] Teresa Loria, direttrice della scuola, si era dimessa dal suo incarico. In giornata il sen. prof. Raffaele Bastianelli, presidente del consiglio di amministrazione della scuola, ha smentito quanto avevano [redacted]rito i giornali definendo ogni racconto sui fatti estremamente impreciso; egli ha anche dichiarato di conoscere molto bene la signorina Pulzoni che è diplomata infermiera. La giovane prestava servizio presso la clinica pediatrica «Maria Pia».

A sua volta la direttrice della scuola, signorina Loria, ha smentito di essersi dimessa in seguito all'increscioso fatto. Ha dichiarato di aver presentato domanda per lasciare il servizio dopo 29 anni di attività, dei quali 10 come direttrice della scuola infermiere, diversi giorni fa, prima dell'episodio.

Comunque [redacted] inchiesta è stata aperta dal commissariato [redacted] per stabilire l'esatta portata dei fatti. Nessuna denuncia o reclamo di maltrattamenti è mai pervenuta al commissariato. Alcune allieve infermiere hanno dichiarato che effettivamente l'orario di lavoro è gravoso ma che non è il caso di parlare di maltrattamenti. Hanno riconosciuto però che il lavoro gravoso sarebbe a volte «tale da sconvolgere una giovane». Anche altre si sono [redacted] in tal modo.

f. s.

Infermiera di 19 anni s'annega per un rimprovero

Lecco, 29 settembre.

Depressa per la recente morte del fidanzato in una sciagura alpinistica, e sconvolta da un rimprovero di una sua superiora, una giovane infermiera di un ospedale di Lecco, [redacted] Tarana, di 19 anni, da Sabbioneta (Mantova) si è annegata ieri sera alle 22 nelle acque del fiume Adda, presso il ponte [redacted].

La giovane ha raggiunto la riva del fiume, si è tolta gli indumenti fino a restare in sottoveste, ha ordinato gli abiti, le scarpe, la borsetta e tutto il resto sul greto, gettandosi poi nelle acque fredde dell'Adda. Alcuni passanti che hanno [redacted] dal ponte [redacted] alla scena, avvertivano prontamente gli agenti di polizia ed i vigili [redacted] fuoco, che riuscivano poco dopo a trarre a riva il cadavere della giovane.

La sciagura stradale nella circonvallazione di Vercelli

In carcere l'unico illeso della disgrazia con 3 morti

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 29 settembre.

Vivissima impressione ha suscitato in città la sciagura stradale accaduta la notte scorsa sulla circonvallazione di via [redacted], nella quale hanno trovato la morte tre giovani, mentre un quarto ha riportato gravi ferite. Teatro della tragica collisione è stato l'incrocio fra via Derna e via Massaua nelle vicinanze del campo sportivo.

Per imprudenza del pilota, Romano Verna, di [redacted] anni, abitante ad Asti in via XX Settembre 18, commerciante ambulante di frutta e verdura, un motofurgoncino Ape, che procedeva in via Derna, si è scontrato con una autobotte che transitava in via Massaua con diritto di precedenza. [redacted] cassone del motofurgoncino si trovavano cinque giovani zingari.

Il Verna, vistosi l'autocarro di fronte, anziché tentare una frenata, ha sterzato a sinistra, nella stessa direzione cioè dell'automezzo; nella manovra, piuttosto brusca, il cassone è andato a cozzare violentemente contro le ruote di sinistra dell'autobotte. Tutti quanti sono stati proiettati sull'asfalto e contro l'autobotte, pilotata da Pasquale Silva, di anni 24, da Piacenza.

Sono morti all'istante Luigi De Giaudi, nativo di Alessandria, [redacted] anni 13, e Amilcare Riviera, nato a Bianzè, di 21 anno. All'Ospedale Maggiore è spirato quasi subito dopo il suo trasporto Angelo Lebbiati, di 17 anni, da Garlasco (Pavia). Un quarto zingaro, Fortunato De Lagare, da Stradella (Pavia), è rimasto gravemente ferito e le sue condizioni permangono tuttora preoccupanti, pur avendo oggi per poco ripreso conoscenza. Lievi escoriazioni hanno riportato invece il guidatore dell'Ape, nonché il quindicenne Teresio De Giaudi, nativo di Verolengo Torinese.

Dopo l'interrogatorio, che si è tenuto nella notte presso gli uffici della Polizia Stradale, l'autista dell'autobotte ed il suo compagno di cabina, Romano Botti, pure da Piacenza, hanno potuto raggiungere le loro abitazioni. Mandato di cattura per triplice omicidio colposo è stato invece spiccato dal Procuratore della Repubblica, dott. Mazzanti, nei confronti del guidatore del motofurgoncino, Romano Verna. In carcere egli è [redacted] oggi sottoposto ad un primo interrogatorio da parte del magistrato inquirente. Le autorità preposte all'inchiesta hanno autorizzato i funerali dei tre zingari morti. Molte tribù sparse nella zona sono convenute in città per partecipare ai funerali, che si svolgeranno nella giornata di domani.

v. n.

CRONACHE DELLO SPORT

Questa sera per la Coppa Città delle Fiere

Kubala guida il Barcellona contro l'Inter a San Siro

I calciatori spagnoli dovranno incontrare in data ancora da destinarsi anche il Milan per la Coppa dei Campioni

Milano, 29 settembre.

Il Barcellona, campione di Spagna, giocherà domani sera contro l'Internazionale allo stadio di San Siro per la «Coppa Città delle Fiere», in attesa della partita che sullo stesso campo disputerà con il Milan per la «Coppa dei campioni». Lo squadrone catalano, composto quasi esclusivamente di assi nazionali ed importati, si mostrerà dunque due volte al pubblico milanese, che dovrebbe rispondere al duplice richiamo con il consueto entusiasmo. Se l'Inter, in formazione rinnovata, ha poche speranze di rimontare lo scarto di quattro goals subiti nell'incontro di andata, il Milan, rinfrancato, dovrebbe poter fronteggiare meglio il formidabile complesso iberico, che ha già proposto due date: 21 ottobre e 4 novembre, per giocare a San Siro e a Barcellona. La società rossonera, che intende superare l'attuale periodo di assestamento, non ha accettato nessuna delle due date, riservandosi di trattare domani.

Per entrambe le Coppe il Barcellona intende comunque impegnarsi a fondo: questa sera alle 21,30 i calciatori iberici hanno sostenuto un leggero allenamento allo stadio di San Siro, anche per assuefarsi al terreno, ai riflettori, all'orario di inizio di partita. Attualmente al vertice della classifica nel loro Campionato (a pari merito con altre squadre), i campioni di Spagna vantano anche Martinez al comando della graduatoria dei tiratori scelti: tutte referenze di prim'ordine, che ribadiscono la fama e il valore del Barcellona, detentore della «Coppa della Città delle Fiere» e della «Coppa del Generalissimo».

Gli schieramenti annunciati sono i seguenti:

Internazionale: *Matteucci; Guarneri, Fongaro; Masiero, Cardarelli, Invernizzi; Rizzoli, Firmani, Angelillo, Venturi, Mereghetti;*

Barcellona: *Ramallets; Olivella, Gracia; Segarra, Rodri, Gensanor; Tejada, Kubala, Martinez, Suarez, Czibor.*

Dirigerà l'incontro il signor K. G. Aston, arbitro internazionale della Federazione britannica. La squadra vincitrice (per somma di goals), incontrerà poi la rappresentativa della città di Belgrado per la semifinale della «Coppa Città delle Fiere».

Il juventino Montico ha ripreso l'allenamento

I bianconeri della Juventus sono stati ieri due volte in campo, malgrado il clima accennasse già le prime avvisaglie dell'autunno. Nella seduta del mattino il programma svolto sul terreno di allenamento del campo «G. P. Combi» è stato di natura essenzialmente atletica mentre nel pomeriggio, invece, Cesarini ha diretto un'esercitazione consistente in una partita senza ranghi fissi ingaggiata lungo uno dei lati minori del rettangolo. Hanno partecipato ad entrambe le sedute, sia pure senza forzare, Nicolè e Montico, il quale dopo le note disavventure, ha fatto la sua riapparizione fra i compagni di squadra. Per il primo non è del tutto escluso che possa domenica essere utilizzato in formazione contro la Spal; Montico invece proseguirà gradatamente la sua ripresa dosando l'intensità dell'allenamento.

Nel pomeriggio, contemporaneamente ai bianconeri, consigliato da Parola ha praticato ginnastica e atletica anche il noto cantante don Marino Barreto junior, che non fa mistero della propria simpatia per la Juventus e profitta della loro ospitalità per tenersi in forma.

I granata hanno compiuto la consueta passeggiata mattutina e nel pomeriggio, ritrovatisi in via Filadelfia, sono stati sottoposti dal signor Senkey ad una prolungata seduta a base di esercizi ginnico-atletici. L'allenatore del Torino ha dichiarato che per questa settimana non sarebbe sua intenzione di far sostenere la solita partita. Bearzot è stato ieri tenuto a riposo ma, migliorando le sue condizioni, non è escluso riprenda l'attività ridotta oggi per rientrare, possibilmente, in squadra domenica nella partita col Simmenthal. A proposito della quale la direzione sociale sta organizzando una carovana di autopullman che trasporterà i tifosi a Monza. Le prenotazioni sono fatte, al prezzo di lire 1200, presso la segreteria di via Alfieri. La partenza avverrà domenica mattina alle 11,30 da Piazza Solferino.

Moss ferito in un incidente

Stirling Moss e la moglie Katie sono rimasti feriti ieri sera in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Londra. All'ospedale non si è voluta fornire alcuna precisazione circa l'entità delle ferite riportate dal corridore; i medici hanno solo detto che gli sono state fatte alcune radiografie per accertare eventuali fratture

I sorprendenti progressi compiuti dalla squadra italiana di atletica

Gli azzurri sono stati sconfitti di stretta misura dalla Germania, considerata tra le più forti compagini del mondo - Le ottime prove di Berruti, Martini, Cavalli, Lievore e Cristin

La squadra italiana d'atletica leggera, battuta di stretta misura dalla Germania e vittoriosa sulla Finlandia per 108 a 100 nel confronto triangolare disputato sabato e domenica scorsi a Roma ha confermato, quasi allo scadere della stagione, i nettissimi progressi compiuti. Il confronto internazionale svoltosi all'«Olimpico» aveva due scopi da raggiungere: raffrontare il valore della compagine azzurra con la validissima pietra di paragone costituita dalla rappresentativa tedesca; fornire chiarimenti ai tecnici che debbono formare una squadra forte ed in perfetta efficienza per il *meeting* internazionale che — sempre all'«Olimpico» — verrà effettuato l'11 ottobre.

Sembrerà forse strano a coloro che non sono profondi conoscitori dell'atletica leggera, parlare di conferma ai progressi compiuti invocando la testimonianza di un *match* perso. Bisogna allora chiarire che la Germania rappresenta attualmente una delle massime potenze in campo atletico maschile, preceduta soltanto in una ideale classifica di valori mondiali, dagli Stati Uniti e dalla Russia. Contro i tedeschi, all'«Olimpico», la sconfitta degli azzurri era prevista. Solo si discuteva sull'entità del punteggio a nostro sfavore. Ebbene, con un paio di atleti meglio preparati nella specialità dei 3000 m. siepi (da noi poco praticata) e con almeno un saltatore (in alto o con l'asta) in grado di inserirsi nella lotta per le prime posizioni, avremmo potuto — per la prima volta nella storia degli incontri con la Germania — chiudere il conto alla pari. A questa considerazione c'è poi da aggiungere che altrettanto sorprendente è stata l'affermazione dell'Italia sulla Finlandia, nazione per molti anni all'avanguardia del progresso atletico.

Il paragone con la Germania, abbiamo detto, si è risolto favorevolmente per gli azzurri, nonostante la sconfitta. La nostra rappresentativa ha lottato con impegno e con serietà assoluta; nessuno dei ragazzi in gara ha mancato la prova, anche se le prestazioni di taluni sono parse inferiori al loro *standard* abituale. Era importante, soprattutto, saggiare la consistenza nervosa degli atleti in lizza, la loro tenacia, lo spirito di sacrificio che avrebbero saputo mettere in mostra. E gli azzurri, guidati dal quarantaduenne Adolfo Consolini, hanno tutti superato la prova.

Note confortanti sono venute, dal «triangolare» di Roma, per i tecnici nazionali. Splendidamente confermata la superiorità attuale di Livio Berruti sul suo più quotato rivale europeo del momento, il tedesco Germar, attuatasi secondo il pronostico la vittoria di Meconi nel getto del peso, hanno preso importanza — considerando la statura degli avversari che essi avevano di fronte — le esibizioni di Moreno Martini (400 ostacoli), Enzo Cavalli (salto triplo), Carlo Lievore (giavellotto), Manlio Cristin (martello), Mazza e Svara (110 ostacoli).

Martini, ostacolista toscano ventiquattrenne, si è ripetuto nel tempo-record italiano della specialità: 51"4. Cavalli ha nuovamente superato il limite dei 16 metri nel triplo, e la misura segnata (16,05) è di tono mondiale. Il più giovane dei fratelli Lievore, lottando allo spasimo con gli specialisti tedeschi e finlandesi, ha ritrovato la vena felice ed ha mandato l'attrezzo a sfiorare i 77 metri. Mazza e Svara (venti anni il primo, ventiquattro il secondo) si sono riproposti per la regolarità dei risultati che stanno conseguendo a ritmo continuo. Manlio Cristin infine, ventitreenne martellista spezzino, si è affacciato alla ribalta internazionale vincendo una prova in cui i pronostici più ottimistici lo vedevano al terzo posto. Un suo lancio, particolarmente, ha bene impressionato: un lancio di oltre [illegible] metri, nullo di un soffio. Forse, con un po' di buona sorte, anche l'Italia ha trovato in questa specialità il suo «[illegible] nuovo».

Chiusa la parentesi del «triangolare», si aspetta con interesse l'ultima, (forse ci sarà ancora un incontro con la Polonia, a novembre, ma su scala ridotta) grande manifestazione atletica dell'anno, in Italia. A Roma, sulle piste e sulle pedane dello Stadio Olimpico, si daranno convegno il 10 e l'11 ottobre prossimi alcuni dei più famosi atleti del mondo. Ci saranno russi, tedeschi, polacchi, svedesi, ungheresi, francesi, cecoslovacchi, rumeni, jugoslavi. Un nome per tutti: quello del recordman mondiale del disco, il polacco Edmund Piatkowski. A Roma, tra quindici giorni, la migliore espressione dell'atletismo europeo darà lustro ad una delle più attese manifestazioni agonistiche dell'annata.

g. bar.

Stentato successo di Sirola nei campionati di tennis

Milano, 29 settembre.

La «seconda» dei campionati italiani di tennis è stata la giornata dei seconda categoria. La Veronesi, nel singolare femminile, e Verrati e Gaudenzi in quello maschile hanno compiuto un passo avanti, battendo rispettivamente la Beltrame, Bonetti e Gianenrico Maggi, tutti classificati in prima categoria.

Hanno superato agevolmente il turno, nel singolare maschile, Pietrangeli e Jacobini. Il primo ha disposto a suo piacimento di Alberto Parri e Jacobini ha sconfitto in tre sole partite Borghi. Il torinese Bonaiti ha dovuto impegnarsi più del previsto per superare l'accanita resistenza del biellese Dobo. Il tutto mentre Sirola, che nel primo *set* aveva travolto il mancino Drisaldi, si è poi disunito paurosamente permettendo al rivale di portarsi in vantaggio per due partite a una. Sirola, che già contro Drisaldi aveva conosciuto l'amarezza della sconfitta all'inizio di stagione a Catania, si è ripreso giusto in tempo per aggiudicarsi il successo.

Regolari i risultati degli incontri del doppio maschile e del misto.

Corghi lascia il calcio e si dedica al commercio

Ha cambiato mestiere l'allenatore del Novara

(Dal nostro inviato speciale) Novara, 29 settembre.

Un avvenimento di notevole interesse nello strano mondo del calcio: l'allenatore di una squadra di Lega Professionale ha spontaneamente rassegnato le dimissioni dall'incarico a pochi giorni dall'inizio della sua nuova attività. Dopo tanti tecnici allontanati per decisione dei dirigenti, eccone uno che se ne va di sua iniziativa, uno che improvvisamente ha detto: «Grazie non m'interessa il posto, mi ritiro a vita privata». Si tratta di Corghi, «trainer» del Novara, che proprio oggi pomeriggio ha lasciato all'excompagno di gioco, Baira, il compito di guidare la squadra azzurra piemontese nel difficile ed arduo cammino della serie B.

Alla base della decisione di Corghi non sta un dissidio tecnico con i suoi vecchi dirigenti, nè tanto meno la sfiducia nelle capacità degli atleti affidati alle sue cure, ma piuttosto la possibilità di occupare un altro posto, non soggetto alle critiche, o peggio al mutamento di umore di qualche responsabile. Corghi lascia il calcio, si dedicherà al commercio presso una importante ditta di cereali di Modena. L'abbiamo incontrato poche ore fa: «Mi spiace un po' — ha detto — dover salutare tutti questi amici, lasciare il foot-ball che mi ha dato in gioventù tante soddisfazioni. Ma perchè dovrei rischiare? Già mi criticano per aver adottato il catenaccio a Modena domenica scorsa, (e non è assolutamente vero) probabilmente le accuse si faranno più vivaci nei prossimi giorni, al primo passo falso della squadra. Qui a Novara non guadagno molto. Lascio il campo libero ad un altro, mi metto a vendere mangime e granaglie e starò più tranquillo».

A Novara, dove Corghi ha tuttora molti estimatori, la notizia della sua prossima partenza ha destato un certo stupore. I dirigenti della società, impegnati a ridurre sino al limite massimo le spese, non hanno frapposto ostacoli al desiderio del loro tecnico: hanno affidato la cura dei giocatori a Baira, già regolarmente pagato, ed hanno cancellato il nome di Corghi dall'elenco degli stipendi di fine mese. Una economia che servirà a ridurre il deficit a fine stagione.

Del resto è risaputo che il Novara non guazza nell'oro, anzi forse è l'unica società di Lega Professionale che abbia una amministrazione semidilettantistica. I giocatori ricevono emolumenti bassi, circa sessanta-settantamila lire al mese, compreso il reingaggio; solamente alcuni raggiungono le centomila. Il pubblico del resto risponde poco: domenica gli azzurri giocheranno la prima partita in casa, e fino a questa sera gli abbonamenti alle partite erano poco meno di cento, un quinto dello scorso anno; gli spettatori non superano che raramente il numero di duemila. Incassi troppo modesti per una società di Lega Professionale.

g. acc.

Variazioni dal 4 ottobre degli orari sulle ferrovie

Migliorate le comunicazioni fra Torino, Piacenza e Bologna

Con il nuovo orario ferroviario, in vigore da domenica 4 ottobre, saranno migliorate le comunicazioni fra Torino-Piacenza e Bologna: con l'elettrificazione del tratto Voghera-Piacenza l'intera linea potrà essere percorsa da elettromotrici del tipo bicorrente (adatte tanto alla «trifase» del tronco Torino-Voghera, quanto alla «continua» per il resto della linea). L'adozione di elettromotrici migliorerà anche i viaggi su altri percorsi secondari. Fra Torino e Trieste sarà invece abolito il collegamento diretto, effettuato con una coppia giornaliera di rapidi, che era utilizzato da un numero troppo scarso di passeggeri: occorrerà trasbordare a Milano.

Ecco le principali variazioni di orario, a partire dal 4 ottobre prossimo:

TORINO - PIACENZA - BOLOGNA — I treni R 564 e AT 569 (elettromotrici bicorrenti) sono prolungati fino a Bologna: *Bologna* p. 6,30, *Piacenza* p. 8,10, *Torino P. N.* a. 10,36 (fermate a Castel S. Giovanni, Stradella, Voghera, Tortona, Alessandria, Asti); *Torino P. N.* p. 20,29, Piacenza a. 22,55, Bologna a. 0,30 (fermate come sopra).

Treno AT 566 (elettromotrici bicorrente): *Piacenza* p. 16,12, *Torino P. Nuova* a. 18,40 (fermate Castel S. G., Stradella, Voghera, Tortona, Alessandria, Asti).

I treni (Torino p. 13,32), (Torino a. 18,40) e (Torino a. 23) fra Torino e Piacenza e il treno (Torino p. 20,20) da Torino a Bologna disimpegneranno anche servizio di 2ª classe (percorrenza minima, oltre 150 km.).

TORINO - GENOVA - ROMA — Per i treni PR (Torino p. 5,38, Roma a. 14) e RP (Roma p. 14, Torino a. 22,43) fermata obbligatoria a S. Margherita Ligure ed a Rapallo.

Treno accelerato 1047 (Torino p. 11,32) con elettromotrici bicorrente: *Torino P. N.* p. 11,45, Alessandria a. 13,32.

Fra Alessandria ed Asti verranno istituiti con automotrici i nuovi treni accelerati AT 579 e AT 578: *Asti* p. 14,16, Alessandria a. 14,47; *Alessandria* p. 13,37, Asti a. 14,09. La partenza del treno 1055 (Torino P. N. p. 20,07) verrà posticipata alle 20,10.

TORINO-MILANO — Fra Novara e Santhià due nuovi accelerati (automotrici): *Santhià* p. 9,02, Novara a. 9,40; *Novara* p. 13,39, Santhià a. 14,19.

I treni R 454 (Milano p. 13) R 587 (Torino p. 14,55) e R 473 (Torino p. 18,12) verranno classificati direttissimi (servizio viaggiatori anche a Vercelli e Novara).

TORINO-AOSTA-PRE St. DIDIER — Il treno (Aosta p. 8,33, Torino P. N. a. 11,35) fermerà a Montanaro (p. 10,48). Il treno (Torino P. N. p. 12,30, Aosta a. 14,26) proseguirà fino a Prè St. Didier a. 15,29.

TORINO-TORRE PELLICE — Il treno 3062 sarà effettuato con elettromotrice: *Torre Pellice* p. 3,40, Torino P. N. a. 5,16.

TORINO-FOSSANO-CUNEO — Il treno (Torino P. N. p. 9,06, Cuneo a. 10,18) fermerà a Carmagnola (p. 9,33). Il treno (Fossano p. 14,06, Cuneo a. 14,49) sarà sostituito da un nuovo treno Fossano p. 14,53, Cuneo a. 15,20. La partenza da Cuneo del treno 1097 (21,31) verrà posticipata alle ore 22,06.

SAVONA - MONDOVI' - CUNEO — L'automotrice Savona-Cuneo (Savona p. 19,43) verrà ritardata alle 20,09, Cuneo a. 22. Verrà istituita una nuova automotrice Cuneo p. 10,44, Mondovì a. 11,23.

TORINO-FOSSANO-SAVONA — Verranno effettuati con elettromotrici i seguenti treni: *Torino* p. 12,17, Savona a. 15,35; *Savona* p. 6,28, Torino a. 9,16; *Ceva* p. 4,50, Savona a. 5,46; *Savona* p. 21,05, Ceva a. 22,08.

ALESSANDRIA - SAVONA — Sarà effettuato con elettromotrice il treno: *Alessandria* p. 15,49, Savona a. 18,10.

TORINO - BRA-CEVA-SAVONA — verranno effettuati con elettromotrici i seguenti treni: *Torino P. N.* p. 22,33, Bra a. 0,38; *Savona* p. 20,29, Torino P. N. a. 23,15.

CEVA-ORMEA — *Ceva* p. 7,30, Ormea a. 8,22; *Ormea* p. 7,49, Ceva a. 8,40.

ALESSANDRIA - BRA - CAVALLERMAGGIORE — Verranno effettuati con automotrici i seguenti treni: *Alessandria* p. 10,37, Bra a. 12,35; *Bra* p. 13,08, Alessandria a. 15,10.

NOVARA - ALESSANDRIA — Due nuove automotrici: *Novara* p. 9,55, Mortara a. 10,20; *Novara* p. 15,42, Alessandria a. 17,03.

MILANO-MORTARA — Un nuovo treno accelerato: *Mortara* p. 16,30, Milano P. G. a. 17,18.

Dal giorno 5 ottobre p. v.

TORINO-TORRE PELLICE — Treno 3069 (con elettromotrice bicorrente): *Torino P. N.* p. ore 24, Torre Pellice 1,17.

BASTIA M.-CUNEO — Nei soli giorni feriali automotrice: *Bastia M.* p. 20,58, Mondovì a. 21,13.

TORINO-BRA-CEVA — Treno feriale 3584 (elettromotrice bicorrente): *Bra* p. 4,04, Torino P. N. a. 5,10.

VERCELLI-ALESSANDRIA — Nei giorni feriali nuova automotrice: *Casale M.* p. 7,43, Alessandria a. 8,28.

Dal giorno 7 ottobre p. v.

CHIVASSO-ASTI — I treni AT 533 e AT 534 (Asti-Montiglio), che si effettuano nei giorni di mercoledì e sabato, verranno prolungati fino a Cocconato: *Asti* p. 12,20, Cocconato a. 12,58; *Cocconato* p. 13,10, Asti a. 13,54.

La Cisl per la proroga del blocco degli affitti

Roma, 29 settembre.

La Segreteria confederale della CISL, ha esaminato i riflessi che si verrebbero a creare nel mercato degli affitti delle case di abitazione in seguito alla cessazione del regime vincolistico previsto dalla legge 1° aprile 1955.

Di conseguenza è stato deciso di sottoporre all'esame del comitato esecutivo dell'organizzazione: a) una proroga temporanea dell'attuale regime di blocco degli affitti mantenendo il meccanismo degli aumenti percentuali per anno; b) uno strumento regolatore di massima che operi sui livelli degli affitti per le abitazioni non di lusso; c) una più razionale e diffusa politica dell'edilizia popolare.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	28	29
Rendita 3 1/2	70 90	70 90
» » cont.	70 80	70 80
Rendita 1902	70 75	70 75
Rendita 5 %	101 45	101 45
» » cont.	101 35	101 35
Redimibile 3 1/2	92 10	92 20
» cont.	92 —	92 10
Redimibile 5 %	98 90	98 90
» cont.	98 80	98 80
Ricostruz. 3 1/2	85 10	85 10
» cont.	85 —	85 —
Ricostruz. 5 %	98 70	98 60
» cont.	98 60	98 50
[illegible] 5 %	95 90	95 90
[illegible] 5% Trieste	95 90	95 90
[illegible] 5% Tr. '58	95 90	95 775
B.T.N. 5 % 1960	100 75	100 75
» » 1961	100 25	100 25
» » 1962	100 15	100 15
» » 1963	99 95	99 95
» » 1964	99 95	99 95
» » 1965	100 —	99 975
» » 1966	99 975	99 95
» » 1968	99 90	99 90
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2 %	99 50	99 50
» [illegible] 6 %	100 90	101 10
» [illegible] 6 %	100 90	101 30
» [illegible] 6 %	[illegible] 90	101 —
» [illegible] 6 %	102 40	102 60
» [illegible] 6 %	101 —	101 10
» [illegible] 5 %	105 90	105 40
» [illegible] 6 %	143 50	145 50
» [illegible]	142 80	142 80
» [illegible] 5 1/2	98 70	98 70
» [illegible]	103 90	104 20
» [illegible]	126 75	127 20
» 5 1/2 % [illegible]	98 70	99 —
[illegible] 4 1/2	94 90	94 70
[illegible] 5 %	99 —	99 —
[illegible] 5 1/2	98 25	99 —
» » [illegible]	98 75	99 25
» » [illegible]	99 —	99 75
» » [illegible]	98 80	99 —
[illegible] 4 %	101 20	101 30
S. Paolo 5 %	94 90	96 40
» 5 %	94 —	94 —
» 5 1/2	84 30	84 30
[illegible] 5 %	93 —	93 —
[illegible] 5 %	97 —	97 —
[illegible]	93 65	93 65
[illegible]	99 —	99 —
» » [illegible]	98 75	98 75
» » [illegible]	98 75	98 75
[illegible] 6 %	101 —	101 30
» [illegible]	102 50	102 50
» » 6 % [illegible]	102 50	102 50
» » 6 % [illegible]	102 70	102 50
I.M.I. [illegible]	100 70	100 70
» [illegible] %	101 10	101 50
» [illegible]	101 —	101 50
» [illegible] %	101 —	101 50
» [illegible] %	101 —	101 20
» [illegible] %	101 50	101 40
[illegible] 5 %	98 50	98 50
» [illegible] %	97 50	97 50
» [illegible] %	101 —	101 —
[illegible] 6 %	101 40	101 70
[illegible] 6 % '58	101 40	101 90
[illegible] 6 % '59	103 40	103 90

	28	29
[illegible] 6 %	105 50	105 50
[illegible] 6 %	107 50	107 50
» [illegible] 7 %	107 50	107 50
» [illegible] 7 %	107 50	107 70
» [illegible] 7 %	111 50	112 —
[illegible] 7 %	107 —	107 —
» [illegible] 7 %	108 25	108 25
» [illegible] 7 %	106 50	106 50
[illegible] 7 %	106 75	106 75
[illegible] 7 %	104 —	105 75
» 7 % [illegible]	105 50	105 —
» 7 % [illegible]	107 40	107 40
» 7 % [illegible]	105 30	105 30
[illegible] 7 %	107 —	107 —
[illegible] 7 %	109 —	109 —
SADE 6 %	103 —	103 —
[illegible] 7 %	106 25	106 25
[illegible] 7 % '58	107 50	107 50
[illegible] 6 %	100 50	100 50
[illegible] 7 %	106 25	106 50
[illegible] 1958	106 —	106 —
[illegible] 1958	108 90	106 50
[illegible] 6 %	101 30	101 30
» 6 % '58	101 —	101 40
[illegible] 6 %	101 40	101 40
[illegible] 6 %	102 90	102 90
[illegible] 6 %	101 50	101 30
» 6 % '58	111 —	110 30
[illegible] 6 %	104 —	104 —
[illegible] 6 %	101 50	102 —
[illegible] 6 %	103 75	105 75
[illegible] 6 %	101 20	101 50
[illegible] 6 %	100 50	100 50
[illegible] 6 %	102 20	102 20
[illegible] 6 %	100 80	100 80
» » 6 % [illegible]	120 80	101 40
» » 6 % [illegible]	101 —	101 50
» [illegible] 6 % [illegible]	100 60	100 85
» [illegible] 6 %	100 80	100 95
SIP 6 %	103 —	105 —
[illegible] 6,50 %	101 75	101 85
[illegible] 5 1/2	101 —	101 —
[illegible] 6 %	102 —	102 —
[illegible] 7 %	103 50	103 50
Cassa R.P.L. 5 %	95 10	95 —
[illegible] » 5 %	95 20	95 20
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14100	—
[illegible]	3310	3356
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4410
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	60300	60800
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3630	3670
[illegible]	—	—
[illegible]	2680	2667
[illegible]	—	—
[illegible]	1870	1885
[illegible] Centrale	16100	16100
[illegible]	4025	4100
Mediobanca	53500	53750
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	28	29
[illegible]	19050	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1320	1350
METALMECCANICI		
[illegible]	315 —	—
[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	[illegible] —	404 —
[illegible]	421 —	421 —
[illegible]	922 —	932 —
[illegible]	1650	1655
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1605	1640
[illegible]	16 40	16 45
[illegible]	—	—
E. Marelli	695 —	705 —
[illegible]	—	—
Fiat	2171	2193
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
F.E.L.	1405	1420
[illegible]	1110	1125
[illegible]	—	—
SIP	1960	1987
[illegible]	1790	1785
SIP	2005	2010
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	237 —	240 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4400
[illegible]	18100	—
[illegible]	[illegible]	2240
[illegible]	3530	3810
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1810	1787
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4170	4110
[illegible]	2065	2070
[illegible]	4080	4100
[illegible]	2795	2810
[illegible]	1255	1285
[illegible]	360 —	375 —
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4175
[illegible]	890 —	890 —
[illegible]	—	—

L'apertura ha raccolto uno strascico di offerte a seguito della flessione registrata nel tardo dopoborsa di ieri. L'equilibrio è però stato raggiunto senza fatica, perlomeno come concessione di fondo. Alla superficie il mercato ha esposto continue irregolarità: oscillazioni nervose e larghe zone vuote di affari hanno caratterizzato le fasi di uno spostamento al rialzo realizzato quasi in sordina. Al listino sono stati raggiunti e consolidati i livelli massimi, Fiat, Catini, Viscosa, Mediobanca, gruppo Finsider hanno messo a profitto interessanti progressi. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti. Nel dopoborsa il denaro ha esercitato una azione più vivace. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4 milioni 500.000 c.n., obbligazioni per lire 27.400.000 c.n., azioni per contanti n. 167.37[illegible].

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,75, dollaro canadese 651; franco svizzero 143,30; corona danese 89,72, corona norvegese 86,45; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164; franco belga 12,28; franco francese 124,90; sterlina G. B. 1738,90, marco germanico 148,30; scellino austriaco 23,98.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4850-4950; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 618-622, franco svizzero 143,80-144,50; franco francese 123-127; oro fino 700-706; argento 18-18,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 619,75; dollaro canadese 652,50; franco svizzero 143,22; corona danese 89,60; corona norvegese 86,50; corona svedese 118,75; fiorino olandese 164,10; franco belga 12,30; franco francese 124,80; lira sterlina 1738; marco tedesco 148,29; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,05; scudo portoghese 21,50; peso argentino 7,31; cruzeiro brasiliano 3,72; rublo (Urss) 16; sterlina egiziana 1195 PT; dinaro jugoslavo 0,60; dracma greca 20,32; lira turca 45; sterlina australiana 1380.

MILANO — Seduta chiarificatrice. Dopo la pesantezza di lunedì la Borsa ha registrato oggi un andamento molto contrastato passando da un inizio depresso ad una chiusura ottimistica e ferma.

In apertura, infatti venivano toccati i minimi della giornata con ulteriore cedimento dei corsi rispetto a ieri; in seguito però il denaro affluiva gradatamente equilibrando le contrattazioni ma un netto capovolgimento di tendenza si aveva al listino, avuta conferma che la liquidazione era andata completamente a posto chiarificando la situazione tecnica del mercato. Chiusura quindi sui massimi con buona ripresa di Fiat, Catini, Edison, Liquigas, Mediobanca, Pirelli; migliori i finanziari, elettrici e chimici. Poche le eccezioni, in senso inverso, tra cui Italgas, Cascami e Amiata. Ben tenuti i valori di Stato con migliorie di frazione, stabili le obbligazioni senza spostamenti di rilievo. Diritti: Condotte 267. Titoli trattati: valori di Stato 17 milioni; obbligazioni 474.500.000; azioni 952.600 di cui: Finsider 39.500; Fiat 172.000; Catini 50.500; Edison 63.500; Terni 80.000; Viscosa 21.000; Finmare 35.000; Liquigas 16.000; Ilva 53.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 31.130; Bastogi 2683; Breda 3200; Finelettr. 1895; Finmare 636; Finsider 935; Gim 7230; Invest. 4120; Centrale 16 230; Sviluppo 2642; Sifir 2750; Generali 60.600; Fond. Inc. 11.500; Assicuratrice 67.000; Ras 30.675; N. Milano 4000; Ausiliare 2250; Mittel 5010; Veneta 1510; Châtillon 8090; Cotoniere 555; Cantoni 20.300; Valle Ticino 63; Olcese 1400; Cucirini 12.550; Stampati 3760; Cascami 6185; Fisac 401; Gavardo 4825; Lanerossi 8150; Tilane 7575; Scotti 152; Linificio 1090; Rossari 29.800; Rotondi 29.000; Man. Tosi 5200; Pacchetti 780; Viscosa 3354; Bernasconi 1250; Un. Manif. 63.500; Cornigliano 1660; Broggi-Izar 979; Dalmine 2245; Ilva 682; Magona [illegible]; Metalli 7060; Amiata 6570; [illegible] 2840; Montepont 1345; Siele [illegible]; Falck 8050; Bianchi 517; Fiat 2201; Nebiolo 16.50; F. Tosi 635; Westinghouse 1750; Sade 2019; Cieli A 4000; Cieli B 3970; Dinamo 2762; Edison 4145; Brasimone 3770; Caffaro 440; Calabrie 2115; Campania 2350; Sarda 5555; Valdarno 4055; Emiliana 3680; App. Centr. 4470; Al. Veneto 2730; Subalpina 4000; Sit 1350; Lucana 2510; Magneti 1500; E. Marelli 708; Orobia 2052; Pugliese 1955; Romana 4013; Sme 3710; Sip 1594; Sme 1701; Siet 2673; Tecnomasio 3750; Volta ord. 2630; Volta pref. 3110; Teti A 4700; Teti B 4700; Terni 422,50; Unes 1110; Vizzola 5095; Certosa 3420; Distillati 4860; Eridania 4700; Es. Molini 2300; Motta 19.600; R. Zuccheri [illegible]; Anic 4150; Nap. Gas 1425; Erba 13.710; Italgas 1790; Larderello 2439; Liquigas 1260; Ossigeno 2893; Miralanza 17.000; Pibigas 374; Rumianca 2065; Saffa 4110; Solgas 1755; Aedes 4600; Beni Stab. 4130; Bon. Ferr. 990; Edificio 4230; Imm. Roma 895; Sagi 2390; Iniziative 2870; Milano C. 19.000; Risanamento 8582; Sylos 4420; Baroni 430; Binda 38.300; Burgo 18.190; Cementir 3650; Cer. Pozzi 1124; Ginori 753; Ciga 6200; Elettrocarb. 36.300; Eternit 4765; I. Cementi 18.100; Cond. Acque 840; Rinascente 419; Linoleum 2060; Pirelli Spa 5250; Pirelli e C. 4100; Rejna 1270; Snerriglio 430; Acqui 6950; De Ferrari 1680.

Intonazione molto sostenuta anche nelle contrattazioni pomeridiane, con afflusso di denaro sui valori primari, dovuto anche a ricoperture. Ecco alcuni prezzi: Fiat 2225-2230; Edison 4160-4180; Catini 2660-2675; Finsider 935-942; Finmare 644; Ilva 685-690; Terni 428-430; Viscosa 3350-3370.

GENOVA — Seduta con pochi affari ma in progresso con la quota. Si avvantaggiano [illegible], Viscosa, Finsider, Terni, Fiat, Siet ed Edison con qualche altra voce. Locali sui corsi precedenti. Con offerte il comparto del reddito fisso particolarmente sulle obbligazioni.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Il mercato azionario ha avuto in apertura intonazione ottimistica e a mezzogiorno si aveva una buona distribuzione di guadagni fino a un punto. Nel pomeriggio si sono sviluppati realizzi di beneficio in seguito ai quali numerosi guadagni sono stati ridotti o annullati. All'inizio dell'ultima ora si riscontrava però ancora una maggioranza di guadagni. La giornata si chiudeva infatti su livelli ribassati rispetto ai massimi della giornata, ma che registravano ancora una maggioranza di guadagni di un punto circa. Chiusura molto stabile.

Indici di Borsa di New York. Medie Dow Jones: 30 industriali 640,10 (media di ieri 636,47); 20 ferroviari 157,13 (154,77); 40 obbligazioni interne 81,73 (81,69); 15 pubbliche utilità 87,76 (87,20).

Quotazioni di chiusura. Montecatini 23-23,125 (chiusura di ieri 22,65-23); American Cyanamid 58-58,625 (58,88); Bethlehem Steel 57 (56,75); Du Pont De Nemours 258-258,50 (257); General Electric 78-78,875 (78,75); General Motors 56-56,25 (54,88); Kennecott Copper 92-92,75 (92,88); Standard Oil Of New Jersey 49-49,625 (48,88); U. S. Steel 103-103,125 (103,38); Woolworth 59-59,25 (59,50).

LONDRA — Continua in tutti i settori marcata tendenza al ribasso.

PARIGI — Lieve indietreggiamento di certi titoli, soprattutto quelli dell'Africa Settentrionale. Resistono invece i titoli dei tessili, dei prodotti chimici e delle automobili. La Montecatini riprende qualche punto.

FRANCOFORTE — Il tono del mercato è fondamentalmente fiducioso; incoraggiati i risparmiatori. Più favoriti sono stati i titoli di Berlino e di quelle società orientate sull'economia berlinese (effetto della pratica rinuncia di Kruscev all'«ultimatum»). Le banche hanno segnato, per esempio, una ripresa fino a 2 punti. Calma ma resistente chiusura, per lo più sui più alti corsi della giornata. Fiat 15-15,05; Montecatini 13,05; Magneti Marelli 10,50.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni nuvolosità variabile, più intensa sulle regioni nord-orientali e su quelle del versante adriatico, con qualche pioggia e isolati temporali. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6	20	Pescara	19	20
Trieste	13	19	L'Aquila	12	18
Venezia	15	18	Roma	17	26
Milano	15	17	Bari	18	21
Torino	15,1	17,6	Napoli	17	23
Genova	19	24	Potenza	9	14
Bologna	14	20	Reggio C.	17	27
Firenze	17	22	Messina	22	27
Pisa	18	22	Palermo	20	26
Ancona	15	19	Catania	21	27
Perugia	12	19	Cagliari	16	26

Il congresso di profilassi criminale a Parigi

Delinquenti si diventa

E' l'ambiente che travia i giovani - «Miseria, mancanza di case, promiscuità generano dappertutto la malavita» afferma il prof. Altavilla di Napoli - Le nevrosi criminali provocate dal progresso tecnico

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 settembre.

Delinquenti si nasce o si diventa? E' un argomento di grande attualità in questo momento in cui la rappresentazione della tragedia di Jean Paul Sartre, *Les séquestrés d'Altona*, solleva appassionate polemiche intorno al suo tema centrale: ognuno è responsabile delle proprie azioni. Secondo il prof. Altavilla di Napoli, invece, è l'ambiente sociale che travia i giovani.

Nella relazione che ha letto oggi al Congresso internazionale di profilassi criminale, organizzato dall'Unesco, il professore ha affermato infatti che «in tutte le città», gli stessi fenomeni di infanzia errante senza casa, oppure confinata in piccole e miserabili stamberghe, in cui manca perfino l'ossigeno necessario, producono gli stessi effetti: prostituzione e delinquenza».

La lucida esposizione del professore napoletano è stata seguita con vivo interesse dai delegati dei venti paesi rappresentati al congresso, molti dei quali l'hanno confermata con i risultati di loro esperienze personali. La discussione è andata così ampliandosi, finché l'avvocatessa parigina Anne Marie Dourlen-Rollier ha presentato l'aborto come una delle cause della criminalità. Il brusco sviluppo del progresso tecnico, ha detto, ha portato un aumento considerevole dei casi di aborto, come conseguenza di due fattori principali: il primo è l'incremento demografico dovuto soprattutto alla grande limitazione di mortalità infantile. L'altro è lo sviluppo della civiltà industriale, che crea la concentrazione urbana, accresce il lavoro della madre fuori di casa e costringe la famiglia a vivere in locali insufficienti.

L'aumento dei figli avviene così proprio quando la maggior parte dei coniugi si trovano in difficoltà ad assumere il peso del loro mantenimento e della loro educazione. Ciò spiega il triste estendersi delle pratiche abortive.

L'aborto criminale ha assunto l'aspetto d'un vero flagello, ha affermato l'avvocatessa, la quale ha letto impressionanti statistiche ufficiali, dalle quali risulta che oggi ci sono tante nascite che interruzioni volontarie della gravidanza. Soltanto a Parigi, avvengono ogni anno 150 mila aborti, contro 95 mila nascite. Però, soltanto 939 persone sono state denunciate l'anno scorso per questo reato. E' chiaro dunque che le attuali leggi repressive sono insufficienti.

La relatrice ha sostenuto allora che, conoscendo le conseguenze spesso drammatiche sul piano fisico e psicologico di tali pratiche, appare evidente l'opportunità di adottare misure più coerenti col nostro tempo. Senza chiedere che l'aborto venga legalizzato, l'avvocatessa Dourlen-Rollier ha detto che bisogna prevenire le maternità indesiderate con misure d'igiene e di profilassi. La donna non verrà più posta così davanti all'attuale dilemma: aborto o gravidanze continue. «Il progresso tecnico che ha permesso all'uomo di dominare la natura deve ugualmente permettergli di rendersi arbitro della creazione», ha concluso la relatrice, mentre nella sala dell'Unesco si manifestavano già le prime vivaci reazioni.

Non tutti i congressisti concordavano invece con la relatrice e l'avvocato belga Theo Collignon, presidente del congresso, ha preso la parola per ribattere le affermazioni della collega parigina. Invece, il prof. Altavilla si è associato pienamente alle sue conclusioni: «A Napoli — ha detto — ho potuto studiare i terribili effetti della supernatalità. Nell'istituto che dirigo non è raro il caso di povere donne che mettono al mondo venti figli. E' evidente che non possono poi educarli come dovrebbero».

Secondo altri congressisti, invece, non è tanto il basso tenore di vita dei paesi depressi che favorisce la delinquenza, quanto i moderni sistemi della civiltà americana, che vanno ormai diffondendosi in tutto il mondo, anche nei paesi più poveri. Questa è la tesi del professore brasiliano Aranja-Lima, dell'Università di Rio de Janeiro, il quale ha sostenuto che certe abitudini, portate un po' dappertutto dagli americani dopo la guerra, sono le principali responsabili dell'ondata di nevrosi criminale che si è abbattuta su ogni paese.

«E' il regno della promiscuità — ha detto — tutto è diventato velocissimo e in uno spazio ristretto. Da ciò deriva lo stato di ansietà permanente, aggravato dall'angoscia del credito, che è la conseguenza del sistema di vendite a rate. I brasiliani, come del resto molti altri popoli, non ci sono ancora abituati e l'assillo delle scadenze rasenta in loro l'ossessione. Arriva il momento che non possono più far fronte, si sentono sommersi, ed allora compiono il gesto irreparabile».

Anche le moderne abitazioni popolari sono state denunziate come causa di delinquenza. Il prof. Stanciu, di Parigi, ha detto che esse sono anche più pericolose che le stamberghe, perché in quelle immense costruzioni la gente vive impacchettata, senza possibilità d'una vita intima propria, ma esposti ognuno a far sapere ciò che fa a tutti gli altri inquilini: in uno stato, insomma, di angoscia latente che favorisce la nevrosi».

Ma, per il prof. Stanciu, un altro pericolo pubblico è la carne, che favorisce l'aggressività. «La maggior parte dei delinquenti che ho incontrato — ha detto — mangiavano carne due volte al giorno». Questa affermazione ha provocato non pochi dissensi nella sala; un congressista ha replicato che, secondo lui, invece, la maggior parte dei giovani delinquenti sono dei sottoalimentati. Molti si sono dichiarati d'accordo e hanno insistito nell'indicare nel basso tenore di vita una delle principali cause della delinquenza minorile.

Infine, la signora Levy, francese, ha proposto che vengano istituite cure preventive del crimine nelle scuole. «Il cervello dei fanciulli — ha detto — è non meno importante dei loro denti e dei loro polmoni».

Sandro Volta

Il problema del teppismo

Un periodico del clero in polemica con Gonella

Roma, 29 settembre.

(f. p.) Il periodico ecclesiastico "Settimana del clero" deplora l'atteggiamento assunto dal ministro di Grazia e Giustizia in merito alla responsabilità della stampa di fronte al fenomeno del teppismo giovanile, rilevando che lo stesso ministro in un suo recente scritto affidava all'autocontrollo dei giornalisti il compito di fissare i limiti della loro stessa attività professionale.

Il periodico compie un esame delle cause che possono contribuire alla delinquenza giovanile ed indica tre principali responsabili: la famiglia, troppo spesso decaduta spiritualmente, il cinema e la stampa.

Quanto al cinema lamenta che «le maglie della censura governativa sono state in alcuni mesi passati, non solo allentate, ma addirittura sciolte, e denuncia la tendenza delle stesse sale parrocchiali «ad allargare più che a restringere le definizioni del Centro cattolico cinematografico».

Per quel che si riferisce alla stampa, il periodico ecclesiastico chiama in causa tanto i fumetti, che i rotocalchi e i quotidiani. «Una recente statistica — scrive — ci dava questi risultati. Da dieci fumetti scelti a caso in un'edicola sono state ricavate queste imprese: 410 porto d'armi, 66 morti ammazzati, 10 fughe di banditi, 5 prelievi di persone, 7 esplosioni dinamitarde, 5 ladrocinii sensazionali, 38 colpi di revolver, 21 coltellate, 10 pugnalate a tradimento, 4 ladrocinii a mano armata, 40 minacce con revolver puntato, 29 lotte corpo a corpo, 6 persone legate, 2 scene di tortura violenta».

Niente divorzio a Parigi

Dawn Addams, che s'era rivolta ad un Tribunale parigino per ottenere il divorzio dal principe Massimo, si è vista respingere l'istanza dai giudici che si sono dichiarati incompetenti perché risulta cittadina italiana. Ha intenzione di ritentare in Inghilterra (Telef.)

Un provvedimento che ha ottenuto larghi consensi

Il direttore della scuola di Parma spiega perché ha proibito i "blue-jeans" agli studenti

"Con quella divisa i ragazzi si vengono a trovare in una particolare condizione psicologica che li spinge a compiere le bravate" - Due significativi episodi - L'esempio verrà forse esteso a tutti gli istituti della provincia

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 29 settembre.

Con un provvedimento che ha destato favorevoli reazioni in città il dott. Bruno Mansoli, direttore dell'Istituto di avviamento «Pietro Giordani», ha proibito agli alunni di entrare in classe indossando gli stretti, attillati blue-jeans *e le casacche alla Marlon Brando nel film «Fronte del porto». In altre parole, il direttore della scuola vuole che i suoi alunni abbiano un aspetto «civile» e che gli esotici indumenti non entrino entro le severe mura della scuola.*

Il dott. Mansoli — un uomo sulla quarantina, autoritario e severo — ha accompagnato l'annuncio del provvedimento con alcune dichiarazioni molto significative, che spiegano e giustificano ampiamente i motivi per cui è ricorso a tale misura.

«Entrando in classe conciati a quel modo — ha detto — i ragazzi si vengono a trovare in una particolare condizione psicologica. Tale abbigliamento li pone in uno stato euforico che è premessa e forse causa delle infinite bravate di cui sono protagonisti. I blue-jeans *costituiscono una specie di divisa che fa sentire i giovani parte di un mondo incontrato nelle cronache nere dei giornali o sugli schermi del cinema. Finché li indossano a casa, per le strade, quando sono in numero limitato, l'effetto non è grave, sempre parlando di individui normali e non tarati; ma quando in una stanza si raduna una ventina di giovani così conciati, ne nasce una pericolosa elettricità psichica che accende incontrollabili entusiasmi.*

«Nella mia scuola — ha proseguito il dott. Mansoli — gravi episodi non si sono verificati, ma nei pochi casi che più mi hanno preoccupato in questi ultimi tempi, mi sono trovato sempre di fronte a studenti in «divisa», vestiti cioè con i blue-jeans. *Due esempi clamorosi. Il primo si verificò ai tempi delle dimostrazioni contro l'Austria e gli atti terroristici nell'Alto Adige. Il corteo studentesco era stato autorizzato solo per la mattinata, ma qualche bello spirito volle però estendere la dimostrazione anche al pomeriggio. Fu in questa occasione che alcuni studenti delle scuole tecniche cercarono di impedire persino agli insegnanti di entrare in classe. Erano tutti giovani vestiti a quella maniera che io non tollero nella scuola da me diretta. L'altro episodio accadde lo scorso anno, alla fine del primo trimestre. Un giovane si comportava molto male in classe; il suo profitto era scadente; la condotta insopportabile. Una mattina venne da me la madre per chiedermi di fare qualcosa, informandomi come anche a casa il comportamento del figlio (appena quindicenne) era per lei fonte di continui dispiaceri. Mandai a chiamare il ragazzo: vestito con i* blue-jeans, *egli entrò nel mio studio e prima che potessi dirgli una sola parola, si scagliò contro la povera donna, colpendola al viso con due pugni».*

Il dott. Mansoli in quell'occasione ridusse alla ragione il manesco giovane a suon di ceffoni, che lasciarono il segno. «La mia esperienza — ha aggiunto — mi pone in grado di assicurare che mai come nei nostri giorni è accaduto un numero di episodi del genere». Il dott. Mansoli è pertanto convinto che la proibizione dei blue-jeans *possa portare a buoni frutti. L'energico provvedimento del dott. Mansoli ha avuto una immediata e favorevolissima eco in città: molte attestazioni di simpatia sono pervenute al direttore dell'Avviamento. Il padre di un giovane, il dott. Antonio De Martino, ha così telegrafato al dott. Mansoli: «Plaudo suo energico provvedimento e auspico sia preso a modello su scala nazionale». Pare ormai sicuro che la proposta di abolire i* blue-jeans *nelle scuole venga estesa a tutti gli istituti della provincia.*

a. c.

Fermati sette teppisti che disturbavano i passanti

Milano, 29 settembre.

La polizia ha dovuto intervenire ieri sera poco dopo le 22,30, per bloccare 7 giovinastri che scesi dalle loro motociclette nel centralissimo corso Vittorio Emanuele disturbavano i passanti che in quel momento uscivano o entravano dai teatri e cinematografi della galleria del corso.

I 7 teppisti, nonostante fossero stati redarguiti da un vigile notturno, anziché andarsene hanno cominciato a cantare a squarciagola canzoni oscene provocando così l'intervento dei carabinieri: tutti e sette i giovinastri sono stati fermati e denunciati per schiamazzo notturno.

La lotteria di Merano

Sarebbe stata smarrita la cartella dei 100 milioni

Milano, 29 settembre.

Un vetraio napoletano, da tempo abitante a Milano, sembrava essere il vincitore dei cento milioni della Lotteria di Merano: è risultato, invece, che si trattava di un grosso equivoco.

Giovanni Prota di 50 anni, abitante con la moglie e cinque figli (il maggiore ha 17 anni, il più piccolo 9) in un modestissimo appartamento di via Marazzani 8, alla periferia della città, per tutta la serata è stato assediato da giornalisti e fotografi che avevano appreso la notizia della grossa vincita a lui attribuita.

Il vetraio ha però fatto uno strano discorso. «Il 18 giugno scorso mi trovavo a Grosseto: era un giorno di mercato. Sono entrato nella ricevitoria 119 di via Galilei ed ho giocato cinque schedine da cento lire ciascuna, all'Enalotto, pagando con un biglietto da mille lire. Il gestore del locale non aveva il resto da darmi e mi pregò di acquistare un biglietto della Lotteria di Merano, cosa che io ho fatto. Tornato nella mia casa milanese, mi sono accorto di aver perduto il talloncino della Lotteria: non ci ho pensato più. Soltanto quando lunedì scorso ho letto sui giornali che il fortunato biglietto era stato venduto a Grosseto, mi sono precipitato a telefonare a un amico di quella città per pregarlo di recarsi alla ricevitoria di via Galilei ed informarsi se era stato individuato il vincitore. E' probabile che il mio amico abbia riferito quanto mi era capitato, mettendo così in giro la notizia che ero io il fortunato possessore. Tutto qui».

Tonino Prota, figlio del preteso vincitore (Telef.)

Una tragedia a Pantelleria: morti due fratelli a caccia

Trapani, 29 settembre.

Giacomo e Giuseppe Rizzo, rispettivamente di 22 e 10 anni, scomparsi nella campagna dell'isola di Pantelleria dove si erano recati domenica mattina a caccia, sono stati rinvenuti cadaveri sulle pendici della Montagna Grande. Il ragazzo presenta una ferita di arma da fuoco al basso ventre; il fratello Giacomo una ferita alla tempia. Si ritiene che Giacomo abbia colpito il fratellino per errore uccidendolo. In preda alla disperazione avrebbe poi rivolto l'arma contro se stesso suicidandosi.

Sparatoria in una riserva tra guardiacaccia e bracconieri

Voghera, 29 settembre.

Un guardiacaccia della riserva di Rivanazzano-Salice Terme ha sostenuto la scorsa notte un conflitto a fuoco con tre bracconieri e per poco non è rimasto ucciso. Il guardiacaccia Emiliano Merli di 50 anni, da Retorbido, sorpresi tre cacciatori intenti a far strage di selvaggina, intimava loro di gettare le armi e di costituirsi; i bracconieri, invece di ubbidire, sparavano diverse fucilate contro di lui.

Il Merli rispondeva al fuoco; dopo un nutrito scambio di colpi, però, il guardiacaccia era costretto a ritirarsi e si recava alla caserma dei carabinieri di Rivanazzano. I militi raggiungevano subito il luogo della sparatoria senza però più trovare alcuna traccia dei bracconieri.

Ex-funzionario della "Purfina" arrestato mentre va a costituirsi

Due anni e mezzo fa era stato condannato in contumacia a 4 anni di carcere per appropriazione indebita e falso in danno della società - Potrà forse beneficiare del condono

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 29 settembre.

Il rag. Pierino Vernocchi, ex-funzionario della «Purfina» di Genova, contro il quale pendeva un ordine di carcerazione dovendo scontare quattro anni di reclusione per appropriazione indebita aggravata e falso, è stato arrestato stamane alle 9,30 mentre, accompagnato dal suo legale avv. Ugo Maria Failla del foro di Genova, si recava a costituirsi, dopo un paio di anni di latitanza, alla Procura Generale.

Pierino Vernocchi, di 47 anni, abitante in corso Monte Grappa 13/10, era stato processato in contumacia il 21 marzo 1957 dalla prima sezione del Tribunale penale. Egli, secondo l'accusa, si era appropriato in più riprese di diverse somme di denaro per un totale di 26 milioni e mezzo, ch'egli riscuoteva per conto della «Purfina» dalla quale dipendeva. Al momento di una ispezione contabile, provocata da un ammanco di 225 mila lire, Pierino Vernocchi si allontanava precipitosamente da Genova riparando all'estero. Il Tribunale, riconoscendolo responsabile di appropriazione indebita, aggravata dalla prestazione d'opera e dal rilevante danno, e di falso (avendo egli contraffatto ricevute e documenti vari per nascondere gli ammanchi) lo condannava a quattro anni di reclusione e alla multa di 130 mila lire.

Stamane verso le 9, il rag. Vernocchi, accompagnato dal suo legale, si recava a Palazzo Ducale per costituirsi alla Procura Generale, in previsione del processo di secondo grado dinanzi alla Corte d'Appello. Attraversando l'atrio del Palazzo di Giustizia però, il ragioniere veniva scorto dal brigadiere Angioy e dall'appuntato Di Via del nucleo di polizia giudiziaria: i due carabinieri che al momento della denuncia a suo carico gli avevano dato invano la caccia, tentando di arrestarlo prima che egli riuscisse a raggiungere il Venezuela. I carabinieri, riconosciutolo immediatamente, lo arrestavano: successivamente però davano atto nel verbale ch'egli intendeva costituirsi.

La decisione del rag. Pierino Vernocchi di presentarsi alla giustizia prima del nuovo processo è stata suggerita dalla possibilità di usufruire del condono.

Il difensore sostiene che l'ex-dipendente della «Purfina» fu indotto a commettere l'appropriazione del denaro, su cui aveva il controllo, per rispondere degli impegni finanziari assunti attraverso alcune speculazioni borsistiche. A quell'epoca tra l'altro, il ragioniere era rimasto vittima di un grave incidente stradale che lo aveva costretto ad un lungo periodo di cure e di riposo.

Pierino Vernocchi, dopo un breve interrogatorio, è stato trasferito a Marassi. Il processo d'appello è stato fissato per il 30 ottobre prossimo.

c. m.

Capo-macchinista scomparso in mare nella navigazione

Venezia, 29 settembre.

All'arrivo a Venezia del piroscafo *Palizzi* si è appreso oggi che, durante la navigazione, è scomparso il capo macchinista Ernesto Lonardo, di anni 36, di Napoli, sposato con due figli.

Il capitano del *Palizzi*, Vincenzo Fruglio di anni 38, ha dichiarato che il Lonardo era sparito a sette ore dalla partenza da Suez, dove il mercantile aveva fatto rifornimento. Precisamente l'allarme a bordo è stato dato alle 11,30 dell'undici luglio e subito il capitano invertiva la rotta lanciando la segnalazione a tutte le navi in rotta nella zona, per le ricerche che sono risultate purtroppo vane.

L'acquedotto di Val Tiglione

Asti, 29 settembre.

L'ing. L. E. Piccione, della cui sospensione dalla carica di direttore dei lavori dell'acquedotto della Val Tiglione, recentemente disposta dal Consiglio di amministrazione del Consorzio, abbiamo dato notizia, ci prega di chiarire che contro tale provvedimento egli ha presentato ricorso all'autorità prefettizia, perché gli addebiti mossigli circa la pretesa infedele contabilità dei lavori sono del tutto infondati, del pari come gli addebiti relativi alla pretesa insufficienza delle condotte e dei serbatoi.

Interrogato in carcere il prete che deve rispondere di bancarotta

Il suo arresto non ha provocato molta sorpresa - Al momento della cattura era ospite di una sorella a Borgomanero - Nuovi sviluppi della vicenda

Novara, 29 settembre.

(g. n.) Don Mario Forti, l'ex parroco di Cureggio, è stato interrogato oggi in carcere dal giudice istruttore che gli ha contestato l'accusa di bancarotta fraudolenta per avere distolto beni di una industria tessile fallita, di cui era proprietario con quattro persone. Le sue disavventure giudiziarie hanno sollevato voci e commenti non sempre benevoli nella zona di Borgomanero, dove il sacerdote aveva risieduto per una decina di anni, ed a Novara, dove era stato improvvisamente trasferito nel 1956 per ordine dell'autorità vescovile.

La figura di don Forti è quella di un prete singolare. Anche i parrocchiani che gli sono stati più vicini gli muovono il rimprovero di non essersi fatto amare in paese, di avere trascurato i doveri di parroco per dedicarsi ad attività del tutto estranee alla sua missione. I rimproveri che gli vengono da altri ambienti sono molto più gravi, ostili, e riguardano la vita privata del sacerdote: accuse che non è possibile controllare.

Il prete ha 44 anni. Era arrivato a Cureggio, un paese a pochi chilometri da Borgomanero, nel luglio 1945 e subito si era manifestato attivo e dinamico: aveva impiantato un cinematografo e si era acquistata una veloce automobile con la quale scorrazzava di frequente. Divenne amico di un industriale di Cureggio, il signor Francesco Langhi, il quale era passato attraverso numerosi e agitati travagli finanziari: la sua fabbrica tessile, denominata «Curtex», era fallita due volte. Ora voleva rimetterla in piedi. Offrì a don Forti di entrare in società. Nominò amministratore unico certo Luigi Piantanida; oltre al sacerdote e al Langhi i soci erano il signor Giuseppe Mariani ed una signora di Busto Arsizio, che si fece rappresentare da un commerciante morto qualche anno dopo suicida in una prigione del Veneto, ove era in attesa di processo per emissione di assegni a vuoto.

La società ebbe vita breve e tumultuosa. L'azione si appoggiava su diciotto vecchi telai. L'amministrazione era caotica. Con sentenza dell'11 dicembre 1954 il Tribunale di Novara dichiarò nuovamente fallita la «Curtex»; pare che il passivo si aggirasse sui 25 milioni. Don Forti, che nel frattempo si era trasformato in un brillante uomo d'affari e di mondo, e che frequentava gli uffici della ditta con una sollecitudine che stupiva la gente di Cureggio, fu forse fra i soci quello che provò la delusione più grande. In paese la popolazione gli aveva voltato le spalle; persino alcuni esponenti cattolici lo evitavano e si battevano per un suo trasferimento. Si giunse ad una rottura, volarono accuse compromettenti. Alla Curia di Novara giunsero lettere di protesta e petizioni di fedeli che chiedevano un altro parroco.

Nel luglio 1956 il Vescovo ingiunse a don Forti di abbandonare la parrocchia e nominò in sua vece don Bartolomeo Savolini, un sacerdote ottantenne. Prima di lasciare Cureggio l'ex prevosto vendette il suo cinematografo. A Novara gli fu temporaneamente affidato l'incarico di aiuto economo del Seminario. Negli ultimi tempi egli si recava spesso a Borgomanero ospite di una sorella. Sabato scorso si trovava nella casa della congiunta quando i carabinieri lo convocavano in caserma per contestargli una denuncia presentata contro di lui da un parrocchiano. Durante il colloquio sopraggiungevano due militi della squadra di polizia giudiziaria i quali gli esibivano il mandato di cattura firmato dal Procuratore della Repubblica e lo arrestavano per bancarotta fraudolenta. Il provvedimento si riferiva alle vicende della società «Curtex». Don Forti avrebbe occultato, assieme con altri soci, materiale sottoposto a sequestro conservativo. L'inchiesta è in corso e non si escludono nuovi sviluppi.

Assolti sindaco e vice-sindaco dall'accusa di falso e truffa

Alessandria, 29 settembre.

Si è concluso oggi in Tribunale il processo a carico del sindaco di Frugarolo, ragioniere Francesco Tonelli di 57 anni, del vice-sindaco Mario Fara di 46, della guardia comunale Giuseppe Governa di 43 e dell'acquaiolo del comune Venanzio Fara di 62. Il primo doveva rispondere di peculato e falso materiale in atto pubblico; il Governa e il Venanzio Fara di concorso in peculato e Mario Fara di falso in atto pubblico e truffa. Il Tribunale ha assolto i quattro imputati con formula piena. Per tre di essi la sentenza è stata conforme alle richieste del P. M., che aveva invece chiesto per il sindaco, ritenuto a suo parere colpevole di falso e peculato, 2 anni e 6 mesi di carcere.

Il sindaco era imputato di aver trasferito due operai addetti ai lavori per la costruzione di fognature in Frugarolo, nella sua abitazione, incaricandoli di eseguire alcuni lavori e pagandoli, quindi, con denaro del comune. Il Governa doveva rispondere, nella sua qualità di sorvegliante dei lavori del comune, di aver segnati presenti i due operai, che invece si sarebbero trovati a casa del sindaco, e infine Venanzio Fara era accusato di aver ordinato agli operai stessi di recarsi dal ragioniere Tonelli. Il vice-sindaco era a sua volta accusato di aver percepito paghe per dieci giornate lavorative effettuate per conto del comune per la costruzione delle fognature, mentre, secondo la sentenza di rinvio a giudizio, non aveva prestato la sua opera. La maggior parte delle accuse sono state confutate dalla difesa e il Tribunale, anche in esito alle risultanze processuali, ha pronunciato la sentenza di assoluzione per tutti.

Due anni a un padre che maltrattò il figlioletto

Alessandria, 29 settembre.

Si è svolto stamani in Tribunale il processo a carico del salariato Santo Pinotto, di 30 anni, abitante alla cascina Mola, imputato di lesioni ai danni del figlio Costantino di 5 anni.

E' risultato, nel corso del dibattimento, che il Pinotto per spaventare il figlioletto, lo aveva atterrato e tenendolo ben stretto fra le gambe gli aveva avvicinato all'orecchio un fiammifero acceso, ustionandolo. Egli è stato condannato a due anni e un mese di carcere.

Dichiarazioni di Fascetti sul rincaro dei telefoni

Roma, 29 settembre.

Il presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale on. Fascetti, risponde in un articolo alle critiche da più parti mosse per l'aumento delle tariffe telefoniche, che, come è noto andranno in vigore dal 1° ottobre p. v.

Dopo aver ricordato che l'aumento delle tariffe era un problema di vecchia data, impostato da oltre 8 anni, e che un tale ritardo non poteva non lasciare conseguenze sia nei conti di gestione delle società, sia nello sviluppo tecnologico del settore, l'on. Fascetti rileva come, anche in questa occasione, si sia trovato il pretesto per attaccare l'intervento dello Stato nell'economia nazionale, e per dare una nuova prova della sua incapacità ad amministrare attività industriali.

«Si dimentica — risponde l'on. Fascetti — che l'aumento delle tariffe fu richiesto dalle cinque società assai prima della dichiarazione di riscatto. L'amministrazione non contestò mai le ragioni obbiettive per la concessione dell'aumento, ma ne fece una questione di opportunità: non ritenne cioè conveniente che tale aumento fosse concesso poco tempo prima della scadenza delle concessione. E questo perché i maggiori introiti tariffari dovevano servire ad aumentare l'ammortamento degli impianti, e non per contribuire maggiormente il capitale azionario", dato che "un aumento dei dividendi negli ultimi due anni della concessione avrebbe rappresentato una ingiustificata rendita di posizione».

I Congressisti dell'A.G.E.R.E. in visita agli Stabilimenti Riello

Accompagnati dall'ing. Riello, gli ospiti hanno ammirato i nuovissimi impianti, soffermandosi nei diversi reparti - Lusinghieri apprezzamenti dei Congressisti per il sistema di controllo delle varie fasi di lavorazione, che garantiscono la perfetta finitura del prodotto - La relazione dell'Ing. Riello al Congresso di Verona

Nella mattinata di sabato un nutrito gruppo di partecipanti all'ottavo Congresso Nazionale per l'Edilizia, in corso di svolgimento a Verona, si è recato in visita agli stabilimenti Riello di Legnago, accompagnato dai Dirigenti dell'A. G. E. R. E., Associazione Generale per l'Edilizia.

Gli ospiti sono giunti a Legnago verso le ore 9,30, ricevuti dal cav. del Lavoro ing. Pilade Riello, dal fratello e contitolare cav. Giuseppe, dal direttore tecnico sig. Giordano Riello e dai Dirigenti dello Stabilimento. Oltre al Presidente dell'A.G.E.R.E., S. E. Gen. Federico Amoroso, erano presenti l'ing. Tito Bianchi, Presidente dell'Istituto dell'U.N.I., il prof. Villa, dell'Università di Palermo, l'ing. Paolo Angella, Consigliere dell'Unione Romana Ingegneri Architetti, il Generale ing. Salvatore Mancuso, Ispettore Generale del Genio Militare, l'ing. Loiacono, in rappresentanza del Governo Siciliano, l'ing. Giorgio Neuman, l'avv. Furitano, in rappresentanza del Sindaco di Roma, l'avv. Soster, Segretario Generale della Confederazione Generale Proprietà Edilizia, il prof. Guido di Stefano, della Facoltà di Architettura di Palermo, l'ing. Rodella, Presidente della Associazione Nazionale Aziende Municipalizzate, e altri.

Dopo il saluto di benvenuto dell'ing. Riello, i visitatori sono stati accompagnati attraverso i vari reparti di lavorazione, sostando accanto alle nuovissime macchine automatiche che garantiscono una estrema precisione di lavoro; anche il reparto attrezzeria, dotato dei più recenti apparati per la meccanica di precisione, e di macchinari completamente progettati e realizzati dagli specialisti della Ditta, è stato oggetto di una minuziosa visita da parte dei congressisti, ai quali l'ing. Riello ha fornito ogni delucidazione.

Gli ospiti sono stati accompagnati in visita al nuovo reparto, riservato alla costruzione e al montaggio dei condizionatori d'aria, di recente immessi sul mercato dalla Riello, come prodotto nazionale, con viva soddisfazione dei numerosi clienti che ne hanno potuto constatare le eccezionali caratteristiche di solidità di costruzione e l'alta resa frigorifera. Un particolare tipo di tali apparecchi può soddisfare ad un tempo due esigenze del condizionamento inteso nel senso più lato: raffreddare gli ambienti nel periodo estivo e riscaldarli, mediante il semplice spostamento di una leva, in primavera e in autunno.

Presso il Reparto elettrico, i visitatori hanno ammirato le catene di montaggio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, le quali ultime consentono il completo automatismo dei bruciatori Riello; gli accurati studi per la progettazione e il sistema di lavorazione, fanno di tali apparecchiature dei veri «cervelli elettronici» in miniatura.

Nel corso della loro visita, i Congressisti si sono soffermati nei locali della Scuola di Addestramento «Ettore Riello» e la scuola montatori appositamente istituita per la preparazione del personale destinato a completare i ranghi tecnici della vasta organizzazione Riello, distribuita in tutto il territorio nazionale.

Nei locali della scuola di addestramento, l'ing. Riello ha presentato ai Visitatori il P.I. ENZO ZIVIANI che ha curato lo studio e la progettazione dei contatori di calore. Il P.I. ZIVIANI ha illustrato dettagliatamente il problema della distribuzione automatica del calore negli appartamenti in condominio con impianto di riscaldamento centrale, facendo rilevare i vantaggi pratici ed economici che con tale sistema si possono realizzare. I Congressisti hanno seguito con grande interesse l'illustrazione in parola, esprimendo il loro compiacimento per l'utilissima realizzazione.

Lasciato lo stabilimento, i Congressisti hanno partecipato ad un rinfresco, offerto in loro onore, nel corso del quale il Presidente dell'A.G.E.R.E., Ecc. Gen. Amoroso, ha ringraziato l'ing. Riello, anche a nome degli altri partecipanti, per la cortese accoglienza, esprimendo la sua ammirazione nei confronti del grande complesso legnaghese. L'ing. Riello ha ricambiato il saluto, dichiarandosi veramente lieto del gradito incontro con personalità così qualificate nel settore dell'edilizia.

Nella giornata di venerdì, il Cav. del Lav. ing. Riello aveva tenuto una interessante relazione sul tema: «La trasformazione dell'alimentazione degli impianti di riscaldamento dai sistemi tradizionali a quelli a nafta. Il condizionamento d'aria autonomo». Dato l'oggetto del Congresso che verteva anche sull'ammodernamento delle opere edilizie, la relazione dell'ing. Riello ha destato il più vivo interesse fra i numerosi partecipanti alla riunione, che hanno seguito attentamente l'illustrazione del relatore.

In particolare, l'ing. Riello ha messo in evidenza la possibilità, di recente offerta con l'immissione sul mercato di un bruciatore di portata molto ridotta, di estendere anche ai singoli impianti autonomi di appartamenti in condominio, i vantaggi derivanti dalla combustione a nafta; risultato analogo si può ottenere — ha spiegato il relatore — con la applicazione di apposite valvole e relativi contatori, in modo che gli utenti di appartamenti in condominio con impianto di riscaldamento centralizzato, possono contribuire alla spesa globale del riscaldamento, in misura esattamente proporzionale alla quantità di calore assorbita dall'appartamento.

La relazione dell'ing. Riello è stata salutata alla fine da un caloroso applauso.

Il Cavaliere del Lavoro ing. Pilade Riello illustra ai Congressisti dell'A.G.E.R.E. una delle fasi di lavorazione

ULTIME NOTIZIE

Consiglio dei ministri sulla missione di Kreisky all'Onu

Contrasti nel governo di Vienna sulla questione dell'Alto Adige?

Il ministro degli Esteri afferma che il problema era "completamente sconosciuto,, alle Nazioni Unite - Atteggiamento più cauto dei giornali sulla controversia con l'Italia

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 29 settembre.**

Il Consiglio dei ministri austriaco, riunitosi oggi in seduta, ha emesso per quello che riguarda l'Alto Adige il seguente laconico comunicato: «Il ministro degli Esteri ha riferito sull'attività della delegazione austriaca all'Onu e sui suoi colloqui avuti a New York e a Washington. Egli si è intrattenuto abbondantemente sul suo discorso all'Onu circa il Tirolo del Sud, discorso da lui svolto in pieno accordo con il cancelliere e con gli altri membri del gabinetto. Il sottosegretario dott. Gschnitzer ha riferito sullo stesso argomento, illustrando inoltre l'attività svolta dalla delegazione austriaca al Consiglio d'Europa a Strasburgo e la sua presa di posizione circa la Zona di libero scambio e la Comunità economica europea. Il Consiglio dei ministri ha preso nota con soddisfazione di tutte e due le relazioni».

E' doveroso rilevare che, nel comunicato ufficiale diffuso dalla cancelleria, questo secco e riservato inciso sulla questione alto-atesina è stato posto in ordine subordinato rispetto alle altre questioni trattate nel corso della seduta, al terzo posto cioè, dopo un intervento del vicecancelliere Pittermann sulle miniere carbonifere e del ministro dell'agricoltura su specifici problemi tecnici.

All'osservatore non resta altro che constatare con perplessità le così stranamente ridotte proporzioni ufficiali che si sono volute dare al resoconto di una seduta nella quale, come afferma lo stesso comunicato, il problema sud-tirolese è stato trattato non solo «abbondantemente» da Kreisky, ma su cui anche Gschnitzer ha tenuto a dire la sua parola. Saltano agli occhi altri tre fatti: si è voluto mettere l'accento sul «pieno accordo» tra il governo e il ministro Kreisky, circa il discorso pronunciato da quest'ultimo davanti all'Onu; poi si è voluto non trascurare il contributo di Gschnitzer alla politica sud-tirolese; infine si è sentita la necessità di mettere in evidenza che «tutte e due le relazioni», sia del sottosegretario tirolese Gschnitzer che del suo ministro Kreisky, sono state accolte «con soddisfazione» dal Consiglio dei ministri.

Questa riservatezza lascerebbe quasi pensare che nella riunione odierna del gabinetto si sia svolto un dibattito non proprio del tutto concorde sul Tirolo meridionale: saranno forse affiorate, nel corso del Consiglio, quelle divergenze di vedute fra cattolici e socialisti di cui si era avuto già sentore nel più cauto linguaggio dei discorsi ufficiali? Una seconda interpretazione di tanta sfumata laconicità potrebbe essere messa in relazione anche con l'improvvisa calma che, a parte la cronaca dei fatti, si nota in tutta la stampa austriaca da lunedì a proposito della controversia con l'Italia: si stanno accorgendo gli austriaci che il ferro non è ancora così rovente per batterlo con imprudente impulsività? Kreisky, al suo ritorno da New York non ha mancato di ammonire l'opinione pubblica del suo paese che la questione era «completamente sconosciuta» alla maggioranza dei membri dell'Onu.

Per completare la breve cronaca «tirolese» noteremo che l'assemblea annuale della più forte organizzazione irredentistica di Innsbruck ha rieletto presidente della associazione stessa il sottosegretario agli esteri Gschnitzer. Gschnitzer ha ringraziato con una dichiarazione scritta, nella quale, pur non rifiutando la carica, precisa che non potrà comunque esercitare attivamente «le sue funzioni» essendo egli membro del governo federale. Fra le due cariche, più che una incompatibilità amministrativa, esiste sul piano ufficiale, almeno per ora, una incompatibilità politica: mentre la lega irredentistica di Innsbruck è attualmente tutta lanciata nella campagna oltranzista per la autodecisione dei tirolesi del sud, il governo austriaco insiste, almeno per ora, a mantenersi su una posizione «statutaria», cioè sull'applicazione degli accordi di Parigi.

e. b.

Sorprendenti «rivelazioni» di una rivista americana

New York, 29 settembre.

La rivista settimanale americana «Newsweek» afferma nel suo ultimo numero che il risentimento della popolazione altoatesina contro l'Italia è forte a causa di vari fattori etnici ed emotivi.

«In ogni paese, in ogni città dell'Alto Adige — scrive la rivista — il grido è unanime: "Riunione con la madreterra (l'Austria)". E questo grido è estremamente serio. Il "Comitato di liberazione sud-tirolese" sta organizzando centri di addestramento per tiratori scelti in ogni paese, accumulando munizioni e distribuendo volantini in cui si accusa il governo di Roma di "fantastico nazionalismo" contro gli altoatesini».

Quando le noie ebbero inizio, nel 1946, la burocrazia italiana era da biasimare, prosegue «Newsweek»: «Il governo di Roma — lamentavano gli altoatesini — era lento, rude e rigido sulle sue posizioni. Il "Sud-Tiroler Volkspartei", che rappresenta tutta la popolazione di lingua tedesca della zona, affermava che agli altoatesini non era concesso di occupare cariche pubbliche e nei loro confronti veniva adottata una politica discriminatoria. In seguito altri fattori si sono andati aggiungendo ai primi».

«Ecco cosa dicono alcuni esponenti altoatesini — dice ancora "Newsweek" —. Il dott. Silvius Magnago, dirigente del "Volkspartei": "Il mio cuore, come la mia cultura, è al di là del confine italiano, in Austria"».

Il dott. Valerius Dejaco, sindaco di Bressanone, dove la popolazione di lingua tedesca è superiore in ragione di due a uno a quella di lingua italiana: «Potete apprezzare gli italiani individualmente, ma come collettività sono insopportabili. Essi non posseggono la nostra cultura, non parlano la nostra lingua e non sono progrediti come noi. Un tedesco sposa una donna italiana ed egli cessa di avere alcun valore per la nostra razza perché sua moglie è ormai italiana. Se hanno tre figli, uno di essi è filo-tedesco, un altro è filo-italiano, un altro è neutro. Ed ecco che il processo si ripete: due terzi di loro contro un terzo di noi. Questa è una situazione che non possiamo tollerare senza correre il rischio di essere cancellati etnicamente».

«Mentre la tensione aumenta — conclude "Newsweek" — i terroristi clandestini austriaci minacciano di far saltare le vitali centrali elettriche della zona. Ma l'Italia ha dichiarato chiaramente che c'è un limite ad ogni sopportazione».

Londra si consulta con gli S. U. per la conferenza al vertice

Commenti inglesi: ora che l'ultimatum su Berlino è scomparso, l'incontro alla vetta va preparato con calma

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 29 settembre.**

I giornali britannici tornano oggi ad assicurare il pubblico che «vi sarà un incontro di primi ministri entro quest'anno». Uno di essi assicura anzi i suoi lettori che probabilmente l'incontro si svolgerà «in Europa, entro il mese di novembre».

I candidati conservatori alle prossime elezioni generali non mancano di sottolineare — come del resto ha fatto ieri personalmente il primo ministro britannico — che questa distensione internazionale è merito personale di Harold Macmillan, per la sua iniziativa di essersi recato a Mosca lo scorso febbraio. Alcuni fanno anche il nome del suo ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, ma poiché la sua popolarità non è forte, nella maggior parte dei casi il credito è attribuito esclusivamente al *leader* del partito.

Il Foreign Office tuttavia non si azzarda a prendere un analogo atteggiamento. Il portavoce informa semplicemente che l'ambasciatore britannico a Washington ha già inviato un primo rapporto sui colloqui che si sono svolti in America fra Kruscev ed Eisenhower, e aggiunge che sono cominciate le consultazioni fra Gran Bretagna e Stati Uniti sui «futuri sviluppi». Il commentatore diplomatico della B.B.C. a sua volta fa prudentemente osservare che «il problema di un incontro di primi ministri è naturalmente uno di quelli che verranno presi in considerazione». Gli ambienti politici e diplomatici non mostrano infatti la stessa fretta che si nota negli ambienti elettorali per l'incontro internazionale. Essenzialmente, Kruscev ed Eisenhower — si osserva a Londra — hanno semplicemente creato una nuova atmosfera, e molti diplomatici ritengono che sarebbe, da ogni punto di vista, più saggio e più prudente permettere a questo «tenero virgulto» di irrobustirsi alquanto prima di essere messo direttamente alla prova del più delicato e più aspro punto di contrasto fra Oriente e Occidente che esista oggi al mondo, il problema di Berlino.

Ora che Kruscev ha confermato che non esiste più un *ultimatum* per Berlino, l'estrema fretta di un incontro è scomparsa dalla scena internazionale, e si apre invece con maggior calma la possibilità di studiare a fondo soluzioni più durature di quelle che fossero state proposte di recente.

Del resto questi stessi ambienti londinesi sono convinti che né Adenauer né De Gaulle hanno alcuna intenzione di condividere con gli ambienti elettorali inglesi l'impazienza per l'annuncio di una data precisa per l'incontro dei primi ministri. Molto più probabile pare la ripresa delle riunioni dei ministri degli Esteri a Ginevra.

r. a.

ULTIME DI CRONACA

Ladro arrestato mentre spinge l'auto rimasta senza benzina

Ieri mattina, alle 3,30, in via Cesare Battisti, una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri vedeva un giovane che spingeva un'«Ardea». I militi gli domandavano se aveva bisogno d'aiuto. Lo sconosciuto rispondeva che non si trattava di nulla di grave: era semplicemente rimasto senza benzina. Il suo atteggiamento, tuttavia, rivelava un certo impaccio, per cui i carabinieri lo invitavano ad esibire la patente. Ma il giovane era sprovvisto del documento, perché non lo aveva mai ottenuto. Quanto alla macchina, dopo molte reticenze si decideva a confessare d'averla rubata verso mezzanotte in piazza Castello, dove era parcheggiata. Accompagnato in caserma, il ladruncolo era identificato per il giornalaio P. S., di 17 anni, abitante in via Botero. E' stato denunciato a piede libero al Tribunale dei minorenni.

— Dalla «1100-103» che l'ingegner Paolo Alta aveva lasciato l'altra sera davanti alla sua abitazione in via Bidone 1, un ladro ha rubato una rivoltella calibro 7,65 carica di sette proiettili. Il furto è stato denunciato al Commissariato S. Salvario.

— Tempo fa il sig. Marco Rampelli di 51 anno, abitante in via Cernaia smarriva la tessera rilasciatagli dall'azienda presso la quale lavorava. Ieri riceveva l'invito a pagare una cambiale da 10 mila lire, intestata a un orefice. Recatosi dal negoziante apprendeva che un uomo, presentando il documento da lui smarrito, aveva acquistato un braccialetto d'oro, firmando otto cambiali da 10.000 lire. Evidentemente il truffatore aveva sostituito la fotografia sulla tessera. Il raggiro è stato denunciato in Questura.

Furti d'auto — L'Auto Club comunica i seguenti furti: le «600» TO 263044, TO 296299, TO 212547. Ritrovate senza ruote: TO 206737, TO 284725, FI 88126.

Churchill parla ai suoi elettori

Il vecchio statista saluta per rispondere agli applausi dei suoi elettori di Woodford, dinanzi ai quali ieri sera ha pronunciato un discorso elettorale (Telefoto)

In via Nazionale a Roma, all'ora dell'uscita dagli uffici

Funzionario del Ministero della Difesa ucciso da un ex dipendente cui ha negato un colloquio

L'omicida aveva lasciato il posto per motivi di salute - Pretendeva la pensione, ma gli era stata negata - Aspettò 4 ore in strada - Respinto con questa frase: "Non vede che sto parlando con un collega?,, - Adirato sparò sei rivoltellate

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 settembre.**

Un funzionario del Ministero della Difesa è stato ucciso oggi pomeriggio a colpi di rivoltella in via Nazionale, da un ex salariato del Ministero, il quale, da tempo, chiedeva che gli venisse riconosciuto il diritto alla pensione. La repentina tragedia è avvenuta alle 14 all'angolo di via Nazionale con via Napoli, ove si apre una porta secondaria del Ministero. I marciapiedi erano affollati di gente, specialmente di impiegati usciti proprio allora dagli uffici. Vittima della folle reazione dell'ex salariato, il cinquantatreenne Gavino Lepori, è rimasto il dott. Leopoldo De Virgilio, un uomo di 49 anni, direttore dei servizi civili del Ministero. Egli lascia la moglie e una figlia di 13 anni. Nella sparatoria è rimasto ferito, per fortuna solo leggermente, il dott. Pietro Bonferrato di 36 anni.

I due colleghi stavano dirigendosi insieme verso la fermata del filobus, quando all'improvviso il dott. De Virgilio veniva affrontato da un uomo modestamente vestito, di corporatura tarchiata e dal volto accigliato. Teneva la mano destra costantemente nella tasca dei pantaloni, ma i due impiegati non vi fecero caso.

«Mi concede due minuti?», diceva il Lepori al funzionario. La risposta che otteneva non faceva che aumentare l'ira che già da molto tempo covava dentro di sé. «La prego — esclamava infatti il dott. De Virgilio — non vede che sto parlando con un collega? Poi non ho nulla da dirle, più di quanto lei già non sappia».

Il Lepori, che è di origine sarda, seguiva i due funzionari per qualche metro, poi d'improvviso, estratta di tasca una pistola, faceva fuoco scaricando addosso ai due sventurati l'intero caricatore. Dei sei proiettili, cinque raggiungevano il De Virgilio e uno il Bonferrato. Mentre il primo era colpito in parti vitali, il secondo veniva ferito di striscio a un braccio. Il De Virgilio si abbatteva a terra con un gemito e subito era soccorso dalle numerose persone che impotenti avevano assistito alla tragedia.

A bordo di una macchina di passaggio si provvedeva quindi a trasportarlo all'ospedale di San Giovanni, ove però decedeva poco dopo il ricovero per le gravissime ferite riportate alla testa e al torace. Il dott. Bonferrato veniva invece giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'omicida appena compiuto il delitto si era dato alla fuga verso piazza dell'Esedra, stringendo sempre in mano la rivoltella. Nessuno aveva il coraggio di fermarlo per paura che egli potesse continuare a sparare. Alcuni agenti che erano in servizio nei pressi gli correvano però dietro, riuscendo in breve a raggiungerlo ed a togliergli l'arma ormai completamente scarica.

In questura egli è stato a lungo interrogato e al funzionario che gli chiedeva perché avesse sparato il Lepori non ha fatto che ripetere: «Dopo trentacinque anni di servizio ancora non mi davano la pensione. Era ora di farla finita». Il Lepori aveva atteso per quattro ore che la sua vittima uscisse dall'ufficio. Considerava infatti il dott. De Virgilio il diretto responsabile dell'esito negativo che aveva ottenuto la sua pratica.

Il Lepori aveva prestato servizio alle dipendenze del Ministero della Difesa per circa quindici anni e per motivi di salute era stato allontanato. Soffriva di mania di persecuzione e fu ricoverato per sette anni all'Istituto psichiatrico di Santa Maria della Pietà. Una volta dimesso, ritirò una liquidazione di 800 mila lire, ma, non contento della somma, chiese di essere riassunto o di ottenere almeno una pensione. La domanda, trattata anche dal De Virgilio, fu più volte respinta, e stamane il Lepori, irritato ancora di più per non essere stato ricevuto dal funzionario, decise di vendicarsi uccidendolo. Durante l'interrogatorio in questura egli ha avuto violente crisi di pianto e in serata è stato tradotto al carcere di Regina Coeli. La moglie del dott. De Virgilio, la signora Anna, che da qualche tempo è sofferente di cuore, ha avuto un preoccupante collasso quando è stata informata della tragica fine del marito.

g. fr.

La vittima, il dott. Leopoldo De Virgilio (Telef.)

Gavino Lepori, l'uccisore, viene scortato a Regina Coeli dopo aver subito un interrogatorio in Questura (Tel.)

Due ragazzi muoiono sfracellati dallo scoppio d'un residuato bellico

Hanno trovato l'ordigno giocando lungo l'Adige ed hanno tentato di aprirlo - Il proiettile fu forse abbandonato dai tedeschi in fuga

(Dal nostro corrispondente) **Verona, 29 settembre.**

Un'orribile sciagura è avvenuta oggi pomeriggio a Ronco all'Adige: due ragazzi sono stati uccisi dallo scoppio di un residuato bellico con il quale stavano giocando sull'argine destro del fiume, ad un centinaio di metri da un traghetto.

Alle 16,10 tutto l'abitato di Ronco è stato scosso da una spaventosa deflagrazione: ai primi accorsi in direzione dello scoppio si presentava lo spettacolo raccapricciante dei corpi straziati di due giovani, subito identificati per il diciassettenne Antonio Meneghello e per il dodicenne Roberto Olmini. Non è stato facile ricostruire le circostanze della sciagura in quanto nessuno era presente.

Una sola persona, di cui non si è saputo il nome, aveva visto i due ragazzi, poco prima che iniziassero il loro gioco mortale, mentre si avviavano verso il punto dell'argine dove è avvenuto lo scoppio. La bomba che ha provocato la morte del Meneghello e dell'Olmini era probabilmente un proiettile di mortaio, di calibro non inferiore ai 75 millimetri.

Non si sa se i due ragazzi abbiano trovato l'ordigno sulla riva o l'abbiano visto affiorare dall'acqua, che in questi giorni è piuttosto scarsa. Certo è che i due, venuti in possesso del proiettile, tentarono di aprirlo. L'Olmini, infatti, corse a casa a prendere una piccola zappa con la quale, probabilmente i due presero a picchiare sull'esterno dell'ordigno, provocandone la deflagrazione. L'Olmini è morto all'istante, il Meneghello pochi minuti dopo. I carabinieri hanno rinvenuto le schegge della bomba in un raggio di parecchi metri. Anche la piccola zappa è stata trovata con il manico schiantato dallo scoppio.

Sul traghetto che si trova a poca distanza dal luogo della sciagura erano passati nell'aprile del 1945, migliaia di soldati tedeschi in ritirata: molti di essi, per essere liberi da impacci, gettarono sulle rive o nell'acqua dell'Adige le loro munizioni. E' quindi molto probabile che il proiettile che ha provocato la morte dei due ragazzi sia di origine tedesca: purtroppo la zona non è stata ancora bonificata dai residuati bellici che si trovano sepolti sotto il fango delle rive.

g. n.

Un'automobile piomba su un gruppo di giovani

Verona, 29 settembre.

Ieri, poco prima di mezzanotte, un'auto è piombata su un gruppo di giovani nel centro di Piovezzano, frazione di Pastrengo. Di essi, uno, l'autista Cesarino Castioni di 30 anni, è morto sul colpo; due, Lino Castioni di 23 anni, cugino del morto, e Sirio Sandri di 20, sono rimasti feriti.

L'automobilista, il trentottenne Giulio Pavoni, sostiene che il gruppo dei giovani era in mezzo alla strada e che la macchina procedeva a velocità ridotta.

Venne fucilato dai nazisti

La medaglia d'oro ad un eroico prete

Roma, 29 settembre.

Il Presidente della Repubblica con suo decreto del 9 maggio 1959, pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale*, su proposta del ministro per l'Interno, ha conferito tre medaglie d'oro al Valor Civile, 44 d'argento, 116 di bronzo.

Le medaglie d'oro, tutte alla memoria, sono state conferite a don Innocenzo Lazzeri, a Sardella Vittorio Emanuele, e Cacciatore Leonardo. Ecco le motivazioni:

«Alla memoria di Lazzeri don Innocenzo, 12 agosto 1944, Stazzema (Lucca): appreso che un gruppo di suoi parrocchiani stava per essere fucilato dalle truppe tedesche in ritirata, per rappresaglia, coraggiosamente interveniva per tentare di evitare l'eccidio, offrendo la sua vita in cambio di quella dei prigionieri. Riuscite vane le sue preghiere, sacrificava nobilmente la vita, accomunando la sua sorte a quella dei suoi fedeli».

«Alla memoria di Sardella Vittorio Emanuele, 8 giugno 1957, Acireale (Catania): per salvare la vita della madre e di un giovane dipendente, già investiti dalle fiamme improvvisamente sviluppatesi in un ambiente del proprio negozio adibito — fra l'altro — a deposito di bombole di gas liquido, si gettava, pur trovandosi a torso nudo, sui loro corpi, per soffocare, con il proprio, il fuoco che bruciava i loro indumenti. Indi, a scanso di altre sciagure, pur con le carni straziate dalle ustioni, si preoccupava di spegnere con un estintore i residui focolai di incendio. Decedeva all'ospedale il giorno successivo, dopo atroci sofferenze stoicamente sopportate, nobile esempio di generosità, di abnegazione e di coraggioso altruismo».

«Alla memoria di Cacciatore Leonardo, 12 dicembre 1957, Chatelineau (Belgio): con alto spirito di altruismo, profondo senso di solidarietà umana e piena consapevolezza del gravissimo rischio, si inoltrava nei bui e tortuosi cunicoli di una miniera alla ricerca di un compagno di lavoro di nazionalità spagnola ivi smarritosi. Riusciva a trovare l'amico, ma investito da gas venefici, restava vittima del suo nobilissimo e purtroppo vano tentativo. Mirabile esempio di generoso eroismo spinto fino al sacrificio della vita».

Le trattative a Roma per i metalmeccanici

Roma, 29 settembre.

Le trattative per i metalmeccanici, riprese questa sera presso la Confindustria in una nuova sessione che dovrebbe concludersi il primo ottobre, salvo imprevisti, non hanno determinato l'avvicinamento delle rispettive posizioni sulla parte strettamente economica del nuovo contratto di lavoro.

La delegazione degli industriali ha respinto la maggior parte delle richieste comportanti nuovi oneri, fra cui quelle relative alla determinazione di nuove procedure tecniche retributive, all'immediata discussione del problema della parità salariale uomo-donna, alla rivalutazione delle qualifiche; quanto poi all'aumento sui minimi retributivi, ha proposto la percentuale del 3 per cento.

Ufficiale di marina mutilato dalla moglie a colpi di rasoio

Il tragico episodio nell'appartamento dei coniugi presso l'Arsenale di Venezia - La donna, di 56 anni, era ossessionata dalla gelosia - Ha inferito sull'uomo che è grave

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 29 settembre.**

Un grave fatto di sangue è accaduto fra due coniugi in un appartamento del quartiere alloggi degli ufficiali del Comando militare marittimo presso l'Arsenale. Protagonisti della vicenda il capitano del Corpo Equipaggi Militari Marittimi (C.e.m.m.) Guglielmo Protti di 55 anni, da Cremona e la moglie Carolina Protti di 56 anni, pure da Cremona. L'uomo si trova all'ospedale della Marina militare di Sant'Anna in gravissime condizioni e orribilmente mutilato.

Trasferito da Buffaluto (Taranto) qualche tempo fa, al comando di Venezia, il Protti aveva avuto l'incarico di aiutante maggiore del distaccamento marina, che ha sede nella caserma di San Daniele, a San Pietro di Castello. Sul tragico episodio non si hanno molti particolari. Sembra che le scenate fra i due coniugi fossero frequenti. Esse erano provocate dalla gelosia della donna.

Il fatto è avvenuto alle sette del mattino nell'appartamento dell'ufficiale. Durante un litigio la signora Protti ha colpito con un rasoio il marito al basso ventre. Il poveretto si è abbattuto svenuto sul pavimento mentre la donna continuava ad urlare come una pazza, provocando così l'intervento dei colleghi del ferito, abitanti nello stesso edificio e poi dei carabinieri dell'Arsenale. Il Protti veniva prontamente soccorso: si tentava di tamponargli l'orrenda ferita per fermare l'emorragia e successivamente lo si trasportava al vicino ospedale della Marina, di Sant'Anna, dove veniva immediatamente sottoposto ad una trasfusione di sangue. Le sue condizioni sono gravissime.

I carabinieri hanno arrestato la signora Carolina, che dopo un sommario interrogatorio è stata trasferita al carcere femminile della Giudecca.

a. L.

Ecatombe di scimmie nella stiva d'una nave

Londra, 29 settembre.

Trecento scimmie hanno vissuto un vero e proprio calvario sulla nave che le trasportava da Singapore a Copenaghen, dove erano destinate a un laboratorio di ricerche scientifiche. 120 di esse sono morte durante la traversata; le superstiti sono in uno stato pietoso.

Questa tragedia del mondo animale è stata scoperta quando la nave ha fatto scalo nel porto di Londra. Gli scaricatori saliti a bordo del *Ben Lumond*, hanno sentito urli e lamenti provenire dalla stiva.

Avvertita dai lavoratori del porto, la società protettrice degli animali ha inviato alcuni ispettori, i quali hanno potuto constatare che 120 quadrumani erano già morti soffocati a causa della ristrettezza delle gabbie. Il capitano della nave ha affermato di aver tentato durante il lungo viaggio di alleviare le sofferenze degli animali con razioni supplementari di cibo.

Base aerea americana trasferita in Sicilia da Malta

La Valletta, 29 settembre.

La bandiera americana è stata ammainata oggi per l'ultima volta dalla base di Malta della Sesta Flotta americana, segnando la fine dell'uso operativo di Malta da parte degli americani. L'arrivo di bombardieri americani oltre sei anni fa suscitò contrasti fra i maltesi. Due anni fa l'allora primo ministro di Malta, Dom Mintoff, minacciò di ritirare i privilegi che godevano circa un migliaio di ufficiali e militari americani, in seguito ad una polemica riguardante l'emigrazione dei maltesi negli Stati Uniti.

Da giovedì la base aerea della Sesta Flotta americana che operava a Malta avrà la sua sede a Sigonella in Sicilia. Recentemente fu annunciato che le attrezzature aeronavali della Sicilia sono migliori di quelle maltesi per il decollo e l'atterraggio.

I ribelli algerini sperano nella mediazione americana

Parigi, 29 settembre.

I capi algerini ribelli desiderano che gli Stati Uniti si adoperino per mettere fine alla guerra. Essi sono disposti a far concessioni se la Francia è pronta a trattare. Un'autorevole fonte ribelle ha affermato che tra le concessioni vi potrebbe essere anche lo scioglimento del governo provvisorio.

I *leaders* ribelli hanno espresso la fiducia che il Presidente De Gaulle non ignorerà la loro risposta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CHAVENZOLA, Cernaia 40, vende cascina irrigua nel pinerolese, 83 giornate.

CROCETTA vende alloggio quattro camere servizi libero (condizioni). Telefonare 30-770. M5119

DOMODOSSOLA 0, appartamento 3 camere cucina comfort, [illegible]. Telefonare 767-514. 7850

FINALE Ligure vicinissimo spiaggia, vendonsi signorili alloggetti. Telefonare 689-673, Torino. G9684

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi case terreni alle migliori condizioni, massima discrezione. Telefonare 527-497

GRANDE costruzione c.so Monterucco 98 (quasi angolo via Monginevro) vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, camera 3,40x5, tinelli 3,80x4, cucinini indipendenti 2,30x3. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 596-737. 3172

IMPRESA costruisce case villette, riparazioni, preventivi. Telefonare 341-592 341-576 F8673

IMPRESA Buema liquida ultimi alloggi prezzi convenientissimi 1-2-3 camere, corso Brunelleschi 133 quasi ang. via Monginevro. Telef. 31-339. F8410

IMPRESA vende signorili alloggi 2-3 camere tinello ampio cucinino, servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47. Telef. 761-490. B616

IMPRESARI, costruttori, intensificate vostre vendite mediante nostra organizzazione. Interpellateci senza impegno. Com. FAI, Cavour 7, tel. 527-496, 538-831.

INDUSTRIALE acquista terreno mq. circa 10.000 zona corso Sovietica, via Sette Comuni, Vigliani. Pagamento immediato. Telefonare 47-387. 13131

INDUSTRIALI impresari disponibile ambito 20.000 mq. circa corso Orbassano fronte ospedale San Luigi. Richiesta lire 6000 mq. Telefonare 21-145. F0097

LABORATORIO seminterrato vendo mq. 230, viale Gramsci, Grugliasco. Telefonare 581-696. M5010

LAMARMORA 43, casa signorile, primo piano, alloggio libero 240 mq. adatto abitazione studio professionista. Vendesi, facilitazioni pagamento. Telef. 521-177 ore 10-12. 86548

LINGOTTO, corso Maroncelli 61, vendonsi 1-2 camere tinello cucinotto grande, termo, bagno, ascensore. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visita cantiere.

MAGAZZINI seminterrati garage piano cortile vende impresa. Via Spano n. 22. Telefonare 296-576. 12792

MANUTENZIONI rimodernamenti edili esegue attrezzata ditta artigiana. Studio, preventivi, pratiche gratis. Tel. 22-271.

MERAVIGLIOSI alloggi, gli impianti e le applicazioni più moderne dell'edilizia vende seria impresa nella zona Valentino e Crocetta. Telefonare 683-707.

NEGOZI muri, affittati buon reddito, diversi generi, vende. Gobetti, Vittorio Emanuele 200. 11273

NEGOZI pronti fine anno piccoli grandi fronte chiesa, Asinari di Bernezzo, vendonsi. Rivolgersi cantiere. Tel. 772-605.

NEGOZIO facilitazione pagamento oppure cambio con alloggio o terreno. Telefonare 755-569. G8047

OSPEDALETTI vende lotti terreno panoramici progetto approvato. Dieci locali con giardini adatti pensione. Società Belvedere. 13836

PIAZZA Barcellona vendiamo alloggetto camera tinello, servizi, affittato 16.000 mensili, lire 2.100.000. Domus Garibaldi 30, Telefonare 511-050. 11298

PRECOLLINARI, via Bricca 6-10, Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO acquista negozio signorile, muri, pagamento contanti, centralissimo. Telefonare 47-387. 13121

PRIVATO lire 400-700 metroquadrato vende terreni industriali vicinanze Torino. Telefonare 95-353. B5156

PRIVATO vende alloggio due camere cucina adatto anche studio o laboratorio, piano rialzato, corso Lecce 51. Telefonare 777-010. 13533

PRIVATO vende alloggio nuovo due camere, tinello, servizi, centrali. Telefonare 528-018. F9083

PRIVATO vende casa nuova 4 alloggi di due camere servizi termo, 4 magazzini giardino, Trofarello. Telefonare 693-359.

PRIVATO vende cascina zona [illegible] coltura mista giornate 88 annessa villa padronale giardino, confinante strada provinciale stazione ferroviaria. Condizione interessante possesso immediato. Geom. Berra, Moncalvo (Asti) telef 157.

PRIVATO vende in casa civile centro S. Paolo tutto terzo piano più grandiose mansarde nuove [illegible] servizi interni più diritto sopraelevazione [illegible]. Telefonare 30-038. M5179

PRIVATO vende terreno via Foligno possibilità 80 camere, richiesta 6 milioni. Telefonare al 33-612 M5044

QUARANTAMILA metro quadrato vendonsi alloggi corso centrale. Tel. 589-864.

RIVOLI vicino [illegible] Susa e casermette vendo due appezzamenti terreno di mq. 8000 cadauno in blocco o piccoli lotti. Telefonare 694-190. 87154

SANREMO rimpatriando avendo nuova villa 2 appartamenti, garage, ampliabile, panoramica, centrale, terreno 1500 mq. frutteto, giardino 26.000.000. Intermediari, Schmid, corso Inglesi 227, Sanremo.

SANREMO avendo rimpatriando bellissimo nuovo appartamento 2 camere servizi [illegible]. Intermediari, Schmid, Inglesi 227, Sanremo. 13536

SANREMO, via Primavera, vendiamo signorili alloggi prossimità spiaggia, doppi servizi, ascensore, caloriferi, Rateazione pagamenti, vista incantevole. Scrivere casella 14 C, SPI, Sanremo. 13633

SANVITO, Valpatonera, terreni panoramicissimi, strada asfaltata, vendonsi lotti. Progetto approvato, Archiardi. Settembre 58. 8857

SETTIMO, 12 camere ampia tettoia, metri 500 terreno vendesi. Telefonare pomeriggio 23-471. M5091

SOPRAELEVAZIONE due piani, via Di Nanni, vendesi, ottime condizioni. Telefonare 47-274. 8857

STRADALE Torino Leyni vendo in blocco o frazionato mq. 14.000 terreno fronte metri 155 su provinciale. Tel. 694-190.

[illegible] urgentemente signorile libero 3 camere 2.025.000; altro uguale affittato 19.000 mensili. Telefonare 522-277.

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Valsalice, tutti servizi, perfetti costruzione. Facilitazioni. Telefonare 528-657. 8666

TERRENI Testona lotti adatti ville vendonsi. Telef. 689-673, geom. Richetta.

TERRENO boschivo Cavoretto, adattissimo sfruttamento, 24.000 mq., 12.000.000 trattabili. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 13454

TERRENO centrale San Donato mq. 1800 netti. Progetto approvato 400 camere, vani negozi, libero demolizione, 160 mq. [illegible] metà alloggi. Facilitazioni pagamento. Scrivere casella 1194, SPI, Torino

TERRENO corso Vercelli vendesi lotti 800 3000 mq. Telefonare 650-673.

TERRENO industriale corso Orbassano 400, San Luigi, lotti mq. 1000, 2000, 3000, 4000. Telefonare 45-472 ore 9-12.

TERRENO industriale 2500 mq. edificati 500 coperti. Lingotto, altro 1500 residenziale, dazio zona Orbassano, vendonsi. Telefonare 70-122. G9504

TERRENO residenziale mq. 30.000 zona Mirafiori vendo 4600 mq. Tel. 66-752.

TERRENO semicentrale uso magazzino acquista impresa costruzioni eventualmente permutando con alloggi semicentrali nuovi. Scrivere casella 5160, SPI, Torino. F9939

TERRENO soleggiato adiacente corso Casale mq. 13.000 vendo 2000 mq. Telefonare 66-752. B5094

VENDESI alloggio libero 3 camere cucina e servizi, garage, via S. Antonino 6. Telefonare 775-673. B6231

TERRENO 500 camere fronte corsi privati trattarebbe con impresa costruzione libero cambio camere. Esclusi intermediari. Scriv. casella 7034, SPI, Torino.

URGENTI acquistare stabile recente, signorile costruzione, reddito, buona posizione, massimo [illegible] contanti. Telefonare 53-601. 10016

VAL San Martino villa signorile nuova costruzione, soleggiata panoramica, solidissima, 15 locali, amplissimo garage, 2000 mq. terreno, vendesi 22.000.000. Scrivere casella 1000, SPI, Torino.

VENDESI alloggio panoramico, signorile, libero, sei camere, servizi, in palazzina fronteggiante corso paraggi [illegible]. Scrivere casella 5093. SPI. Torino.

VENDESI alloggio primo piano quattro camere doppi servizi via Petrarca 28. Telefonare 21-308. B5123

VENDESI alloggio 3 camere e servizi, affittato 32.000, zona Gran Madre. Telefonare 279-577. B6557

VENDESI casa centrale signorile 60 camere; altra 20 camere forte reddito. Pietro Micca 9, Bersano. B6529

VENDESI lussuosa grande villa vista panoramica giardino parco comodità autobus. Telefonare 694-519 ore 15-18.

VENDESI negozio via Lessona angolo Domodossola, lire 2.600.000, Telefonare 765-462. B6305

VENDESI 5 vani cucina termo bagno ascensore, libero, casa trentennale, Torricelli 61, 5.200.000. Telef. 580-387.

VENDESI 1000 mq. terreno, zona collinare. Tel. 674-397. 57248

VENDESI 1.300.000 camera tinello cucinino entrata gabinetto, corso Reg. Margherita 225. Telefonare 31-705. 87303

VENDIAMO alloggi corso Massimo Azeglio Torino Esposizioni vista collina 5-7 camere aria condizionata tripli servizi. Telefonare 512-048. 57361

VENDO alloggi nuova costruzione tutti comforts, corso Francia 157. Regina Margherita. M5008

VENDO camera cucinetta [illegible], piazza Vittorio Veneto. Tel. 797-938 ore pasti.

VENDO casa in blocco 11 camere più due negozi retro, reddito 11%. Telefonare 595-963. B6459

VENDO casa 18 camere 6 alloggi, 830.000 per camera, garage, corso Francia, Regina. Telefonare 781-405. B5323

VENDO centrale 2 camere cucina bagno libero 2.300.000. Tel. 585-963. 87139

VENDO privato sopraelevazione semicentrale 40 camere progetto approvato. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. F0041

VENDONSI affittansi alloggi nuovi 1-2-3 camere, tinello, servizi, liberi [illegible]. Telefonare 48-344, 523-154. G8891

VENDONSI affittansi locale uso magazzino 115 mq., autorimessa mq. 20. Telefono 5 bis. Telefonare 683-707. M5144

VENDONSI alloggi 2 camere, tinello, cucinino più servizi 3.100.000 affitto 20.000. Telefonare 785-759. G6973

VENDONSI ampi locali centrali, piano terreno, ammezzati, adatti ufficio, commercio tessuti, confezioni, alloggi. Telefonare ore ufficio 698-379 Sirce, Pastrengo 13, Torino. F9666

VENDONSI direttamente nuova costruzione alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, pronti subito. Cantiere Avigliana 13 int. 6. 13760

VENDONSI direttamente ultimi alloggi nuova costruzione alto reddito, D. Bosco 15. Telefonare 527-427. 13780

VENDONSI 1-2 camere tinello cucinino [illegible] via Rivalta 31, telef. 35-857.

VIA Cherubini 3 camere servizi, piano rialzato, vendesi affittato 3.100.000. Telefonare 689-673. G9690

VICINANZE Riv-Fiat Lingotto vendesi alloggio camera cucina. Telefonare ore pasti 671-552. B5152

VILLA arredata terreno vendesi tra Castelnuovo Don Bosco ed Asti. Telefonare 86-765.

VILLA precollinare moderna panoramica residenziale, comodo accesso; giardino pineta vigneto frutteto 12.000 mq. Dépendance 4 camere bagno termo, due garage. Locale 300 mq. raddoppiabile adatto allevamento animali da pelliccia piccola industria. Acqua, luce tripolare, telefono. Vende privato 35 km. Torino. Scrivere casella 1200, SPI. Torino. 540

VILLA precollinare prospiciente corso, sette camere servizi, sopraelevabile due piani, giardino, garage, vendesi. Telefonare 44-435. 10256

VILLA signorile, precollinare, 8 camere servizi, 800 giardino, 19.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 13454

VILLETTA quattro camere zona [illegible] vende privato Telefonare 777-797.

ZONA corso Francia, paraggi dazio affittasi terreno cintato mq. 1900 circa. Telefonare ore ufficio al 598-054.

ZONA semicentrale vendesi casa angolare 22 camere, 3 negozi con annessi ampi capannoni industriali mq. 2700. Scrivere casella 3362, SPI, Torino. M5114

ZONA Statuto, Le Chiuse 60, vendonsi e affittansi alloggi signorili 2-3 camere più servizi abitabili subito esclusi mediatori. Telefonare 582-361. 12611

50.000 mensili, modesto anticipo, vendonsi ultimi alloggetti moderni tutti comforts. Cortemilia 31, telefono 697-497, ufficio. 7811

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMMI camere indipendenti, alloggetti, alloggi per inquilini referenziati. Telefonare 663-755. F9650

AFFITTASI negozio retro vuoto buona posizione. Telefonare 296-160.

AFFITTEREI ottobre alloggio 2 camere cucina servizi zona Statuto corso Unione Sovietica. Telefonare 20-623 ore pasti.

AFFITTEREI 4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 653-914. F0047

CERCASI appartamento 5-6 camere servizi [illegible] centrale uso subaffitto. Telefonare [illegible] 56936

CERCO affittare 2 camere o alloggetto persona sola zona corso Francia. Telefonare 769-054. B5184

CERCO alloggetto qualunque zona possibilmente servizi cauzionando referenze. Tel. 45-411. B5352

CERCO camera indipendente, camera cucina, alloggetto conveniente. Serietà. Telefonare 887-125. M5090

CERCO subito alloggio ammobiliato indipendente centrale o periferico. Riva, telefono 41-446. 10509

DIRIGENTE affitterebbe alloggio zona residenziale salone 3-4 camere tripli servizi, Scriv. casella 2238, SPI, Torino.

FAMIGLIA due persone impiegati pensionati cerca affittare alloggio due camere cucina tutte comodità paraggi Madama Cristina Mauriziano. Scrivere casella 5040, SPI, Torino. 57285

SESTRIERE cerco affittare annualmente appartamentino vuoto o ammobiliato. Scrivere casella 8182, SPI, Torino.

SOCIETA' assicurazioni cerca 2-3 locali centro Novara, massimo primo piano, per agenzia generale. Scrivere casella 7353, SPI, Torino. B5122

VANCHIGLIA cerco camera vuota conveniente. Telefonare 698-053 ore pasti.

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Beringhieri, piazza Rivoli, alloggetti servizi 13.000, 15.000. Telefono 683-755.

A coniugi soli 40-50enni affitto ex-portineria con incarico pulizia. Scrivere dettagliando casella [illegible], SPI, Torino.

A famiglia distinta affitterei 4 camere cucina doppi servizi termo centrale 4° piano ascensore. Bernardino Galliari angolo via Saluzzo. Tel. 49-196. G6977

[illegible] alloggi 10.000-14.000-16.000-20.000, [illegible] 14. Tel. 46-411 B5354

AFFITTANSI alloggi signorili 2-4 camere tinello, via Goffredo Casalis ang. via Migliara. Visite ore 17-19. Beltramo, telef. 53-012. B6775

AFFITTANSI grandiosi centralissimi saloni piani superiori. Trattasi rappresentanze. Saluzzo 29. B960

AFFITTANSI in casa nuova alloggi, negozi. Lingotto stazione, telef. 44-926.

AFFITTANSI locali liberi, termo, uffici, montacarico, barriera Milano. Tel. 48-842

AFFITTANSI 2 camerette via [illegible]. Telefonare 761-717. M5183

AFFITTASI alloggio camera, tinello più servizi. Telef. 785-752. G8971

AFFITTASI alloggio due camere cucina accessori adulti, 16.000, Telef. 285-738.

AFFITTASI alloggio signorile, 5 stanze, cucina, doppi servizi, termo centrale. Via Lamarmora. Telefonare 778-960.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi via Cellini 27. Rivolgersi custode

AFFITTASI alloggio 4 camere più servizi zona collinare con giardino. Telefonare 674-967 dalle ore 19 alle 20. 87245

AFFITTASI camera servizi anche ammobiliata, Cortemilia 29. Telefonare ufficio 687-497. 7811

AFFITTASI centralissimo pianterreno Imperia per uso ristorante negozio mq. 118. Scrivere avv. [illegible], via Cascione, Imperia. 13634

AFFITTASI direttamente camera cucina, 2° piano, barriera Milano. Tel. 886-427.

AFFITTASI locale bellissimo libero mq. 23 più 53 cantina, Madonna Campagna, adatto officina, tipografia, laboratorio. Telefonare 785-735. M5281

AFFITTASI locale industriale mq. 100, primo piano, ingresso indipendente, servizi. Telefonare 754-852, ore 19-21.

AFFITTASI locale mq. 70 con corrente luce acqua adatto magazzino o piccola officina. Rivolgersi ore pasti via Mombasiglio 20, Loccatelli. M5241

AFFITTASI locale mq. 75 laboratorio per azienda silenziosa magazzino. Via Vibò 104/12 tram 14. Telefonare 206-778.

AFFITTASI locale mq. 170 luminoso adatto industria silenziosa ultimato novembre zona Venchi Unica. Telef. 702-567 pomeriggio. M5338

AFFITTASI locale sotterraneo uso laboratorio deposito zona Stura. Telefonare 41-493. M5328

AFFITTASI locale vetrina retro con servizio, uso negozio, ufficio, deposito, via Ardoino 25. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI magazzino o industria silenziosa, locale mq. 180 semicentrale. Telefonare 773-346. F8638

AFFITTASI negozio centrale locali centralissimi, 1° piano nobile. Tel. 570-346.

AFFITTASI negozio con retro eventualmente con magazzino sotterraneo adatto anche a laboratorio silenzioso. Telefonare al 297-567. F8806

AFFITTASI negozio retro cantina Barriera Milano su corso. Telefonare 274-907.

AFFITTASI o cedesi alloggio ammobiliato con permesso subaffitto. Telefonare 43-486. 87313

AFFITTASI o vendesi via Busca capolinea 19 alloggetto due camere entrata servizi. Telefonare 703-251 mattino. 57233

AFFITTASI o vendesi 4 camere servizi terrazza termo particolare 1° piano via Madama Cristina. Telef. 652-191.

AFFITTASI [illegible] più cucina e doppi servizi al 1° piano con scalone particolare, grande salone, terrazzo, cantina, uso uffici o studio. Telefonare 350-769.

AFFITTASI primo novembre, negozio vuoto, [illegible], alloggio. Via Montanaro [illegible] panetteria. Telef. 46-930. 87429

AFFITTASI soleggiatissimo panoramico corso Peschiera 282 alloggio 4 camere cucina termo bagno ascensore, visibile dalle 9 alle 11 dalle 18 alle 19. Telefonare 595-523 ore ufficio.

AFFITTASI subito alloggio due camere tinello servizi casa nuova ascensore termo. Telefonare 289-963. G8947

AFFITTASI subito alloggio Mirafiori due camere cucina cucinino servizi 17.000 mensili. Telefonare 341-593. B4918

AFFITTASI terreno cintato mq. 10.000 anche a lotti. Telef. 683-635.

AFFITTASI uso magazzino, locale mq. 120. Telefonare 683-635. M5000

AFFITTASI vendesi casa 4 camere giornata [illegible] terreno frutta, 15 km. Torino. Telefonare 341-137. M5088

AFFITTASI via Napione uso ufficio od abitazione locale 5 vani di cui due, volendo, arredati, più servizi, telefono, grande terrazzo. Scrivere casella 5068, SPI, Torino. 87249

AFFITTASI via Talucchi 35 alloggio tre camere, cucina e servizi, libero subito. Telefonare 772-245. B5158

AFFITTASI 3 camere distinti [illegible] o pied-à-terre, via [illegible] 2. Rivolgersi portineria. 56938

AFFITTASI 3 camere tinello 5o piano. Via Sizzo angolo corso Dante. Nuovo. Telefono 651-178.

AFFITTASI 3 locali uso ufficio, laboratorio, termo, libero, Gioberti 73 bis, Telefono 586-640. 18700

AFFITTO casa nuova due camere cucina Pastrengo 28. Ore 11-12.

AFFITTO o vendo casa agricola porte di Torino libera San Martino, tre giornate e mezza prato e giardino [illegible] irrigazione, camere abitazione 7, costruzione recente, stalla 7 capi, grande fienile. Proprietario Facta Michele, corso Vercelli 411, telef. 260-321. 85073

AMMOBILIATO tre camere tinello affittasi ottobre 59-settembre 60. 6o piano, Via Sizzo angolo corso Dante. Telefonare 651-178 86220

APPARTAMENTO signorile mobiliato 30 mila mensili. Visibile 14-18. Referenze. Telefonare 586-650. 57281

APPARTAMENTO signorile 7 camere doppi servizi affittasi o vendesi palazzo via San Quintino angolo Donati.

BEAUMONT 21, affittasi alloggi 6-3 camere, doppi servizi ascensore M4781

BEL locale 65 mq. centro S. Paolo affittasi uso magazzino ufficio laboratorio 18.000 mese. Telefonare [illegible] M5177

CENTRALE negozio retro, adatto anche abitazione artigiano 10.000, Tel. 651-683.

CENTRALE, sette vani, doppi servizi, adatto uffici, studio, pensione, fitto modico. Telefonare 273-321. 57198

CENTRALISSIMI alloggi e soffitte affittasi. Rivolgersi portineria via San Quintino 5. 86181

CENTRALISSIMO locale uso ufficio recapito telefono luce affittasi. Tel. 43-876.

CIBRARIO, proprietario affitta appartamento cinque camere cucina, servizi. Telefonare 741-851. G8912

CINQUE camere grandioso salone doppi servizi signorilissimo adatto ufficio abitazione affittasi subito Trecate 2. Telefonare 44-279. B8816

[illegible] Peschiera adiacenze [illegible] affittiamo ultimi grandiosi, panoramici alloggi pronti [illegible], due camere ampio salone [illegible], cucina, doppi servizi. Finiture signorili ed accurate. Telefonare 773-757. G9264

CORSO Vigevano 50, grandioso negozio eventualmente divisibile affittasi Telefonare 81-059 56712

CROCETTA alloggio 3 camere cucina bagno termo ascensore affittasi, libero 1° ottobre. Telefonare 589-283 dalle 9 alle 11. F0159

IN zona Mirafiori, San Paolo, Venchi Unica, costruttore affitta direttamente alloggi nuova costruzione. Telef. 52-232.

LABORATORI, magazzini affittansi vendonsi, corso Chieti 38, Venturino, telefono 652-446. 8817

LABORATORIO silenzioso, magazzino, vicinanze Valentino, mq. 25, seminterrato, luce, acqua, gas, affittasi 6000. Telefonare 50-353. F0610

LOCALI piano terreno uso negozio deposito ufficio rappresentanze vendonsi affittansi lungo Dora Agrigento angolo via Cigna. F9041

LUMINOSI centrali locali cortile adatti magazzini, artigiani, garage, affittasi. [illegible], Rivarolo 11, telefono 222-547. 274-270. M5347

MATRIMONIALE e cucina ammobiliate indipendenti. Tel. 587-227. 86126

NEGOZIO ampio angolare cinque vetrine. Via Martorelli 11, zona commerciale.

NEGOZIO grandioso, cucina bagno, adatto qualunque genere, affitto 16.000. Telefonare 622-277. 87805

NEGOZIO mq. 55 affittasi anche uso ufficio, deposito. Via Giordano Bruno, telefono 776-171. M5237

PANORAMICO, largo Orbassano, affittasi 3 camere servizi. Referenze. Tel. 581-397.

PANORAMICO signorile tranquillo 3 camere servizi garage affittasi [illegible]. Telefonare 81-880. 83870

PIAZZA Rivoli, corso Lecce 3: alloggi signorili panoramici 4-2 camere, servizi. Telefono 551-688. 13700

PIAZZA Sabotino proprietario affitta due camere cucina servizi. Telefon. 373-020.

PROPRIETARIO affitta alloggi lussuosi camera tinello servizi, grandioso negozio, garage. Visite ore 14-18 Desanctis 72. Telefonare 43-066. 4782

PROPRIETARIO affitta moderno nuovo alloggio due camere tinello e servizi via S. Paolo vicino corso Peschiera. Telefonare 31-504. 87190

PROPRIETARIO affitta 1-2 camere e cucina 11.000, 12.500, vicinanze p. Rivoli. Telef. 381-402 ore 9-13, 16-21.

SANSALVARIO affittasi alloggio 3 camere salone servizi rimesso nuovo. Telefonare 650-2[illegible]. G9715

SEMINTERRATO luminoso mq. 185 adatto attività silenziosa affittasi. Telefonare 752-359. 87257

SEMINTERRATO uso laboratorio magazzino borgata Vittoria mq. 200 affittasi. Telefonare 961-384 ore pasti oppure rivolgersi Capra, via Jacopo Durandi 11.

SOFFITTA doppia più acqua, piazza Statuto affittasi. Telefono 49-347.

UFFICIO vicinanze Valentino, comune altro studio professionale, affittasi 8000, volendo arredato, cordiale [illegible] collaborazione, possibilità magazzino. Telefonare 60-353. F0612

VALSALICE, presso tram, due stanze affittasi 8000. Scrivere casella 5060, SPI, Torino. 56903

VIA Borgaro ang. via Fortuna [illegible] negozio [illegible] mq. 60, laboratorio artigiano, deposito. Tel. 380-514. M5231

VIA Carle 63 affittasi 1° ottobre alloggio 2 camere tinello cucinino bagno termo. Rivolgersi portineria. 50890

VIA Cernaia piano secondo, uso uffici o abitazione nove vani due ingressi ascensore termo particolare. Telefonare mattino 579-322. F9061

VIA Monginevro 200 affittasi due camere servizi 17.000. Telefonare 378-342.

VILLA collina 6 camere giardino doppi servizi garage termosifone libera subito affittasi 35.000 mensili. Telefon. 693-500.

[illegible] affittansi due alloggi adatti uffici sedi società. Rivolgersi portineria XX Settembre 54. 86120

ZONA Cernaia, Montecuccoli 7, affittasi terzo piano ascensore alloggio sei camere cucina doppi servizi libero subito. Telefonare 46-361. 12611

10.000 mensili affitto 3 camere vicinanze piazza Crispi. Telefonare 742-264.

13.000 affittasi subito alloggio due camere cucina vicinanze Piazza Castello. Telefonare 695-322. F0612

17.000 affitto, Madonna Campagna, via Bonzo 12/9, primo piano, alloggio due camere più grande cucina bagno entrata [illegible]. Telefonare 21-760. M5175

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

APPARTAMENTINO mare, vani 5, 1 milione 600.000, facilitazioni. Benavero, Borgio Verezzi (Finalmarina).

CAMOGLI affitto ammobiliato 33.000 soleggiatissimo. Schiaffino, Nizza 10, Genova. 13842

SANREMO affitto annualmente villetta ammobiliata 4 camere, bagno, terrazzo, garage, giardino, posizione meravigliosa 30.000 mensili. Telefonare 522-277.

SANREMO affitto mobiliato signorile [illegible] mare, 3 camere servizi telefono, riscaldamento. Scrivere casella 18 C, SPI, Sanremo, telef. 81-529.

VENDESI villa Sanremo o permutasi in parte con appartamento Torino. Scrivere casella 3337, SPI, Torino. M5383

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORDIGHERA autunno, inverno, pensione Taverna Viennese. Riscaldamento. Prezzi modici. Interpellateci.

CASABLANCA Hotel, Bogliasco (Nervi). Sul mare. Cucina rinomata. Telefono Bogliasco 790-092. 8570

LOANO, «Astoria», pensione, ristorante. Soggiorni invernali confortevolissimi. Riscaldamento. Prezzi ridotti. 13631

LOANO: vendonsi appartamenti nuovi conteggiati in costruzione, zona silenziosa, vicino mare. Condominio «Nuova Loano» via Garibaldi 26 B. 13134

SANREMO sposi 7 giorni pensione 38.000 compreso viaggio Costa Azzurra, Pensione Memphis. 13437

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe. Corsi rapidi. Telefon. 537-814, 511-764. Santa Teresa 15.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 1° ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità, lingue, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telef. 50-354. 12550

AVVIAMENTO impieghi con corsi gratuiti diploma stenodattilografia. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54 11062

AVVIATEVI buon impiego frequentando corsi annuali segretarie, impiegate azienda. Stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. Istituto Oneglia, Cernaia 23.

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Specializzato corsi ricupero autorizzati interni. Retta miti. Metodo, disciplina garantiti.

COLLEGIO Maschile Tigullio, Chiavari, accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private ricupero. Telefonare 25-55.

COLLEGIO Santa Maria, La Spezia, cerca istitutore insegnante matematica fisica bella presenza, preferibile patente auto.

CONTABILITA' meccanizzata, corso accelerato inizio 5 ottobre. Istituto Stenografico Cima, via Roma 254, tel. 50-354.

CONVITTO Galilei distinto familiare. Media, ragioneria parificate. Lingue, contabilità meccanizzata, recupero. Laveno (Lago Maggiore). 12038

DECORAZIONE ceramiche. Corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Susa 5, telefono 760-459. 13715

DISEGNATORI meccanici, progettisti, aggiustatori. Qualifica Ministero Pubblica Istruzione. Via S. Ottavio 42, Torino.

FEMMINILE convitto «Villa Castello», Media, ragioneria parificate. Lingue, contabilità meccanizzata, recupero. Splendido soggiorno. Laveno (Lago Maggiore).

GIORNALISMO. Corso di cultura giornalistica a livello superiore. Immediata esercitazione giornale. Istituto Santa Teresa, telef. 527-844 511-764, Santa Teresa 15. 8420

HOSTESS. Segretarie azienda. Assistente turistica. Corrispondente lingue straniere. Scrupolosa preparazione. Istituto Santa Teresa, telef. 527-544, 511-764, Santa Teresa 15. 8426

INDOSSATRICI, vendeuses, sarte modelliste, figuriniste, commesse vetriniste; professioni femminili di sicuro avvenire. Iscrivetevi corsi gratuiti Ministero del Lavoro ENALC, corso Vittorio Emanuele 76, Torino. 13204

ISTALLATORI impianti elettrici. Elettronica sperimentale. Visitate i laboratori, [illegible] alla base di questi studi. Via S. Ottavio 42, Torino. 11662

OTTOBRE 5: iniziamo Corsi Paghe Contributi, Consulenti. Ottobre 12: iniziamo Corsi Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo. Ottobre 19: iniziamo Corsi per Operatori su macchine contabili. Ottobre 26: iniziamo Corsi Disegno, Figura, Pittura. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 880-065

PETTINATRICI: frequentando scuola moderna insegnamento "[illegible]" diventerete [illegible]. Via Saluzzo 11 bis. 12601

RITOCCO di fotografie [illegible]. Corsi gratuiti di specializzazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Susa 5, telef. [illegible] 12715

SEGRETARIE azienda, hostess, interpreti congressi internazionali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino. 11662

SPECIALIZZAZIONE elettronica, Automazione, Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, Torino. 11663

STENODATTILOGRAFIA, paghe, comptometer, consulenti sindacali. Lingue. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino

STENOGRAFIA oratoria, 1° ottobre inizio corsi diurni, serali. Istituto Cima, via Roma 254, telef. 50-354. 12550

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telefonare 512-035.

ACCETTO lavori ufficio proprio domicilio. Telefonare 254-250. 87377

CHITARRA imparerete breve tempo, lezione anche domicilio. Guarino. Telefonare 744-256. M5295

CONSULENZA sindacale, contabilità, amministrazioni case. Telef. 782-931 ore 9-13. M5162

ESPERTA offresi lezioni libri paga proprio domicilio. Telef. 295-094. B6312

GEOMETRA, moralità, esperienza controversie sociali accetterebbe ore pomeridiane e festive contabilità, paghe operai aziende artigiane, amministrazioni. Scrivere casella 3350, SPI, Torino. M5235

GIOVANE insegnante impartirebbe lezioni latino, italiano, matematica, francese; inoltre preparerebbe privatamente ragazzi per classi elementari, media, avviamento. Telef. 779-670. M5090

LAVORANTE sarta offresi per lavoro a domicilio. Telef. 512-618. F0077

LEZIONI musica canto preparazione concorsi [illegible], Tel. 676-780 ore 19-20.

LEZIONI traduzioni inglese, francese, lettere impartisce laureata USA Torino Parigi ragazzi famiglia signorile. Telefonare 41-628. 87271

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefon. 47-525. B6311

PRATICISSIMA lavori ufficio, occuperebbesi proprio domicilio tenuta libri contabili paghe ecc. officine e piccole aziende. Telefonare 396-905. M4620

RAGIONIERA esperta partita doppia paghe consulenza tributaria sindacale. Telefonare 597-760. F0524

SPAGNOLO: signora nativa impartisce lezioni, conversazioni, traduzioni corrispondenza. Telef. 582-083.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto serio, non affittacamere, offre ammobiliata ogni comforts. Tel. 355-296.

A ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telef. 381-903.

A stabili seri affitto due belle ammobiliate due letti ciascuna, tutte comodità, paraggi piazza [illegible] Telef. 776-728.

AFFITTASI a coniugi [illegible] bella matrimoniale uso cucina non affittacamere. Telefonare 765-141, [illegible].

AFFITTASI ammobiliata [illegible] 2 letti. Telefonare 882-758. B6507

AFFITTASI ammobiliata centralissima due amici volendo pied-à-terre. Telefonare 534-586.

AFFITTASI ammobiliata corso Francia 1-2 letti con pensione, Telef. 759-820 [illegible] comforts.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale su corso ogni comfort. Telefonare 650-206. 57169

AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata, corrente, calda, massimo comforts, vitto accuratissimo, servizio assistenza famiglia. Telefonare 48-098.

AFFITTASI persona stabile camera ammobiliata tutti comfort. Telef. 744-036.

AFFITTASI signorile ammobiliata distinto signore solo. Portineria, Matteotti 47.

AFFITTASI ufficiale scuola coniugato mobiliata uso cucina, riscaldamento. Telefonare 777-724. B5444

AFFITTO bella ammobiliata tutti comforts, unico inquilino, via Saluzzo. Telefonare 685-898 oppure 42-808. M5245

AFFITTO camera ammobiliata [illegible], zona Castello. Telef. 524-450.

AMMOBILIATA ambiente signorile pensione affittasi studenti impiegati signorine. Telef. 81-589.

AMMOBILIATA centrale acqua riscaldamento 2 o 3 persone. Telefon. 47-864.

AMMOBILIATA elegante unico inquilino affittasi paraggi Tassoni tutte comodità. Telefonare [illegible]

AMMOBILIATA 2 o 3 letti tranquilla, confortevole casa nuova comodità moderne. Telefonare 668-602. M5094

BELLA ammobiliata presso Mauriziano e Sacchi. Telefonare 696-143. F0028

BELLA mobiliata tutti comforts, unico inquilino, trattamento familiare, paraggi Bernini. Telefonare 775-183. 86910

CAMERA ammobiliata bella, spaziosa, per tre giovanotti, centrale, comodità. Telefonare [illegible]. G8355

CENTRALISSIMA mobiliata 1-2 letti tutte comodità, Cortino, S. Secondo 31.

CENTRALISSIME ammobiliate uno due letti comodità ambiente signorile. Telefonare 688-350. B5124

CENTRALISSIME camere 2-3 letti con ogni comfort. Telefonare 524-462.

CROCETTA affitto camera ammobiliata presso signora sola. Telef. 585-963.

DISTINTE anziano [illegible] ammobiliata centrale ambiente familiare. Tel. [illegible]

DUE letti, matrimoniale elegante ogni comodità 14.000 zona Bernini. Telefonare 770-835. M5343

GRAN Madre ammobiliata gemelli arredamento nuovo affittasi distinti. Telefonare 85-536. G8307

IMPIEGATO dividerebbe ammobiliata ambiente distinto, termo, acqua calda, 7000, piazza Rodoni. Telef. 555-063. G9680

NON affittacamere affitta bella camera ammobiliata. Telef. 578-003. M5333

PENSIONE distinta familiare comodità moderne 29.500 mensili, Statuto. Telefonare 527-508. G9532

PENSIONE familiare signorile centrale, vitto alloggio 27.000 mensili. Telefonare 558-387. C8897

PENSIONE modernissima ogni comforts centralissima, prezzi miti. Tel. 46-857.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata solo uomini, serietà. Telefonare 289-641.

PORTA Nuova affittasi [illegible] ammobiliata angolare, ambiente distinto. Telefonare 552-150. B5442

PORTA Nuova affittasi bella ammobiliata 1-2 letti. Telef. 682-514. 57308

PORTA Nuova [illegible] confortevole ammobiliata due tre letti. Telefonare 60-129.

PROPRIETARIO affitta camera ammobiliata indipendente con uso cucina. Telefonare 871-371. B6349

SIGNORA sola darebbe camera ammobiliata centrale eventualmente uso cucina a signora o signorina. Scrivere casella 5076, SPI, Torino.

STUDENTI impiegati Porta Nuova centralissima pensione modernissima ogni comforts, prezzi modici. Telef. [illegible]

ZONA Porta Nuova affittasi ammobiliata, sola, stabile. Telefonare 60-620.

12.000 bella due letti termo telefono, stabili. Telefonare 527-587. 87188

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE trattamento clientela, ottima corrispondente italiano, veloce stenodattilografia, bella presenza, ventisettenne occuperebbesi. Telefonare 374-212. B6293

ANZIANO ex-titolare, negozio [illegible] commesso magazziniere depositi fiducia abbigliamento commercio industria cauzionando purché impiego dignitoso. Telefono 653-350. G8863

ARCHITETTO pratica decennale desidera migliorare. Scrivere casella 5004, SPI, Torino. 86643

BIBLIOTECARIA [illegible] occuperebbesi presso industria ente culturale Scrivere casella 5074 SPI, Torino. 87337

CONTABILE, cassiere, pratica decennale importante azienda, operazioni bancarie, paghe, contributi, carico e scarico, offresi. Eventuale cauzione, miti pretese. Scrivere casella 5008, SPI, Torino. 86042

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCASI lavorante e aiutante confezionista, inutile presentarsi se non veramente abili. De Braud, via Giannone 1.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, bella presenza offresi anche lavoro decoroso. Tel. 765-573. M5200

[illegible] stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 525-564.

[illegible] steno-dattilo-complometrista offresi primo impiego. Telefonare 776-019. B6537

DICIASSETTENNE stenodattilografa volenterosa impiegherebbesi. Tel. 292-425.

DICIOTTENNE offresi come impiegata. Telefonare 35-436. M5128

DIPLOMATA [illegible] 26enne, pratica lavori ufficio cerca impiego presso seria ditta. Scrivere cassetta 3370, SPI, Torino. M5313

DIPLOMATA pratica tutti lavori ufficio offresi segretaria cassiera catalogando. Scrivere cassetta 3367, SPI, Torino.

DIPLOMATO trentacinquenne settentrionale, spiccata personalità cultura attualmente occupato offresi riorganizzazione settore commerciale esperienza avanzati commerciali iniziative vendite acquisti iniziativa dinamismo specializzazione organizzazione aziendale selezione disciplinamento personale contrazione costi elevazione rendimento ampliamento redditi primarie referenze. Scrivere cassetta 3363, SPI, Torino. M5345

ESPERTA paghe contributi, ogni lavoro ufficio, consulente autorizzata, esperienza quindicinale presso unica ditta, offresi. Telefonare 340-416. B4706

GEOMETRA praticissimo offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino. F0031

GEOMETRA 31enne occuperebbesi subito qualsiasi impiego. Telefonare 680-384.

GIOVANETTO buona famiglia licenza commerciale nozioni stenografia dattilografia contabilità, offresi primo impiego. Scrivere cassetta 9085, SPI, Torino.

IMPIEGATA [illegible] conoscenza francese occuperebbesi. Telefonare 35-167. [illegible]

IMPIEGATO massime referenze disponendo giornalmente ore libere, automezzo, offresi mansioni fiducia anche dipendenze studi legali, notarili. Scrivere cassetta 7005, SPI, Torino. B5022

LAUREATO giurisprudenza venticinquenne militesente occuperebbesi. Scrivere cassetta 7048, SPI, Torino. B6383

LAUREATO in agraria, conoscenza lingue straniere, lunga permanenza Sud America, cerca impiego Torino anche fuori suo ramo. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino. B6784

MAESTRA, stenodattilografa contabile offresi istitutrice, impiegata, cassiera, commessa. Telefonare 382-123. [illegible]

OLANDESE 40enne, pratica commerciale, scopo miglioramento offresi interprete, segreteria industria commercio. Buona conoscenza olandese, inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 8068, SPI, Torino. C6863

PERITO industriale meccanico 28enne, esente obblighi militari, esperienza triennale importante industria, auto propria, desideroso avviarsi buona carriera offresi. Scrivere: Ferraresi, Cagliari 12, Bolzano. 13694

PERITO meccanico 28enne offresi come capo meccanico industrie chimiche, dolciarie, petrolchimiche, centrali termoelettriche. Pratica manutenzioni, conduzioni, installazioni e disegno impianti. Munito patenti motori scoppio e generatori vapore. Casella 266, SPI, Vicenza. 13481

PRATICISSIMO organizzazione e direzione commerciale offresi a seria ditta. Telefonare 41-902. 87239

RAGIONIERE ventitreenne esente militare conoscenza inglese francese dattilografo patente II scoppio e Diesel cerca primo impiego. Telefonare 781-712. Scrivere cassetta 3341, SPI, Torino. M5173

RAGIONIERE 23enne militesente, conoscenza inglese, dattilografo, primo impiego, offresi, miti pretese. Tel. 235-167.

SEDICENNE stenodattilografa volenterosa impiegherebbesi. Tel. 652-364.

SIGNORA, lunga pratica insegnamento elementari, medie, francese, latino, offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino. B5044

SIGNORA mezza età, pratica commercio, occuperebbesi mansioni fiducia cauzionando. Telefonare 306-830. 1215

SIGNORA 40enne pratica bar offresi anche ore serali eventualmente cassiera. Scrivere cassetta 7042, SPI, Torino.

TECNICO grafico, particolarmente ramo offset, offresi quale preventista o mansioni analoghe. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. B6091

VENTENNE licenza commerciale stenodattilo-complometer, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 332-833.

VENTENNE, pratica ufficio, fatturista, impiegherebbesi. Tel. 758-640. B6376

VENTICINQUENNE bozzettista, correttore di bozze, pratico contabilità operai e lavori ufficio, offresi. Telefon. 555-061 ore pasti. M5160

VENTIQUATTRENNE licenza media steno-dattilo-complometrista secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare 579-594.

VENTITREENNE licenza commerciale stenodattilografa offresi impiegata o commessa. Telefonare 368-015. B6223

VENTUNENNE corrispondente commerciale inglese, francese stenodattilografa complometer, primo impiego offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

VENTUNENNE pratica paghe operai lavori ufficio offresi. Telefonare 260-045.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A persona buona cultura apprezza attività alla vendita diretta importante editrice cattolica offre [illegible] possibilità stabile sistemazione. Corso addestramento a spese della Casa. Indispensabile patente, ottime referenze. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino. M4976

AZIENDA importanza nazionale cerca esperta veloce stenodattilografa. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino. M4970

CAPO Agenzia con possibilità carriera in possesso titolo direttore tecnico categoria « A » illimitata cercasi per Italia centrale da azienda trasporti importanza nazionale. Precisare pretese et curriculum vitae, cassetta 3365, SPI Torino.

CERCASI ragazza 12-15enne aiuto ufficio. Oleificio Rosta, telef. 767-727. 13670

[illegible] signorina pratica partita doppia libera subito. Telefonare 760-403.

CERCO signorina quattordicenne per lavoro fatturazione e magazzino. Telefono 520 265. B6551

DITTA commerciale assume dattilografa primo secondo impiego. Precisare età referenze capacità. Scrivere cassetta 3361, SPI, Torino. M5104

DITTA commerciale cerca esperta segretaria direzione. Indicare età, posti occupati, referenze, titolo studio. Scrivere cassetta 7029, SPI, Torino. B6275

DITTA esportazione Sanremo cerca segretaria perfetta conoscenza tedesco parlato scritto madre lingua italiana praticissima lavori ufficio, elemento primo ordine ottime referenze offresi buone condizioni. Non presentarsi se non elemento veramente capace. Specificare titolo studi, posti occupati, età, stato civile e referenze. Scrivere Gandolfo 755, Sanremo.

EDITRICE assume dirigenti ogni regione stipendio interessenza richiedesi piccolo capitale partecipazione utili. Scrivere casella 154 C, SPI, Milano. 13747

GRANDE industria metalmeccanica cerca per assunzione immediata provetti tracciatori tecnici perfetta conoscenza tedesco oppure inglese. Dettagliare età posti occupati referenze pretese. Scrivere cassetta 7050, SPI, Torino. B5055

INDUSTRIA cerca pratico ed attivo per ufficio programmi e costi. Scrivere cassetta 8053, SPI, Torino. F9814

GRANDE industria metalmeccanica cerca per assunzione immediata provette stenodattilografe perfetta conoscenza lingue francese e inglese oppure tedesco e inglese. Dettagliare età posti occupati pretese. Scriv. cassetta 7030, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca ingegnere energico per incarichi direttivi produzione. Scrivere cassetta 8053, SPI, Torino. F9816

MAGAZZINO rionale profumeria assumerebbe 20-24enne militare esente [illegible] commesso. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. B6586

PRIMARIA casa confezioni e cappelli per signora in Torino, cerca praticissime commesse bella presenza, indicando posti occupati, eventuale preferenza lingue estere. Scrivere cassetta 7041 SPI, Torino. B5176

PROFESSIONE facile elegante redditizia assumiamo estetiste previo corso preparatorio. Artem, [illegible] Matteotti 31, Telefonare 44-689. 5511

SOCIETA' assume giovane esperienza vendite spirito organizzativo veramente capace trattare clientela et seguire agenti. Dettagliare manoscritto [illegible] et lavori svolti. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. B6726

STUDIO professionale assume signorina sveglia, precisa, pratica contabilità, paghe, possibilmente diplomata. Scrivere dettagliando cassetta 1210, SPI Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE lavorante fantasia confezione, esterna, offresi boutique. Tel. 652-788.

ABILE tuttofare 1-2 persone dalle ore 8 alle 17, referenze. Scrivere cassetta 3356, SPI, Torino. M5050

ABILE venditore 30enne, tecnica [illegible] veicoli, attrezzature, macchine utensili, referenze offresi. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino. F9654

ABILE volenteroso tornitore 1ª categoria offresi. Scrivere cassetta 3331, SPI, Torino. M5108

AGGIUSTATORE meccanico generico seconda categoria offresi. Telef. 776-135.

APPRENDISTA battilastra, quindicenne, secondo lavoro, offresi. Telef. 660-582 ore 8-9. 09554

AUTISTA giovane presenta, patente C, libero subito. Telef. 692-218 M5403

AUTISTA magazziniere, 36enne, piemontese, 2ª nafta benzina, licenza media, praticissimo consegne, libero subito, occuperebbesi referenziando. Telef. 255-294.

AUTISTA tutte patenti disposto cauzionare per lavoro sicuro offresi, libero subito. Telefonare 697-536. 87322

AUTISTA tutte patenti lunga pratica conduttore caldaia nafta anni 40. Telefonare 512-694. M5402

AUTISTA tutte patenti, robusto volenteroso, libero subito. Masson, via Cardinal Maurizio 14. 09718

AUTISTA 2ª 3ª completo, conoscente macchine nazionali estere, pratico Italia Francia Belgio, referenze offresi subito ditta privato. Scrivere Gallesi Vittorio, San Bernardino 24. 87314

BARISTA veramente capace offresi migliorare condizioni ovunque. Tel. 375-628

CAMERIERA albergo ristorante bar libera subito offresi. Tel. 379-894.

CAUZIONANDO cerco portineria preferibilmente barriera Milano. Telefonare 288-039. B0035

CAUZIONANDO cerco posto cassiera qualunque orario, massime garanzie. Scrivere cassetta 3336, SPI, Torino. M5139

CERCO lavoro tutto fare a giornata. Telefonare 231-378. B5170

COMMESSA ventenne abile, bella presenza offresi anche subito. Escluso alimentari. Tel. 393-618. B6934

CONIUGI 36enni senza figli cercano portineria oppure custodi casa signorile. Telefonare 530-127. B4740

CEMICHEF impiegherebbesi per stagione invernale con ottimi certificati conoscenza francese, età 21 anni. Degliotti Lorenzo, corso Re Umberto 31. [illegible]

[illegible] impiegherebbesi stagione invernale con ottimi risultati conoscenza francese, età 24enne. Zuccato-Corazzo, Basilica 2. F0063

DICIOTTENNE licenza commerciale impiegherebbesi [illegible] aiutante ufficio. Telef. 366-701. M5086

DISTINTA signorina, seria, bene educata, occuperebbesi governo bambini, assistenza signora sola, preferibilmente giornata, referenze. Telefonare 380-814.

ELETTRICISTA lunga esperienza, con patenti, offresi. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino. B6553

ELETTROTECNICO 20enne militesente offresi. Tel. 282-514. M5069

EX Guardia di Finanza, patente 2ª benzina, cerca posto decoroso. Scrivere cassetta 3376, SPI, Torino. M5291

GIOVANE mamma custodirebbe bambino giorno. Telefonare pasti 770-038.

IMPRESSORE 2ª categoria, 22enne offresi. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino. 87365

LAPIDELLISTA qualunque prova, libero mattino offresi. Telef. 737-908. 87325

LAVORANTE sarto offresi esterno. Telefonare 287-790. [illegible]

MI occuperei presso recapito con triciclo per commissioni. Bogino Giuseppe, strada del Lauro 28, Torino. M5364

OFFRESI tremenne autista 2º grado o persona di fiducia, massima serietà. Scrivere cassetta 7059, SPI, Torino. B6509

OFFRESI 32enne, presenza, [illegible] 1200 propria, qualsiasi lavoro fiducia, disposto viaggiare. Scrivere [illegible] 6365, SPI, [illegible]. B4792

OTTIMO barista con referenze offresi. Telefonare 285-200. 86006

QUARANTASEIENNE tuttofare offresi mezza giornata a persona sola. Scrivere cassetta 7051, SPI, Torino. B6419

QUARANTENNE lunga pratica offresi custodia bambini sei ore giornaliere. Telefonare 291-470. 87415

RADIOTECNICO 18enne volenteroso anche qualsiasi lavoro offresi subito. Telefonare 681-584. M5092

RAGAZZA 16enne offresi tuttofare volenterosa. Telefonare n. 698-585. F9641

RAGAZZO 14enne come apprendista offresi possibilmente zona S. Paolo. Telefonare 373-487. B5114

REFERENZIATA donatrice di sangue, offresi governo bambini mezza giornata oppure tuttofare, ore mattino Telefonare 85-124. 86950

RETTIFICATORE ottima conoscenza disegno offresi. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino. F0605

SALDATORE elettroautogeno, lattoniere, militare esente, offresi. Telef. 595-105.

SARTA bambini 21enne cerca sistemazione presso laboratorio con libretti lavoro. Referenze. Telefonare 754-114.

SARTA guardarobiera offresi [illegible] o ore. Telefonare 641-640 M5275

SIGNORA mezza età, offresi ore pomeridiane, cucito stiro. Telefonare 526-192.

SIGNORA occuperebbesi mattinata lavori casa. Barriera Nizza. Telefonare 677-316. 87000

SIGNORINA media età offresi per cucito e stiro anche a ore. Telefonare 385-746.

TRENTACINQUENNE piemontese decoratore specializzato offresi come magazziniere seria ditta colori. Telef 47-734.

TRENTACINQUENNE signora tuttofare offresi lavoro a giornata. Scrivere cassetta 7059, SPI, Torino. [illegible]

VENTENNE fattorino fidato offresi pratico motoscooter. Telef. 286-157. B5176

VENTENNE militesente radiotecnico specializzato Radio M. F., offresi seria ditta. Trotta Giuseppe, corso Fiume 2, presso Scirocco. M5164

VENTIQUATTRENNE offresi magazziniere fattorino qualsiasi lavoro, pratico Ape. Margotta Bianchi, corso S. Maurizio 16.

VENTISETTENNE volenteroso, pratico anche cucina, pulizia offresi famiglia, ristorante, albergo, Telefonare 796-643.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

AFFIDASI domicilio confezioni facile lavoro ricamo. Guadagno assicurato. Novalabor, casella postale 25, Genova.

A famiglia tre persone occorre tuttofare fissa, alto stipendio. Telefonare 584-602.

ABILE aiutante [illegible] cercasi. Telefonare 580-585. B5095

ABILE tuttofare disposta trasferirsi presso Torino cercano coniugi soli. Tel. 370-674

AGGIUSTATORE stampista cercasi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 31-849 ore 10-12 feriali. M5132

AGGIUSTATORI 1ª perizia conoscenza disegno cercansi. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino. 37192

APPRENDISTI falegnami cercasi. Telefonare 670-227. F9786

APPRENDISTI massimo 17enni licenza avviamento professionale attivi, desiderosi farsi buoni operai, assumono Officine Meccaniche barriera Orbassano. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino.

APPRENDISTI meccanici volenterosi assume officina. Scrivere cassetta 3360, SPI, Torino. M5103

ASSUMIAMO elementi femminili, elevato stipendio, O.L.C.A.R., [illegible] 13.

ASSUMIAMO giovane 16-18 anni conoscitore arti grafiche. Scrivere cassetta 7017, SPI, Torino. B6315

ASSUMIAMO tornitore parallelo provetto anche pensionato, Castagna, Emilia 13, Torino. M5116

ASSUMO capace macchinista, disposta anche lavori banco, cinture signora. Telefonare 761-186. M5187

ASSUMO provetta macchinista confezionista [illegible] 3-8. Telefonare 753-501.

CAMERIERA e cuoca giovani buona presenza, buona salute, fidate, cercansi da casa distinta centro città solo 3 persone. Mensile massimo, serietà. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1229, SPI, Torino. 7411

CASA signorile cerca ore 9-12 donna pulizie, ottime referenze. Telefonare 521-605. B6573

CERCA aiutantina 15-18enne sarta donna in privato. Telef. 582-739. 09724

CERCANSI abilissime lavoranti aiutanti ed apprendiste sarte. Telefonare 652-062.

CERCANSI pulitori metalli, oppure apprendisti siano pratici. Telefon 277-790.

CERCANSI pulitori provetti specializzati. Arman, corso Orbassano 76. B6669

CERCANSI ragazze e ragazzi 14-15 anni bella presenza. Presentarsi torrefazione Demeola, via Saluzzo 31, ore pomeridiane.

CERCANSI sarte specializzate abbigliamento in pelle ed apprendiste. Tel. [illegible]-352

CERCASI abile aiuto pasticciere 18-20enne, posti occupati, Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino. B4539

CERCASI abile commessa fiorale. Presentarsi via Nizza n. 183 C, Torino.

CERCASI abile falegname lavorazione mobili. Via Argentero 4. 13929

CERCASI abile macchinista rettilinea 12, Telefonare 750-543. 86674

CERCASI abile pasticciere. Tel. 682-139.

CERCASI aiutantina sarta. Telefonare 583-039. B6501

CERCASI apprendista abile aiutante sarta. Telefonare 742-011 dalle 12-13.

CERCASI apprendista commessa 14enne (licenza commerciale), negozio filati. Telefonare 53-016. B5466

CERCASI apprendista meccanico robusto 14-15enne. Presentarsi soc. Molino, corso Raffaello 3. 8818

CERCASI apprendiste abilissime lavoranti bustaie, [illegible] commesse. Zavattaro 49-093. F9804

CERCASI aiuto commessa non superiore al 18 anni. Panificio corso G. Cesare 94, Torino. M5035

CERCASI apprendista 14enne per sartoria. Telefonare 683-633. M5066

CERCASI apprendisti e apprendiste per tipografia 14-15enni. Scrivere cassetta 5059, SPI, Torino. B6982

CERCASI barista giovane ambosessi pratico banco. Telefonare 273-147.

CERCASI battilastra provetti. Presentarsi Carrozzeria Cabia, via Bassano 11.

CERCASI domestica fissa abile cuoca pratica guardarobiera. Offresi buon mensile. Precisare età, [illegible] referenze controllabili. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino

CERCASI donna capace bagni galvanici età massima, 30enne, via Vanchiglia 40.

CERCASI donna tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 368-[illegible]. 87144

CERCASI fattorino portapane 14-15 anni. Presentarsi corso Francia 85. 87342

CERCASI fattorino 16-18 anni, buon stipendio. Quario, Giulio Cesare 106, ore 16-18. B6485

CERCASI imballatore finito, referenze. Presentarsi Salb, Gallinara 7, ore 8-9.

[illegible] lavorante [illegible] sarta. Telefonare 650-226. B6403

CERCASI magliarista 12-10-7 per lavoro domicilio. Telef. 40-128. B6541

CERCASI molatore vetri 2ª categoria. Acerbo, via Mondovì 4. M5354

CERCASI operai elettricisti per impianti industriali. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino. B5455

CERCASI persona di servizio per 2 persone, pratica [illegible], buon [illegible]. Disposta trasferirsi ovunque. Referenze. Scrivere: H. Genuchi « La Boscala », Acquarossa (Svizzera). M5358

CERCASI pulitori e aggiustatori stampisti o attrezzisti prima categoria, Scrivere cassetta 3369, SPI, Torino.

CERCASI ragazza servizio, referenziatissima, desiderosa imparare sarta. Portineria, Consolata 12. C8927

CERCASI ragazza 16-17enne per torrefazione. Telefonare 20-502. 26852

CERCASI ragazzo apprendista magazziniere. Telefonare 767-727, Oleificio Rosta, Bianchi 10. 13670

CERCASI ragazzo quattordicenne lavori cucina fisso albergo, via Palatina 5.

CERCASI tuttofare fissa, referenze. Pamelle, via Cristoforo Colombo 1, telefono 551-322. 87463

CERCASI tuttofare massima capacità mattinata zona Porta Susa, referenze controllabili. Scrivere cassetta 3339, SPI, Torino. M5157

CERCO abilissime lavoranti aiutanti apprendiste [illegible]. Presentarsi Sacchi 44, Pierobon. 87303

CERCO abilissimo montatore calzature donna, Gallina, corso Giulio Cesare 180, Torino. F9858

CERCO apprendista e aiutante sarta, Telefonare 590-730. B6536

CERCO apprendista quattordicenne per autorimessa. Presentarsi via Vidua 12.

CERCO falegname finito 22-30enne, Telefonare 767-690. B6385

CERCO personale femminile facile lavoro propaganda. Afer, Principe Amedeo 29.

CERCO ragazza bella presenza pratica cremeria. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. 57251

COLLAUDATORE meccanico magazziniere anche pensionato cercasi. Breda, Saluzzo 49. Telef. 60-610. M5145

CONFEZIONE busti su misura cerca apprendiste. Scrivere cassetta 3375, SPI, Torino. M5380

CONFEZIONISTA abile piatto rotondo ed apprendista [illegible]. Pastori, via Santa Giulia 15. C0548

CONIUGI bambina 18 mesi [illegible] tuttofare con referenze. Telefon. 21-585.

CONIUGI bimba sciatica cercano tuttofare fissa pratica, referenze. Telefonare 772-661. B5108

[illegible] abile cerca piccola famiglia signorile. Referenze, età. Scrivere: A. 1679 Pubblicità Oliva, Biella.

DISEGNATORE illustratore bianco, nero, illustratore capace, caratteri tipografici lucidatore, cerca ditta lavoro fisso. Scrivere cassetta 8187, SPI, Torino. [illegible]

DITTA Torinese cerca operaio manovale qualificato, Scrivere cassetta 7031, SPI, Torino. B5058

ELETTRICISTI cerca società impianti industriali. Scrivere cassetta 7091, SPI, Torino. B5432

FAMIGLIA seria cerca tuttofare referenziata fissa, giornata, età minima 30, massima 45. Telefonare 587-242 mattino sino ore 12, pomeriggio dalle ore 15 alle ore 20. M5124

FAMIGLIA tre adulti [illegible] tuttofare possibilmente fissa referenziata. Telefonare 41-222. [illegible]

INDUSTRIA mobili cerca falegname prima categoria abilissimo banco macchine, conoscenza disegno, doti organizzative. Scrivere cassetta 7085, SPI, Torino.

INFERMIERA abilità pure [illegible] domestici fatto servizio ricercasi da persona anziana. Mensile adeguato, vitto alloggio. Referenziare. Scrivere cassetta 9078 SPI, Torino. [illegible]

LABORATORIO farmaceutico assume apprendiste confezioni medicinali, zona Barriera Milano. Telef. 22-768 M5339

LAVORO maglieria continuo [illegible] con macchine a mano eccezionali. Ergonabili maglisle. Guarnero, Monte Pietà 16

LITOGRAFO trasportatore senza categoria cercasi. Tipografia Torinese. Elba 5

MAGAZZINIERE giovane, serio, fidato, buona volontà, referenze controllabili, disposto periodo di tirocinio, cercasi da seria ditta (elettrodomestici, cucine) specificare posti occupati titolo di studio, ecc. Manoscrivere a casella 1233, SPI, Torino. 4890

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente magliariste abilissime su rettilinee. La [illegible] 20. [illegible]

MEZZADRI cercansi per fertile cascina collinare 40 giornate. Telefon. 891-224.

OPERATORE presse meccaniche, lavorazione lamiera, cercasi. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino. 87405

OPERATORI praticissimi rettifiche universali, rettifiche [illegible] esterni, interni paralleli [illegible] da media industria. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. M5505

[illegible] capace apprendista pasticciere e apprendista commessa 14-16 anni. Presentarsi Corso Casale 96 M5355

QUATTORDICENNE sveglio fattorino bicicletta, cercasi. Possibilità imparare professione. Via Cumiana 46. 87231

SARTORIA uomo cerca lavorante aiutante uomo, donna. Telefonare 581-798.

STAMPISTA capace, paga massima, cercasi. Telefonare 882-377. M5442

TORNITORE legno e intarsiatori abilissimi cercasi. Telefonare 670-227.

TUTTOFARE abile referenziata, assume piccola famiglia ore o giornata. Telefonare 588-930. [illegible]

TUTTOFARE fissa cercasi per tre adulti referenze controllabili, pratica cucina o stiro, stipendio massimo, buon trattamento. Scrivere cassetta 3366, SPI, Torino. M5156

TUTTOFARE fissa, giornata 8-21 capacissima referenziata famiglia. Crocetta. Telefonare 581-366. M5305

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A elemento capace affidasi importante rappresentanza cauzionando. Scrivere cassetta 7025, SPI, Torino. B6363

A introdotti cartolibrerie concediamo esclusiva provincie libere novità scolastico didattica automezzo curriculum celibatari senza requisiti. L.I.D.P. Bencivenga 37 D, Roma. 13742

8 rappresentanti motorizzati introdotti cartolerie, rivenditori forniture per ufficio, nota cartotecnica milanese offre zone libere. Verranno cestinate domande prive seguenti indicazioni: età, rappresentate, zone visitate, referenze. Scrivere casella 197 C, SPI, Milano. 13744

AGENTI cerchiamo vendita olio oliva a privati consumatori alta provvigione. Scrivere OMI, via Vecchia Piemonte, Oneglia.

ASSUME società introdotti radio elettrodomestici, gioiellieri, confezioni, mobilieri, per lavoro ausiliario ben retribuito, Torino provincia. Scrivere cassetta 9074, SPI, Torino. 40654

ASSUMEREI rappresentanze Roma e Lazio. Dot. Giuseppe Calamante, via Tevere 48, Roma. M5311

ASSUMESI piazzista introdottissimo vendita formaggi freschi con clientela propria da abbinarsi a clientela già esistente Torino. Se elemento serio, attivo, introdotto, possibilità buoni guadagni. Patente. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3349, SPI, Torino. M5243

ASSUMIAMO per propaganda privati articoli elettrodomestici TV, giovani distinti et signorine colte bella presenza. Scrivere cassetta 9029, SPI, Torino. 13750

ATTREZZATISSIMA organizzazione vendite, vasta clientela, cerca seria concessione Piemonte. Massime referenze. Scrivere cassetta 9072, SPI, Torino.

BOTTONIFICIO, modelli esclusivi, cerca elementi referenziati veramente introdotti mercerie, medio ingrosso. Scrivere casella 8 T, SPI, Genova. 12688

CALZATURIFICIO, rappresentante referenziato assumerebbe seria introdotta rappresentanza. Bellini, Milano, via Asti 5. 13686

CASA Editrice, dovendo [illegible] mezzo pubblicitario, cerca patentato, preferibilmente [illegible] con moglie, facile acquisto, pratico vendita [illegible]. Scrivere cassetta 3309, SPI, Torino. M5047

CERCANSI per provincie Piemonte rappresentanti introdotti consumatori esercizi politene. Scrivere cassetta 7032, SPI, Torino. B5066

CERCASI rappresentante introdotto profumerie, parrucchieri Torino, provincia. Referenze. Cassetta 8 R, SPI, Bologna.

CERCASI rappresentante introdotto tessiture zona Chieri, casella 203 M, SPI, Milano. 13743

CERCO concessionari di vendita ogni provincia per vendite accessorio auto di novità. Scrivere cassetta 2029, SPI, Torino. M5452

CERCO procacciatori introdotti vendita confezioni femminili, maschile. Telefonare 50-258. M5024

CERCO rappresentante già introdotto parrucchieri profumerie e grossisti cosmetici che sia disposto abbinare ottimi prodotti ramo. Scrivere casella 201 M, SPI, Milano. 13740

CONCESSIONARI nuova centrale brevettata inquadrabile lavatura istantanea cercasi. Scrivere: Benau Costraghi, Eustachi 24, Milano. 13687

DEPOSITO vini cantina sociale, cerca venditori, negozi, privati. Scrivere cassetta 3374, SPI, Torino. M5287

DITTA industria maglieria ottima mobile assumerebbe rappresentanza con o senza deposito maglieria intima femminile per Liguria. Scrivere casella 11 T SPI, Genova. 13644

DUE produttori auto proprie, introdotti grossisti et drogherie accetterebbero buona rappresentanza Torino. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. 87269

FABBRICA lettini bambini, scale, articoli vari brevettati cerca Piemonte, Liguria introdotto rappresentante. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino. M5196

[illegible] lana pettinata aguglieria e industria cerca agenti vendita introdottissimi clientela grossista dettaglio maglifici Piemonte e Lombardia residenti in zona. Scriv. casella 191 C, SPI, Milano

FRIGORIFERI. Cercansi esperti, introdotti agenti di vendita armadi, celle, banchi bar, refrobanchi, banchi gelateria, banchi vendita, vetrine refrigerate, ecc. di primaria marca per singole provincie Aosta, Cuneo, Torino, Vercelli, Asti. Scrivere referenziando Frigoriferi Verbano, Luino (Varese). 13594

GRAFICO esperto [illegible] Roma tratterebbe rappresentanza o produzione. Scrivere cassetta 9063, SPI, Torino.

GRANDE complesso enologico piemontese cerca buoni venditori introdotti in bottiglierie, bar, trattorie, ristoranti provincia Savona, Imperia. Scrivere casella 13 E, SPI, Savona. 13627

IMPORTANTE industria farmaceutica interessanti prodotti cerca giovani laureati, motorizzati patentato per incremento organizzazione propagandistica, zone Vercelli e Novara. Scrivere di pugno referenziando, Casella 18 P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 13741

IMPORTANTE industria Ligure cerca elementi referenziati introdottissimi ristoranti commestibili salumerie per incrementare vendita cappelletti et agnolotti qualità superiore. Scrivere casella 9080 SPI, Torino. C9676

IMPORTAZIONE esportazione direttamente da e per Argentina, rappresentanze commissioni. Telefonare oggi e domani 85-834. M5456

INDUSTRIA enologica cerca piazzisti Torino et provincia referenziati [illegible] introdotti bar drogherie commestibili vendita vermouth marsala spumanti liquori abbinando anche altri prodotti. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. C9678

INDUSTRIA milanese cerca rappresentanti e giovani da avviare. Tel. 386-411.

INGROSSO tessuti cerca attivo pratico visita clientela zona Piemonte. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. 87237

PIAZZISTA introdotto radiotecnici Piemonte [illegible]. Scrivere casella 6 R, SPI Bologna. 13618

PROFILATI ferro, tubi, lamiere, competente accetterebbe incarico vendita Torino, disposto cauzione. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. B6942

QUOTATA industria lombarda tubi e tubetti carta cerca rappresentante veramente introdotto filature torciture del Piemonte. Scrivere casella 187 C, SPI, Milano. 13600

RAPPRESENTANTE referenziato, auto, rioccuperebbesi anche gestore, consegnatario, mansioni fiducia. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. 87339

RAPPRESENTANTI introdotti cartolerie cercasi. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. [illegible]

RAPPRESENTANTI introdotti industrie stabilimenti rappresenterebbero serie case, dispongono due magazzini due autovetture, garanzie bancarie. [illegible], Casella 836 E, SIP, Sampierdarena.

SANREMO referenziatissimo, magazzino, autorimessa cauzionando assumerebbe provincia Imperia o Sanremo rappresentanza, deposito vini liquori importanza nazionale. Scriv. casella 17 C, SPI Sanremo.

SICILIA: referenziato rappresentante maglieria esterna abbinerebbe importanti campionari maglieria intima, biancheria signora, ecc. Patente auto 10783, fermo posta, Catania. M5070

SOCIETA' rappresentante case tedesche calcolatrici pompe apparecchiature oleodinamiche cerca agenti Torino e Piemonte [illegible] basi tecniche, rapporto [illegible] e stipendio e provvigione. Scrivere casella 53 B, SPI, Milano. 13685

SOCIETA' Vandex tedesco-danese cerca agenti provinciali qualsiasi zona introduttissimi colorifici vendita pitture murali esterne impermeabili. Referenziare. Torino, via Bologna 125. 87269

TRENTASEIENNE tecnico pratico contatto clientela auto propria occuperebbesi come viaggiatore. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B5146

TRENTUNENNE diplomato metallurgico, esperienza rappresentanze depositi commercianti offerte ispettore rappresentanze. Scriv. cassetta 3353, SPI, Torino.

UFFICI capitali esperienza trentennale cerchiamo seria rappresentanza specialità prodotti farmaceutici. Scrivere cassetta 7036, SPI, Torino. B6363

UFFICIO signorile, centrale, attrezzato in Genova, assume rappresentanza, recapito commerciale, seria ditta. Scrivere cassetta 1485 C, SIP, [illegible]. 13738

VIAGGIATORE età 26-30 [illegible] diplomato patente auto [illegible] importante ditta ramo elettricità. Scrivere cassetta 8188, SPI, Torino. F0113

VIAGGIATORE referenziato, introdotto imprese edili, sanitaria riscaldamento, provincia Cuneo, tratterebbe qualsiasi articolo del ramo purchè redditizio, anche [illegible] mandato seria casa o incarichi ispettivi. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino. 86057

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

PARAGGI Ciriaco smarrito orologio polso brillantini caro ricordo, Telefonare 752-559. 13771

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. « Nuova [illegible] », Pio Quinto 20, telef. 682-110, [illegible].

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Potenzoli, tel. 47-872, Carlo Alberto 48-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111. telef. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Breviglieri, via Cannobbio 2, Novara, telefono 26-076. Marinoli. 770

DISINTOSSICAZIONE [illegible] Hermanos, postumi da frattura, massaggi [illegible] cellulite, callisia. Telefonare 533-865.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, finanziamenti rapidissimi, supervalutazioni, interesse bancario, lunghe rateazioni, riservatezza, intermediari. Domando, corso Re Umberto 6. 3561

8 autoveicoli, immediatamente concedonsi prestiti massimi, su [illegible] (targate Torino, Novara, Alessandria, Asti, Vercelli, Cuneo ed Aosta. Rimborso fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza, Fin.Co.Tex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 12718

A buone condizioni: 103 B quadrimestre, 103 tutti tipi, familiare, 600 nuove, munizioni, Belvedere. Cavalleri, Brescia 18.

A privato vendesi bellissima 103/1957. Telefonare ore ufficio 693-501. [illegible]

A rate 1400 A, 103 1957-58, belvedere, 600, 600 C, cambi. Telefonare 45-007.

ABBIAMO pronte 103 nuove sei mesi; altre occasioni, 600 seminuove; altre nuove, nuova 500, bella 1400 A [illegible] 500 C, vetture-belvedere, Ardea 5 marce gas, cambi-rateazioni promozioni Fiat-Lancia. Autosalone, corso Vinzaglio 5.

ABBIAMO 1800, [illegible] familiare, 1300, 103-1958, 600, Belvedere, Giulietta, Corso Giulio Cesare 24. 931

ACQUISTEREI autocarro Tigre o simolare. Telefonare 22-505 nelle ore ufficio.

AFFIDATECI vendita vostra autovettura riceverete massimo contanti, Argus, piazza Carlo Felice 87, telefonare 46-007.

ALL'AUTOSALONE « Trealore », Roma 337 bis, telefono 42-535. Giuliette, normali, TI, spider, sprint, 1900 Super, Appia 3ª serie, 1600, 103-58, Ford Consul, Permute rateazioni. 8770

ALLE migliori condizioni permutiamo vetture ed autocarri nuovi ed occasione. Corso [illegible] Cesare 24. 631

AURELIA Gran Turismo 1955, vendesi efficiente, unico proprietario, vendesi. Telefonare 290-530. F8930

AUTO Sport Spyder motorette Ardea 5 marce vendesi. Telefonare 272-583.

AUTONOLEGGIANSI con, senza autista, nuove 600, 103, TV, 1400, Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564.

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400, Tel. 276-931

BELLISSIMA 600 [illegible], vendo, cambio scooter rateizzando, Torrelli, Tiziano 30. [illegible]

BELVEDERE ottimo stato, Tel. 764-279.

MORETTI 750 acquisto. Dettagliare autochilometri, prezzo. Fanti, casella postale 595, Genova. 13642

COMPRO contanti qualunque automobile, permute, prenotazioni, consegne subito, Vigone 24. 7414

FIAT 1100 lusso sei mesi come nuova vendesi. Telefonare 391-961. 87387

FINANZIAMENTI prestiti su automezzi concediamo rapidamente. [illegible] Bodoni 1 g, telefonare 521-281. 5434

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli et stabili. Pomba 4 D, telefono 42-720.

GIULIETTE Sprint 80 HP, seminuove, vendo, cambio, rateizzo, Telef. 42-535.

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-353. 399

LIQUIGAS impianti perfettissimi 45.000; metano 40.000. Revisione riduttori qualsiasi tipo. Martorelli 60, telef. 22-109.

[illegible] 500 mesi sei, mezzo tettuccio, vendo. Telefonare 385-903 dopo ore 18.

NUOVA 500 mesi sei, posti 4, vendesi. Telefonare 671-798. M5806

NUOVA 500, 4 posti, sei mesi privato vende. Telefonare 360-020. F9781

OCCASIONISSIMA 103 [illegible] 450 mila unico proprietario vende privato. Tel. 330-212. M5103

OCCASIONISSIME vendiamo, diverse 600, Bianchina, Appia, Ardea, 1100-103, multipla, 1400 giardinetta, belvedere, 1400 A, furgoncini, Aprilia, 500, garanzia, Vigone 44. 7414

OTTIMA [illegible] guida destra 250.000, camioncino Balilla, Topolino 60.000. Corso Vittorio 117. 87354

PRIVATO vende bellissima 600 avorio, mesi 6, 3000 km. Telef. 766-612.

PRIVATO vende 103 D, avorio nero, 8 mesi, perfetto. Telefonare 20-828.

PRIVATO vende 103 1955 perfetto ordine garanzia. Rateazione. Telef. 20-609.

PRIVATO vendo 500 A, 500 furgone ottimo stato. Telef. 676-171. [illegible]

PRIVATO vendo 500 B perfettissimo stato, occasionissima. Telefonare 653-991.

PRIVATO vendo 600 grigio chiaro 8 mesi. Tel. 591-261. B6320

PRIVATO vende 500 C [illegible] motore rodaggio garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO vendo [illegible] fine 1956, unico proprietario. Vercelli 111. F9902

PRIVATO vendo 600 '56 seminuova, eventualmente [illegible]. Tel. 760-614.

PRIVATO vende 1100-103 [illegible] ottima eventuale rateazione, cambio. Telefonare 20-602. M4390

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Telef. 396-914.

SACAUTO Commissionaria. Fiat-Sava, corso Raccongi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate 1800, 1100, 600, 500, Giuliette normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi. Visitateci, acquisterete e resterete soddisfatti. [illegible]

VENDO a privato bellissima 600 Multipla 6 mesi bicolore [illegible]. Telefonare [illegible]. 57431

VENDO a privato 500 mesi sei. Telefonare 522-042 ore pasti. 87335

VENDO Alfa 2900 [illegible] '34, 1400 '51. Autoriparazione, Don Bosco 41. 87225

VENDO autotreno 682 N 2 con licenza e rimorchio [illegible] tipo autocarri nazionali. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro Torino, telefonare 561-478. 6851

VENDO 103 maggio '56 motore nuovo proprietario perfettissimo. Tel. 651-114.

VENDO 600 C ultimo parte meccanica, Telefonare 43-038. M5086

VENDO 600 semestre rodaggio accurato. Bellmore, Mediterraneo 48. Tel. 508-264.

VENDO 1100/103 lusso 6 mesi bleu km. 4500. Telefonare 681-803. M5083

VENDO occasione, vendo perfetto 1100 TV Farina. Telef. 660-840. 57373

355.000 nuova 500 6 mesi. Telefonare 684-785 ore pasti. M5163

500 B ottima vendesi. Telef. [illegible] dopo ore 18. F9618

500 grigio [illegible] 8 mesi vendesi. Telefonare 292-044. 86872

600 mesi 5 frizione nuova e pedali vendo. Telefonare 523-41.. M5363

600 mesi sette celeste vendo. [illegible], Genova 215, telefono 698-646. 57186

600 privato vende 340.000, cambio con scooter motociclo. Telefonare 272-031.

600 sei mesi, azzurra 4500 km. ottima vendo. Tel. 385-003. M5923

600 sei mesi verde chiaro fasce bianche vendo. Telefonare 690-347. B6307

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACQUISTASI Vespa 125-150 ultimo tipo ottima, vendo Mosquito. Telefonare ufficio [illegible]. 87181

ASPIRANTI automobilisti permettiamo vostra guida con autovettura nuova usata. Bonafous 3. 3115

BMW 500 R 51/3 vendo ottime condizioni. Telefonare 47-808. 87185

COMPRO contanti Vespa, Ape 1957-1958, qualsiasi condizione. Telefonare 531-442.

GRILLODARRO Elian 50 stargato, insuperabile. Provatelo vi entusiasmerà. Tiziano 30. F0091

LAMBRETTA 125-150 LI, [illegible], quattro marce, miscela 4%, motore più potente. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, Telef. 524-293. 7851

VESPA 150 sport 1959 vendo. Telefonare 30-040. B6523

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A contanti e rateali acquistate vostri mobili direttamente dalla Brianza, forte risparmio. Informatevi telefonando nostro recapito 751-942. M4614

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili [illegible] vari. Tel. 752-845.

ACQUISTA dischi microsolco, 78 giri, libri studio vecchi. Telefonare 290-523.

ACQUISTO pianoforte occasione. Campo, via Giacomo [illegible], tel. 761-629. M5040

AFFARONE vendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattino 336-654. 6769

[illegible] Casa del Mobile. Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

BRILLANTI argenteria, oro, rottame acquista [illegible] cambio orologeria via Garibaldi 9 bis. F3818

CAMERE belle, sale pranzo interessantissime Troverete infiniti [illegible] per qualsiasi uso, Via Cigna 17, Aste Liquidazioni.

CASSAFORTE [illegible] cercasi. Telefonare 56-108. M5106

FALEGNAMERIA vendo guardaroba 20 mila librerie letto 35,000 scrivanie 15 [illegible] tanti [illegible] mobili. Via Passalacqua 8 telef. 521-815. M5118

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, 43.000, assortimento mobiletti, Gribaldo, San Franc. Paola 4. 12701

MACCHINE maglieria ultra economiche, finezze 3-5-8, 105.000, [illegible]. Scuola gratuita. Ago Magico, corso Vittorio 64.

MAGLIERISTE troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni Gribaldo, San Franc. Paola 4.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, liquidazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Grup. 20 rate, qualità, risparmio. Camere da 59.000, tinelli da [illegible]. Garibaldi 9 cortile. 11510

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, [illegible] demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 106.

OCCASIONE vendesi macchina cucire Singer, ottimo stato, cucina economica bianca, come nuova, Telefon. 391-636.

PIANOFORTE a coda viennese anche in diritto acquistasi. Telefonare 355-051.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, telef. 81-542, rappresentante esclusiva Steinway, Bechstein. 600

PRIVATAMENTE vendo salotti barocco sola Ottocento consolle autentica. Telefonare 586-165. M5155

PRIVATAMENTE svendo nuovissima camera letto, camera pranzo. Tel. 691-125 ore pasti. [illegible]

RICCA camera letto '700 francese Marqueterie vendo occasionissima. Visitate dalle 16 alle 20. Domenica dalle 9 alle 12. Michela, corso Vittorio Em. 182 bis.

VASCHE bagno [illegible] 7000, bilancie automatiche Filat, tini legno rovere 80-120 brente, vendonsi. Telefonare 44-956.